

PARCO IN...COMUNE

50+

PARCCHI
GIARDINI

Milano



Comune
di Milano



Milano è una capitale economica e finanziaria, un centro culturale internazionale, un punto di riferimento in campo medico e scientifico e molto altro ancora. Ma tra le qualità che le vengono riconosciute non spicca, almeno non finora, quella di essere una "città verde", ricca di parchi e giardini.

L'amministrazione comunale è da tempo impegnata per migliorare questo aspetto, per rendere Milano più bella e vivibile, valorizzando le aree verdi esistenti e intervenendo per incrementarle, attraverso la realizzazione di nuovi giardini e la piantumazione di nuovi alberi. E vuole diffondere, soprattutto tra i più giovani, una cultura del rispetto dell'ambiente. È una cultura che parte dalla conoscenza della propria città e dall'orgoglio di appartenervi. Ecco il perché di questa guida: contribuire a far conoscere Milano, illustrando zona per zona le realtà dei parchi milanesi e i servizi che si trovano al loro interno. Il titolo è un numero, "50+", e dice più di tante parole, sintetizzando l'entità del patrimonio verde di Milano: oltre 54 parchi, più altri spazi verdi, per la precisione 21 giardini e 20 nuove aree, segno che il verde a Milano è sempre più numeroso e di qualità. Questa ricchezza va inquadrata in una cornice più ampia, nel 2015 si terrà l'Esposizione Universale, un grande evento culturale, centrato sul tema dell'alimentazione e della sostenibilità ambientale. Milano per allora sarà un'altra città: con lo spirito generoso e innovativo di sempre, ma più amica dell'ambiente, con parchi e giardini che si estendono dal centro fino all'area del sito Expo, servita da mezzi pubblici ecologici, percorsa da vie d'acqua e piste ciclabili, una vera "metropoli verde", conosciuta, finalmente anche per questo, in tutto il mondo.

Letizia Moratti
Sindaco



Finalmente la prima guida completa e pratica per vivere al meglio i parchi della nostra città.

Un vademecum per tutti, per i milanesi che già conoscono le bellezze di Milano e per i turisti che troveranno nei nostri parchi storici, ma anche nei più moderni, uno spazio per rilassarsi e per trascorrere il tempo della villeggiatura.

Parchi sempre più attrezzati, curati e costruiti con particolare attenzione alle esigenze dei loro fruitori, nuove aree gioco per bambini e spazi dedicati ai nostri amici a quattro zampe.

La pubblicazione riunisce le realtà dei parchi milanesi e ha l'obiettivo di fare conoscere la quantità, la qualità e i servizi offerti nelle aree verdi della città.

Questa guida è il primo passo per fare il punto su quello che già esiste e su quello che ancora non conosciamo di un panorama in continuo movimento, fatto di spazi verdi in aumento, anno dopo anno.

Dal parco più noto, il Sempione, allo storico dedicato al grande Indro Montanelli, al piccolo gioiello della Guastalla, fino ai più recenti, come il Lambro, creato negli anni '40 e che rappresenta il legame, forse ora scomparso, tra la campagna circostante e la città.

E ancora il Forlanini, il Trenno e tutti i parchi periferici che abbracciano Milano in una circonferenza verde e naturale.

Infine il verde disegnato sulle carte e che tra poco nascerà all'interno delle grandi trasformazioni urbanistiche che stanno interessando diverse aree cittadine, dal Parco del Portello, ai giardini di Porta Nuova, al Parco Lineare, a quello del nuovo quartiere residenziale di Santa Giulia.

Il verde cresce ed è diffuso nelle vie, all'interno delle piazze, lungo i corsi d'acqua cittadini.

Milano, quindi, è anche verde.

Milano è attenta all'ambiente e intende gestire il verde pubblico come se fosse il piccolo giardino privato.

Abbiamo notato che negli ultimi anni i milanesi hanno iniziato a percepire questo cambiamento ed è cresciuta la consapevolezza che la natura è un patrimonio di tutti, esiste anche in città, a due passi da casa.

La qualità del verde è componente fondamentale della qualità della vita urbana. Vorremmo costruire, con il contributo dei cittadini, una Milano bella da vivere, anche attraverso il miglioramento del verde: i parchi devono poter essere utilizzati e vissuti da tutti.

Sicuramente la guida accompagnerà il vostro tempo libero, perché il verde è più bello e vivo se frequentato e vissuto con rispetto e attenzione.

Maurizio Cadeo

Assessore all'Arredo, Decoro Urbano e Verde

Il Settore Tecnico Arredo Urbano e Verde si occupa del patrimonio verde della città, gestendo la sua manutenzione, contribuendo al suo ampliamento ed alla sua riqualificazione con attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento di realizzazioni di operatori privati.

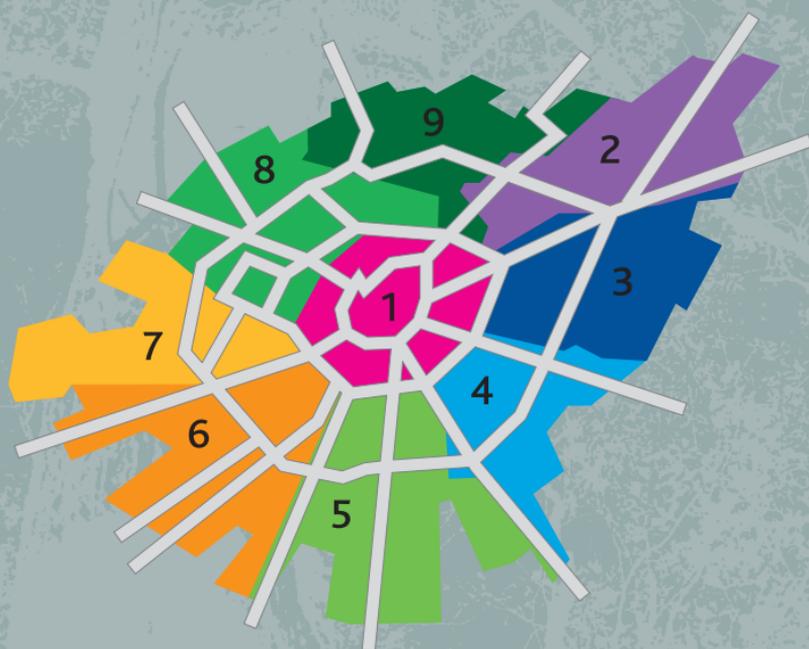
Da anni svolge anche attività di comunicazione con l'obiettivo di diffondere informazione sul patrimonio verde della città, promuoverlo, sollecitare la coscienza ambientale del cittadino e incentivarlo all'uso consapevole del verde pubblico. Elemento portante della nuova campagna di promozione e sensibilizzazione **50+ parchigiardini**, è questa guida al verde milanese confezionata con l'intento di fornire uno strumento di informazione e di conoscenza agile, da aggiornare, arricchire e, probabilmente, mettere a punto nei prossimi anni.

I parchi e i giardini illustrati nella guida, che non esauriscono il patrimonio milanese, come sottolinea il segno +, sono stati individuati in base a criteri dimensionali e alla disponibilità di verde nelle diverse zone. In ogni caso un requisito importante è, al di là delle dimensioni, la fruibilità dell'area intesa come vivibilità, dotazione di attrezzature e presenza di elementi vegetali di pregio. Seguono anche le descrizioni di alcune aree verdi in avanzata fase di studio o di realizzazione, che nei prossimi anni arricchiranno la città.

Vi ringraziamo fin d'ora per la collaborazione e i suggerimenti che ci sottoporrete per sviluppare e migliorare le edizioni future.

Luigi Vigani

Direttore del Settore Tecnico Arredo Urbano e Verde



La suddivisione in Zone della città di Milano.

I Parchi di Milano

ZONA 1

Parco Sempione	386.000 m ²	pag. 6
Giardini Pubblici Indro Montanelli ex Giardini Pubblici di Porta Venezia	172.000 m ²	pag. 8
Parco Papa Giovanni Paolo II ex Parco delle Basiliche	40.700 m ²	pag. 10
Giardino della Villa Belgiojoso Bonaparte ex Giardino della Villa Comunale	19.000 m ²	pag. 11
Giardino Perego	4.200 m ²	pag. 12
Giardino della Guastalla	12.000 m ²	pag. 13
Parco Archeologico dell'Anfiteatro Romano ex Parco dei Cervi	12.000 m ²	pag. 14
Giardino di via Vigoni	1.500 m ²	pag. 15
Giardino Oriana Fallaci ex Quadronno Crivelli	5.800 m ²	pag. 15
Giardino Roberto Bazlen ex Giardino CTS di Porta Romana	6.200 m ²	pag. 16
Giardino Rotonda della Besana	7.100 m ²	pag. 16

ZONA 2

Parco ex Trotter	99.800 m ²	pag. 17
Parco di Villa Finzi	51.300 m ²	pag. 18
Giardino Cassina de' Pomm	10.600 m ²	pag. 19
Parco Martiri della Libertà Iracheni Vittime del Terrorismo ex Parco della Martesana	121.000 m ²	pag. 20
Parco Adriano	120.000 m ²	pag. 21
Giardino Aldo Protti	6.800 m ²	pag. 22
Giardino Gregor Mendel	16.800 m ²	pag. 22

ZONA 3

Parco dell'Acqua	110.000 m ²	pag. 23
Parco Lambro	773.000 m ²	pag. 24
Giardino Sergio Ramelli	5.700 m ²	pag. 25
Giardino Marisa Bellisario	10.900 m ²	pag. 26

ZONA 4

Parco Monluè	106.600 m ²	pag. 27
Parco Enrico Forlanini	543.000 m ²	pag. 28
Parco Emilio Alessandrini	66.500 m ²	pag. 30
Giardino Piazzale Bologna	16.300 m ²	pag. 31
Parco Gino Cassinis	102.300 m ²	pag. 32
Parco Vittorio Formentano	72.300 m ²	pag. 33
Parco Guido Galli	43.700 m ²	pag. 34

ZONA 5

Parco ex OM	94.900 m ²	pag. 35
Parco Cascina Caimera	70.800 m ²	pag. 36
Parco Baravalle	38.400 m ²	pag. 37
Parco Alessandrina Ravizza	62.900 m ²	pag. 38
Parco Chiesa Rossa	30.000 m ²	pag. 39
Giardino Mario Capponi	29.900 m ²	pag. 39

ZONA 6

Parco Teramo Barona	97.300 m ²	pag. 40
Giardino Gonin Giordani	70.000 m ²	pag. 41
Parco del Cardellino	60.000 m ²	pag. 42
Giardino Alberto Moravia ex Parco Berna Ciclamini	56.800 m ²	pag. 43
Parco La Spezia	53.600 m ²	pag. 44
Parco Don Giussani ex Parco Solari	43.100 m ²	pag. 45
Parco Robert Baden Powell	35.600 m ²	pag. 46
Giardino Vincenzo Muccioli ex Giardino Stendhal	9.000 m ²	pag. 47

ZONA 7

Parco delle Cave	1.350.000 m ²	pag. 48
Boscoincittà	1.100.000 m ²	pag. 50
Parco di Trenno	590.500 m ²	pag. 52
Parco dei Fontanili	125.000 m ²	pag. 54
Parco in memoria delle Vittime Italiane nei Gulag ex Parco Valsesia	76.700 m ²	pag. 55
Parco Antonio Annarumma	55.000 m ²	pag. 56
Parco di Baggio	37.800 m ²	pag. 57
Parco del Fanciullo ex Parco di via Fratelli Zoia	36.200 m ²	pag. 58

Giardino Val Poschiavina	10.700 m ²	pag. 59
Giardino Viterbo Nikolajevka	55.900 m ²	pag. 59

ZONA 8

Parco Montestella	311.200 m ²	pag. 60
Parco Franco Verga	90.000 m ² :	pag. 61
Parco di Villa Scheibler ex Parco Lessona	148.000 m ²	pag. 62
Parco Guido Vergani e Giardino Valentino Bompiani ex Parco Pallavicino	53.450 m ² 34.350 m ²	pag. 63
Parco Giovanni Testori ex Campo dei Fiori	62.000 m ²	pag. 64
Parco Sandro Pertini	37.800 m ²	pag. 65
Giardino Firenze	9.600 m ²	pag. 65
Giardino Carmelo Bene	10.800 m ²	pag. 66
Giardino Antonio Cederna	7.800 m ²	pag. 66

ZONA 9

Bosco di Bruzzano	120.700 m ²	pag. 67
Parco Nord Milano	6.400.000 m ²	pag. 68
Parco di Villa Litta	76.400 m ²	pag. 70
Parco Walter Chiari ex Giardini di via Cerkovo	41.100 m ²	pag. 71
Pioppeto Bovisasca	38.500 m ²	pag. 72
Parco Agostino Bassi	31.600 m ²	pag. 73
Collina dei Ciliegi	30.000 m ²	pag. 74
Giardino via Porro Jenner	1.500 m ²	pag. 75
Giardino Bruno Munari	9.100 m ²	pag. 75
Giardino Wanda Osiris ex Giardino via Veglia	22.100 m ²	pag. 76
Giardino Gina Galeotti Bianchi ex Giardino di via Hermada	3.800 m ²	pag. 76
Giardino via Della Porta	4.400 m ²	pag. 77
Giardino della Fondazione Catella	4.000 m ²	pag. 77

Indice alfabetico

Zona 9.	Bosco di Bruzzano	Zona 5.	Parco Chiesa Rossa
Zona 7.	Boscoincittà	Zona 6.	Parco del Cardellino
Zona 9.	Collina dei Ciliegi	Zona 7.	Parco del Fanciullo
Zona 1.	Giardini Pubblici Indro Montanelli ex Giardini Pubblici di Porta Venezia	Zona 3.	Parco dell'Acqua
Zona 6.	Giardino Alberto Moravia ex Parco Berna Ciclamini	Zona 7.	Parco dei Fontanili
Zona 2.	Giardino Aldo Protti	Zona 7.	Parco delle Cave
Zona 8.	Giardino Antonio Cederna	Zona 7.	Parco di Baggio
Zona 9.	Giardino Bruno Munari	Zona 7.	Parco di Trenno
Zona 8.	Giardino Carmelo Bene	Zona 2.	Parco di Villa Finzi
Zona 1.	Giardino della Guastalla	Zona 9.	Parco di Villa Litta
Zona 1.	Giardino della Villa Belgiojoso Bonaparte ex Giardino della Villa Comunale	Zona 8.	Parco di Villa Scheibler ex Parco Lessona
Zona 1.	Giardino di via Vigoni	Zona 6.	Parco Don Giussani ex Parco Solari
Zona 8.	Giardino Firenze	Zona 4.	Parco Enrico Forlanini
Zona 9.	Giardino Fondazione Catella	Zona 4.	Parco Emilio Alessandrini
Zona 9.	Giardino Gina Galeotti Bianchi ex Giardino di via Hermada	Zona 5.	Parco ex OM
Zona 6.	Giardino Gonin Giordani	Zona 2.	Parco ex Trotter
Zona 2.	Giardino Gregor Mendel	Zona 8.	Parco Franco Verga
Zona 5.	Giardino Mario Capponi	Zona 4.	Parco Gino Cassinis
Zona 3.	Giardino Marisa Bellisario	Zona 8.	Parco Giovanni Testori ex Campo dei Fiori
Zona 1.	Giardino Oriana Fallaci ex Quadronno Crivelli	Zona 4.	Parco Guido Galli
Zona 1.	Giardino Perego	Zona 8.	Parco Guido Vergani e Giardino Valentino Bompiani ex Parco Pallavicino
Zona 4.	Giardino Piazzale Bologna	Zona 7.	Parco in memoria delle Vittime Italiane nei Gulag ex Parco Valsesia
Zona 1.	Giardino Roberto Bazlen ex Giardino CTS di Porta Romana	Zona 3.	Parco Lambro
Zona 1.	Giardino Rotonda della Besana	Zona 6.	Parco La Spezia
Zona 3.	Giardino Sergio Ramelli	Zona 2.	Parco Martiri della Libertà Iracheni Vittime del Terrorismo
Zona 9.	Giardino via Della Porta	Zona 4.	ex Parco della Martesana
Zona 9.	Giardino via Porro Jenner	Zona 4.	Parco Monluè
Zona 6.	Giardino Vincenzo Muccioli ex Giardino Stendhal	Zona 8.	Parco Montestella
Zona 7.	Giardino Viterbo Nikolajevka	Zona 9.	Parco Nord Milano
Zona 9.	Giardino Wanda Osiris ex Giardino via Veglia	Zona 1.	Parco Papa Giovanni Paolo II ex Parco delle Basiliche
Zona 2.	Parco Adriano	Zona 6.	Parco Robert Baden Powell
Zona 9.	Parco Agostino Bassi	Zona 8.	Parco Sandro Pertini
Zona 5.	Parco Alessandrina Ravizza	Zona 1.	Parco Sempione
Zona 7.	Parco Antonio Annarumma	Zona 6.	Parco Teramo Barona
Zona 1.	Parco Archeologico Anfiteatro Romano ex Parco dei Cervi	Zona 7.	Giardino Val Poschiavina
Zona 5.	Parco Baravalle	Zona 4.	Parco Vittorio Formentano
Zona 5.	Parco Cascina Caimera	Zona 9.	Parco Walter Chiari ex Giardini di Via Cerkovo
Zona 2.	Parco Cassina de' Pomm	Zona 9.	Pioppeto Bovisasca

Parco Sempione

Superficie: 386.000 m²

Anno di realizzazione: 1893

Progettista: Emilio Alemagna

Restauro: 2003, Ufficio Tecnico Comune di Milano

È un parco di stile romantico "all'inglese", tutto recintato, che contiene una ricca collezione arborea e arbustiva, numerosi spazi ricreativi e di svago per bambini e adulti. Lungo i suoi margini si trovano importanti edifici storici e istituzioni milanesi, come il Castello Sforzesco e i suoi musei, l'Arena Civica, l'Arco della Pace, la Triennale di Milano e l'Acquario Civico.

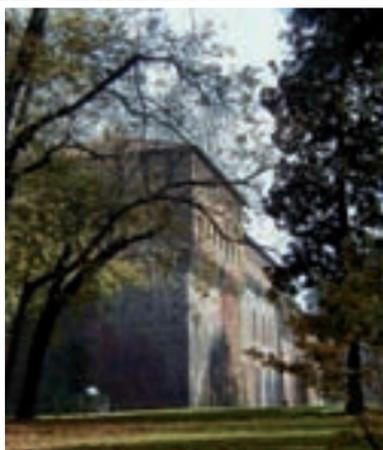
 **Storia e Architettura:** Rappresenta il secondo parco costruito a Milano e deve il proprio nome al fatto di essere posto lungo la direttrice che dal Duomo porta, attraverso l'Arco della Pace, al Passo del Sempione. Posto sul luogo dell'antica Piazza d'armi, fu realizzato a partire dal 1890 dall'Arch. Alemagna con un impianto irregolare studiato per contrapporsi alla struttura regolare del contesto urbano. Già all'epoca della sua realizzazione diventa sede di iniziative pubbliche,



come l'Esposizione Internazionale del 1906 di cui resta, come testimonianza, il padiglione dell'Acquario civico in stile Liberty, opera dell'Arch. Locati, restaurato nel 2006. L'idea progettuale di Alemagna fu quella di un grande parco all'inglese, composto da corsi d'acqua, sentieri, brevi alture, come la collina del Monte Tordo, con un magnifico gioco prospettico tra il Castello e l'Arco della Pace. Nel 1973 furono collocate nel parco le opere "Storia della Terra" di A. Paradiso, "Accumulazione musicale" di Arman e i "Bagni misteriosi" di Giorgio De Chirico. Nel 1957 fu ideato un progetto di risistemazione dell'area a cura dell'Arch. Vittoriano Viganò e del paesaggista Pietro Porcinai. Nel 2003 si è concluso l'importante restauro iniziato nel 1996 grazie al quale si è completata la recinzione e si è aumentata la superficie protetta da 167.000 a 386.000 m². Sul piano botanico sono state messe a dimora molte specie arbustive e tappezzanti in uso al momento della costruzione del parco.

 **Musei e beni architettonici:** Oltre al Palazzo dell'Arte, si trovano il padiglione dell'Acquario Civico, dell'Arch. Sebastiano Locati, la Torre del Parco o Torre Littoria, realizzata da Giò Ponti nel 1932. Degno di nota è anche il padiglione per la X Triennale del 1954, oggi Biblioteca del Parco, opera degli architetti Silvio Longhi e Ico Parisi e dall'Ing. Luigi Antonietti. Tra le sculture si segnalano il monumento equestre di Napoleone III dello scultore Francesco Barzaghi e le opere "Storia della Terra" di Antonio Paradiso, "Accumulazione musicale" di Arman (Armand Pierre Fernandez), i "Bagni misteriosi" di Giorgio De Chirico e il Ponte delle Sirenette di Francesco Tettamanzi.

 **Flora:** Tra le specie arboree, agrifoglio (*Ilex aquifolium*), catalpa (*Catalpa bignonioides*), cedro dell'Atlante (*Cedrus atlantica*), cedro dell'Himalaya (*C. deodara*) e della California (*Calocedrus decurrens*), faggi (*Fagus sylvatica* 'Aspelinifolia', F. 'Pendula', F. 'Purpurea'), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), pini (*Pinus wallichiana* e *P. strobus*), ginkgo (*Ginkgo biloba*), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), noce nero (*Juglans nigra*), noce del Caucaso (*Pterocarya fraxinifolia*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), pioppo canadese (*Populus x canadensis*), leccio (*Quercus ilex*), magnolia (*Magnolia grandiflora*), ontano nero (*Alnus glutinosa*), paulownia (*Paulownia tomentosa*), sofora (*Sophora japonica*). Bei gruppi di querce rosse (*Quercus rubra*), tassi (*Taxus baccata*), tigli (*Tilia americana* e *platyphyllos*) e di cipressi calvi (*Taxodium distichum*). Un'interessante scelta di aceri (*Acer negundo*, *A. campestre*, *A. pseudoplatanus*, *A. platanoides* e *A. saccharinum*). Tra le specie arbustive, collezioni di cornus (*Cornus alba*, *C. controversa*, *C. florida*, *C. kousa*, *C. nuttallii* e *sanguinea*), osmanti (*Osmanthus* spp), viburni (*Viburnum x bodnantense*, *V. carlesii*, *V. davidii*, *V. opulus*, *V. plicatum*, *V. x pragense*, *V. x rhytidophylloides*, *V. tinus*), ortensie (*Hydrangea arborescens*, *H. macrophylla*, *H. paniculata* e *villosa*), camelie, rododendri, azalee e rose antiche; esemplari di arancio trifogliato (*Poncirus trifoliata*) e di arbusti a fioritura invernale sarcococca (*Sarcococca confusa*), amamelide (*Hamamelis mollis* e *virginiana*), loropetalum (*Loropetalum chinense*), maonia (*Mahonia japonica*), camelia (*Camellia sasanqua*), calicanto (*Chimonanthus praecox*). Tra le erbacee perenni, canapa acquatica (*Eupatorium cannabinum*), hosta (*Hosta plantaginea*), lysimachia (*Lysimachia punctata*), potentilla (*Potentilla fruticosa*), iris (*Iris* spp).



Fauna: anatre nel laghetto.



Acqua e dintorni: laghetto recintato, con il ponte in ghisa delle "Sirenette" e fontana "dell'acqua marcia".

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • Percorsi botanici: due distinti percorsi didattici organizzati dalle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) guidano alla scoperta di 50 specie arboree etichettate e illustrate in una piccola guida gratuita; per prenotazione delle visite guidate tel. 02/88464456 • **Alberi protagonisti:** Tra gli alberi monumentali si segnalano un esemplare di olmo sul belvedere di fronte alla statua di Napoleone III e uno di ippocastano nei pressi del "Ponte delle Sirenette". Tra gli alberi degni di nota un curioso platano sulla sponda della propaggine del laghetto, due pterocariche che si riflettono nello specchio d'acqua e faggi penduli vicino al giardino della Triennale • **Biblioteca comunale:** Biblioteca del Parco Sempione, situata nella zona del Monte Tordo; aperta da lunedì a venerdì 9.30-19; sabato 10-18; mail: biblioteca.parco@comune.milano.it; tel. 02/88465812 • **Rete e Connettività:** il parco è coperto da una rete wireless. Per accedere al servizio basterà avere un *laptop* o altro dispositivo con WiFi e ritirare presso i punti di distribuzione presenti nel parco la schedina di registrazione gratuita, che avrà una durata di tre ore.



Benessere e sport • Area giochi: un'unica grande area giochi per bambini, che include castello, molle e altalene

- **Correre nel parco:** è possibile correre e fare jogging lungo i sentieri sterrati del parco
- **Percorsi vita:** 8 percorsi attrezzati
- **Andare in bicicletta:** è possibile percorrere il parco in bicicletta a velocità limitata
- **Attività sportive:** oltre all'Arena Civica, che rappresenta il secondo impianto sportivo della città e che ospita manifestazioni di atletica leggera, ci sono 2 campi polivalenti (pallavolo e basket) e 1 campo da basket.



Attività ed Eventi • Concerti: si svolgono numerosi spettacoli presso l'Arena Civica, che contiene 30.000 spettatori

- **Mostre:** è previsto un ricco calendario di mostre artistiche e botaniche
- **Eventi sportivi:** a giugno meeting di atletica leggera presso l'Arena Civica.



Pausa e caffè • Chioschi e bar: Bar Bianco e Bar della Triennale; all'interno del parco ci sono 6 chioschi.



Utilità e Servizi • Area cani: 4 per una superficie totale di 29.100 m²

- **Sicurezza:** nel parco, tutto recintato e con impianto di videosorveglianza, sono a disposizione numerose colonnine SOS; è periodicamente previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV
- **Pavimentazione:** calcestruzzo e pietra naturale
- **Toilette:** in primavera-estate postazioni con servizi igienici mobili (anche per i disabili).



Info e gestione

Orario: gen-feb 6.30-20; mar-apr 6.30-21; mag 6.30-22; giu-set 6.30-23.30; ott 6.30-21; nov-dic 6.30-20

Indirizzo: via Pagano, via Bertani, Piazza Castello, viale Elvezia, viale Milton, viale Gladio, viale Alemagna e viale Legnano

Come arrivare: in tram con le linee 1-3-4-12-14-20-27-30; in bus con le linee 43-57-61-70-94; in metro con linee M1(Cairolì e Cadorna) e M2 (Cadorna e Lanza)

Giardini Pubblici Indro Montanelli

ex Giardini Pubblici
di Porta Venezia

Superficie: 172.000 m²

Anno di realizzazione: 1784 – 1862 – 1881

Progettisti: Giuseppe Piermarini (1784); Giuseppe Balzaretto (1862);
Emilio Alemagna (1881)

Restauro: 1958 e 2002 Ufficio Tecnico Comune di Milano

Realizzati alla fine del '700 con impianto "alla francese", sono il primo parco cittadino progettato per un uso pubblico; nella disposizione attuale i Giardini Pubblici si estendono tra Corso Venezia, i Bastioni di Porta Venezia, via Manin e via Palestro.

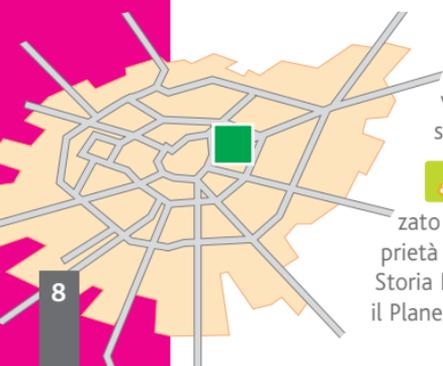
 **Storia e Architettura:** Tra il 1782 e il 1786 furono realizzati i giardini su progetto dell'Arch. Piermarini su un'area che apparteneva ai Monasteri di San Dionigi e delle Carcanine, soppressi sotto il dominio asburgico della città. Il progetto è ispirato dai principi illuministi di razionalizzazione dello spazio e realizza un impianto tipicamente "alla francese", rilevabile nel gusto geometrico delle aiuole e nell'inquadramento prospettico dei viali alberati. Nel 1787-88 viene disegnato il progetto dei "Boschetti", l'attuale via Marina, con due serie di allineamenti di cinque file di alberi (tigli, olmi e ippocastani). Al progetto del Piermarini risalgono la gradinata che collega i giardini ai Bastioni, le cancellate intercalate da vasi neoclassici, l'area gioco del pallone dove oggi sorge il Planetario e il Monte Merlo. Nel 1862 vennero inaugurati i Nuovi Giardini pubblici frutto dell'intervento progettuale dell'Arch. Balzaretto che integrò lo spazio con il Palazzo Dugnani, realizzando sul lato sud un giardino di stile paesaggistico e sul lato nord un giardino pittoresco con un sistema di rocce artificiali per sfruttare il dislivello esistente arricchito da giochi d'acqua e progettando sul Monte Merlo il Padiglione del caffè, trasformato in scuola materna dopo la ristrutturazione del 1920. L'ultimo intervento progettuale è quello dell'Arch. Alemagna che risale alla fine dell'Ottocento e che fu necessario per restaurare il parco a seguito delle grandi esposizioni che vi si tennero nel decennio 1871-1881. Tra gli interventi più significativi si segnalano il grande ampliamento del laghetto, la sostituzione della scalinata del Piermarini con una doppia rampa di scale che sale fino ai Bastioni racchiudendo una cascata d'acqua al suo interno



e la modifica del fosso – tipico "ha-ha" del giardino "all'inglese" – disegnato dal Balzaretto come barriera tra la Villa Reale, via Palestro e il giardino. Tra il 1890 e il 1915 vengono posizionate delle statue, viene modificato il limite occidentale e orientale con l'inclusione del Museo Civico di Storia Naturale, dello zoo (smantellato poi negli anni '80) e del Planetario. Nel 2002 i Giardini pubblici vengono rinominati in onore dello scomparso giornalista Indro Montanelli (1909-2001).



Musei e beni architettonici: Il parco include alcuni edifici significativi: Palazzo Dugnani, realizzato nel 1600 e modificato e restaurato nel 1700, di proprietà del Comune dalla fine del 1800; il Museo Civico di Storia Naturale, progettato nel 1892 da Giovanni Ceruti; il Planetario Ulrico Hoepli, progettato dall'architetto Pietro



Portaluppi nel 1929. Tra le statue si segnala la scultura che ritrae Indro Montanelli, realizzata nel 2002 dallo scultore Vito Tongiani.

Flora: Tra le specie arboree: abete (*Abies* spp), aceri (*Acer campestre*, *A. negundo*, *A. platanoides*, *A. pseudoplatanus*), bagolaro (*Celtis australis*), cedro (*Cedrus* spp), falsi gelsi (*Broussonetia papyrifera* 'Vent'), faggio (*Fagus sylvatica*), ginkgo (*Ginkgo biloba*), koleuteria (*Koelreuteria paniculata*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), ippocastani (*Aesculus hippocastanum*), olmo (*Ulmus* spp), abeti (*Picea pungens* e *pungens* 'Glaucu'), quercia rossa (*Quercus rubra*), sofora (*Sophora japonica*), tiglio (*Tilia americana* e *platyphyllos*), zelcova (*Zelkova carpinifolia*); molte macchie arbustive, tra cui calicanto (*Chimonanthus praecox*), ortensia (*Hydrangea* spp), spirea (*Spiraea* spp), forsizia (*Forsythia* spp).

Fauna: diverse famiglie di palmipedi nel laghetto

Acqua e dintorni: laghetto, progettato da Balzaretto e ampliato da Alemagna; davanti a Palazzo Dugnani una vasca d'acqua con fontana.

FRUIZIONE

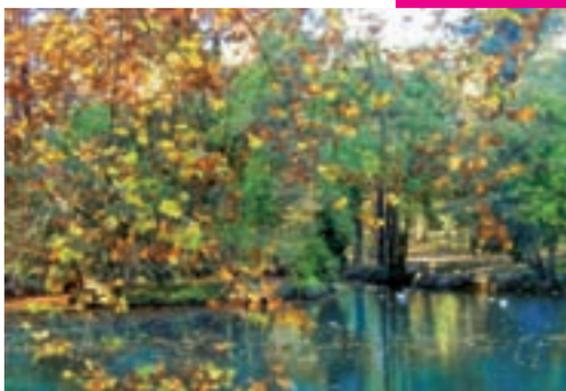
Cultura e Cultura • Percorsi botanici: visite guidate per le scuole organizzate dall'Associazione Didattica

Museale • Alberi protagonisti: Sono presenti alberi monumentali come la metasequoia (*Metasequoia glyptostroboides*) e un filare di ippocastani (*Aesculus hippocastanum*). Tra gli alberi di particolare interesse, un falso cipresso (*Taxodium distichum*) sulle rive del laghetto. All'ingresso dei giardini lato piazza Cavour, nelle vicinanze della statua di Indro Montanelli, è presente inoltre un esemplare di platano centenario (*Platanus* spp).

Benessere e sport • Area giochi: 3 aree gioco e un'area per il divertimento con giostre e trenino

• Correre nel parco: è possibile correre e fare jogging lungo i percorsi **• Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi

Attività e Eventi • Mostre: dal 1996 nel mese di maggio si svolge la mostra mercato di floro-vivaismo "Orticola", organizzata dall'Associazione Orticola di Lombardia, via Monte Napoleone 8, Milano, tel. 02/76001496, Presidente Avv. Gianluca Brivio Sforza; da luglio ai primi di settembre è sede della rassegna cinematografica Arianteo.



Pausa e caffè • Chioschi e bar: Bar Bianco, sul lato di via Palestro, sempre aperto dalle 8.00 alle 20.30

Utilità e Servizi • Istituti scolastici: scuola materna **• Area cani:** 2 per una superficie totale di 12.600 m² **• Sicurezza:** il parco è tutto recintato; è periodicamente previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV **• Pavimentazione:** ghiaietto **• Toilette:** in primavera-estate postazioni con servizi igienici mobili (anche per i disabili).

Info e gestione

Associazioni presenti: Associazione Didattica Museale (Corso Venezia 55, tel. 02/88463289-93) Presidente Ilaria Guaraldi Vinassa De Regny: si occupa di divulgazione botanica per bambini e ragazzi, gestisce i laboratori Paleolab e Biolab; Associazione Cometa che ha realizzato a fianco del Museo, il padiglione "Oasi delle Farfalle"

Orario: gen-feb 6.30-20; mar-apr 6.30-21; mag 6.30-22; giu-set 6.30-23.30; ott 6.30-21; nov-dic 6.30-20

Indirizzo: Bastioni di Porta Venezia, via Manin, via Palestro, Corso Venezia

Come arrivare: in tram con le linee 9-29-30; in bus con le linee 61-94; in metro con linea M1 (Palestro-P.ta Venezia)

Parco Papa Giovanni Paolo II

ex Parco delle Basiliche

Superficie: 40.700 m²

Anno di realizzazione: 1934

Progettisti: Pier Fausto Bagatti Valsecchi, Antonio Grandi

Riqualificazione: 2000, Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il parco, noto come "Parco delle Basiliche", sorge in uno stupendo luogo d'arte tra le basiliche di San Lorenzo e di Sant'Eustorgio.



Storia e Architettura: La zona un tempo era solcata dalle acque di un fosso maleodorante per via delle molte botteghe di conciatori (detti, appunto, Vetraschi) che si immetteva nella vicina roggia Seveso; era una zona della città tradizionalmente molto frequentata e anche sede di roghi, impiccagioni e pubblici supplizi. La valorizzazione dello spazio retrostante San Lorenzo ha inizio nel 1925 con una variante del Piano regolatore edilizio e nel dopoguerra, sulla spinta del nuovo Piano regolatore del 1953, nasce l'idea di destinare l'area a verde pubblico con la connotazione di "passeggiata archeologica" in quanto avrebbe unito le absidi delle due basiliche. Nel 1956, tramite l'Associazione Orticola, viene dato l'incarico di progettazione ai due architetti Bagatti Valsecchi e Grandi.

Di fatto il loro progetto, che prevedeva l'interramento del passaggio automobilistico di via Molino delle Armi e la costruzione di un laghetto artificiale in memoria della presenza dell'acqua nella zona, non fu mai portato a termine completamente. L'intervento di riqualificazione realizzato in occasione del Giubileo del 2000 ha dotato il parco di una recinzione esterna.

Uno dei risultati del progetto è il maggiore risalto dato dal rapporto tra la parte absidale delle basiliche e il verde circostante. Le due parti, separate da via Molino delle Armi, sono state unite da un percorso principale sottolineato dagli esemplari di olmo e abbellito da un'ampia fascia a rose, che percorre longitudinalmente l'intero parco e ne costituisce la spina portante. Il risultato del ridisegno dell'area a sud è un giardino a disegno più rigido dove viene sottolineato il rapporto tra il verde e la Basilica di Sant'Eustorgio; attraverso l'eliminazione di tutti i percorsi pedonali che frammentavano senza funzionalità il verde, sono stati realizzati due prati geometricamente regolari. L'area è stata arricchita da numerose panchine e da un rinnovato impianto di illuminazione.



Beni architettonici e manufatti: Basilica di San Lorenzo, edificio di epoca paleocristiana (IV sec.), unico esempio di chiesa bizantina a Milano rimaneggiata e ridecorata nel '500; Basilica di Sant'Eustorgio, di epoca romanica (IX secolo); statua dedicata a San Lazzaro, poggiata su un basamento in pietra, esempio di arte tardo-barocca in memoria del luogo dove si tenevano pubbliche impiccagioni.



Flora: Tra le principali specie arboree si segnalano acero (*Acer negundo*, *A. platanoides*, *A. saccharinum*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), ciliegio da fiore (*Prunus cerasifera* 'Pissardii'), faggio (*Fagus sylvatica*), farnia (*Quercus robur*), olmo (*Ulmus* spp), pino nero (*Pinus nigra*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), platano (*Platanus x acerifolia*), sofora (*Sophora japonica*); tra le specie arbustive macchie di rose rugose, dalle belle bacche autunnali.

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • Alberi protagonisti: dall'ingresso sud da via Molino delle Armi si incontrano un interessante gruppo di gelsi (*Morus platanifolia*) e poco più avanti un rarissimo esemplare di *Celtis orientalis*



Benessere e sport • Area giochi: 3 aree gioco attrezzate • **Correre nel parco:** il parco, tagliato in due da via Molino delle Armi, è percorso da nord a sud da un vialetto rivestito in pietra naturale che si sviluppa per quasi 500 metri di lunghezza • **Andare in bicicletta:** come attraversamento del parco, a velocità limitata, in alternativa a Corso di Porta Ticinese • **Campi sportivi:** un campo da pallavolo



Pausa e caffè • Chioschi e bar: non sono presenti strutture fisse ma chioschi mobili



Utilità e Servizi • Area cani: 2 per una superficie totale di 2.100 m² • **Sicurezza:** gli accessi all'area sono possibili esclusivamente in orari definiti, attraverso dieci cancelli provvisti di comando automatico di apertura e chiusura e di controllo a telecamera e avviso con impianto sonoro; è periodicamente previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV • **Pavimentazione:** pietra naturale • **Toilette:** primavera-estate postazioni con 3 servizi igienici mobili (anche per disabili).



Info e gestione

Orario: apr-set 6.30-23; ott-mar 6.30-22

Indirizzo: via Molino delle Armi, Piazza della Vetra, via Vetere e via Santa Croce

Come arrivare: in tram con le linee 3-15; in bus con la linea 94

Giardino della Villa Belgiojoso Bonaparte ex Giardino della Villa Comunale

Superficie: 19.000 m²

Anno di realizzazione: 1793

Progettisti: Leopold Pollack, Ettore Silva

Restauro: fine anni '90, Ufficio Tecnico Comune di Milano

Un bellissimo esempio di giardino "all'inglese" esclusivamente riservato ai bambini e agli adulti se in loro compagnia.

Storia e Architettura:

Il giardino è uno dei primi esempi di giardini "all'inglese" realizzati a Milano su commissione del conte Lodovico Barbiano di Belgiojoso, figura di spicco della nobiltà milanese e della corte

asburgica, e su progetto dell'architetto viennese Leopold Pollack, allievo del Piermarini. Come la villa, il giardino risente dell'influenza di dettami innovativi da cui scaturì un progetto molto originale per l'epoca. Determinante fu la supervisione del conte Ettore Silva, grande esperto di giardini e autore del trattato "Dell'arte dei giardini inglesi" del 1801. Durante il periodo napoleonico la villa assunse il nome di "Villa reale" e dal 1921 divenne di proprietà del Comune che ne fece la sede del Museo dell'Ottocento (prima chiamato Galleria d'Arte Moderna). Il giardino, secondo i canoni dello stile paesaggistico, ha un impianto compositivo asimmetrico e sottolinea il trionfo della linea curva su quella retta.

Musei e beni architettonici: il giardino include alcuni edifici significativi: Museo dell'Ottocento, ora Galleria d'Arte Moderna (GAM), esempio di architettura neoclassica; adiacente al giardino il Padiglione d'Arte Contemporanea (PAC), realizzato da Ignazio Gardella nel 1954 e da lui ricostruito a seguito dell'incendio nel 1993; "follie" di derivazione letteraria in forma di rovine (sarcofago di Laura, Torre del conte Ugolino, Tempietto delle Parche). Gruppi scultorei: "Il santo, il giovane, il saggio" di Adolf Wildt; e "I sette savi" di Fausto Melotti, collocati nel punto in cui il PAC si compenetra nel giardino.

Flora: Tra le specie arboree, agrifoglio (*Ilex aquifolium*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*), ciliegio da fiore (*Prunus serrulata* 'Kanzan'), cipresso calvo (*Taxodium distichum*), gruppi di magnolie (*M. grandiflora*, *M. soulangeana*, *M. hypoleuca*), noce nero (*Juglans nigra*), ontano nero (*Alnus glutinosa*), tasso (*Taxus baccata*). Tra le specie arbustive gruppi di diverse specie di ortensie (*Hydrangea macrophylla*, *H. quercifolia*, *H. paniculata*), rododendri (*Rhododendron* spp), viburni (*Viburnum* spp), forsizia (*Forsizia x intermedia*), pittosforo (*Pittosporum tobira*). Tra le erbece perenni e le bulbose macchie di aglio orsino (*Allium ursinum*), emerocallide (*Hemerocallis flava*), narciso (*Narcissus pseudonarcissus*), bergenia (*Bergenia cordifolia*).

Fauna: anatre nel laghetto.

Acqua e dintorni: una cascatella sgorga da un gruppo di rocce, gettandosi in un torrente che attraversa tutto il giardino per confluire in un laghetto ombreggiato dagli alberi con al centro una piccola isola con un Tempietto circolare, dedicato ad Amore, opera di Ettore Silva.

FRUIZIONE

Coltura e Cultura • Percorsi botanici: esiste un percorso botanico, organizzato dalle Guardie Ecologiche Volontarie, che prevede una guida con la descrizione delle principali essenze • **Alberi protagonisti:** Tra le specie più rare: presenti il falso loto (*Diospyros lotus*) e l'albero del caffè (*Gymnocladus dioica*). All'ingresso del giardino vi accoglie un particolare esemplare di bagolaro (*Celtis australis*) con fusto policormico.

Benessere e sport • Area giochi: un'area attrezzata

Pausa e caffè • Chioschi e bar: non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili

Utilità e Servizi • Area cani: i cani non sono ammessi • **Sicurezza:** il giardino è recintato e normalmente presidiato dalle GEV; l'ingresso è riservato ai bambini accompagnati dagli adulti.

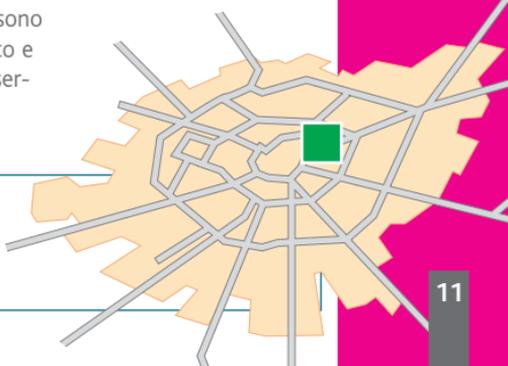
• **Pavimentazione:** in ghiaietto

Info e gestione

Orario: mag-ott 9-19; nov-apr 9-16

Indirizzo: via Palestro

Come arrivare: in metro con linea M1 (Palestro)



Giardino Perego

Superficie: 4.200 m²

Anno di realizzazione: 1778

Progettista: Luigi Canonica

Restauro: 1941, Ufficio Tecnico Comune di Milano

Prevale lo "stile inglese" in questo grazioso giardino storico di Milano, che pur nelle modificazioni urbanistiche intervenute, mantiene il fascino di un giardino d'altri tempi.



Storia e Architettura: Il giardino originario, di proprietà della famiglia Perego di Cremnago, si estendeva fino alla via Borgonuovo grazie all'annessione, avvenuta a fine '700, degli orti del soppresso Monastero di Sant'Erasmus e aveva un disegno formale con parterre rettangolari e una peschiera centrale di forma ellittica (progettata dall'Arch. Luigi Canonica). Successivamente fu trasformato in giardino "all'inglese" (su indicazione dello stesso Canonica e realizzazione del capogiardiniere Villoresi), sacrificando la peschiera, la serra neogotica del Canonica e creando alcune suggestive radure. A partire dal 1925 il problema del collegamento stazione-centro città provocò notevoli riasseti nella struttura edilizia cittadina che interessarono anche la



zona dei giardini, che saranno solo parzialmente risparmiati dalla variante di De Finetti. Nel 1940 il Comune stabilì un accordo con la famiglia Perego per la vendita di parte del giardino da destinare a sede stradale e a giardino pubblico. Tutte le statue originarie, tranne una, rimasero di proprietà della famiglia Perego e furono traslocate.



Beni architettonici e manufatti: statua del Vertunno, opera tardo settecentesca di Grazioso Rusca, vicino all'area giochi.



Flora: tra le principali specie arboree aceri (*Acer campestre*, *platanoides* e *pseudoplatanus*), albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), farnia (*Quercus robur*), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), lagestroemia (*Lagerstroemia indica*), magnolia (*Magnolia grandiflora*), tasso (*Taxus baccata*).

FRUIZIONE



Coltura e Cultura

• **Alberi protagonisti:** un esemplare di bagolaro (*Celtis australis*) di notevoli dimensioni



• **Benessere e sport** • **Area giochi:** un'area gioco attrezzata • **Correre nel parco:** il vialetto si sviluppa ad anelli, il cerchio più grande misura circa 200 metri • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi



• **Pausa e caffè** • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili



• **Utilità e Servizi** • **Area cani:** non ci sono aree dedicate • **Sicurezza:** è periodicamente previsto un servizio sorveglianza a cura delle GEV

• **Pavimentazione:** calcestrue



Info e gestione

Orario: gen-feb 7-19; mar 7-20; apr 7-21; mag-set 7-22; ott 7-21; nov-dic 7-19

Indirizzo: via dei Giardini

Come arrivare: in metro con linea M3 (Turati); in tram (1); in bus (61-94)

Giardino della Guastalla

Superficie: 12.000 m²

Anno di realizzazione: 1555

Restauro: 1938, Renzo Gerla e Amedeo Fassi; 1998, Studio Land

Nato secondo lo stile del giardino "all'italiana" rappresenta un suggestivo angolo di verde nella città, aperto ai cittadini a partire dal 1939 dopo il restauro.

Storia e Architettura: Commissionato dalla contessa Paola Ludovica Torelli della Guastalla e terminato nel 1555, fu realizzato secondo lo stile del giardino all'italiana. Ospitava la fondazione benefica "Collegio della Guastalla". Nel 1938 il Comune di Milano acquisì l'intero complesso e affidò il progetto di restauro all'Arch. Renzo Gerla per la parte architettonica e all'Ing. Gaetano Fassi per quella botanica.

L'intervento comportò la sostituzione del muro di cinta con una recinzione per offrire alla vista lo spazio prima nascosto e la decorazione dell'area intorno alla peschiera con cespugli di rose e bossi topiati a palla. A causa della speculazione edilizia fu successivamente cancellata la fascia continua di verde che univa il Giardino della Guastalla al Parco Sormani. Nell'aprile 1997 lo Studio Land ricevette l'incarico per un progetto di riqualificazione.

Beni architettonici e manufatti: la peschiera, un gioiello barocco, con balaustrate di pietra e ringhiera di ferro, formata da due terrazze in comunicazione tra loro attraverso quattro rampe di scale; edicola seicentesca contenente un gruppo in cotto e stucco raffigurante la "Maddalena assistita dagli angeli" e un tempietto neoclassico opera di Luigi Cagnola; all'esterno del giardino una pregevole fontana all'angolo di via della Commenda con via San Barnaba.

Flora: Tra le specie arboree, acero argentato (*Acer saccharinum*), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), arancio trifogliato (*Poncirus trifoliata*), cedro dell'Atlante (*Cedrus atlantica*), faggio pendulo (*Fagus sylvatica* 'Pendula'), farnia (*Quercus robur*), ippocastano rosa (*Aesculus x carnea*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), tiglio selvatico (*Tilia cordata*); tra gli arbusti, eleagno (*Eleagnus* spp), pittosforo (*Pittosporum tobira*), cotognastro (*Cotoneaster*), nandina (*Nandina* spp), aucuba (*Aucuba japonica*), mahonia (*Mahonia aquifolium*).

Acqua e dintorni: al centro dell'area una peschiera barocca, di 455 m², ha sostituito l'originario laghetto cinquecentesco.

FRUIZIONE

Coltura e Cultura • **Percorsi botanici:** dal 2005 le Guardie Ecologiche Volontarie hanno allestito un percorso botanico con cartelli per segnalare alberi e arbusti illustrato in una piccola guida gratuita • **Alberi protagonisti:** Catalpa (*Catalpa bignonioides* 'Walt'), dal tronco contorto monumentale e dalla chioma asimmetrica, quasi una scultura vegetale; un gruppo di faggi (*Fagus sylvatica* 'Asplenifolia') ombreggia l'area gioco all'ingresso da via Guastalla.

Benessere e Sport • **Area giochi:** un'area attrezzata • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi

Pausa e caffè • **Chioschi e bar:** esiste un chiosco mobile diurno

Utilità e Servizi • **Area cani:** Un'area dedicata • **Sicurezza:** è periodicamente previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV

• **Pavimentazione:** calcestrue

Info e gestione

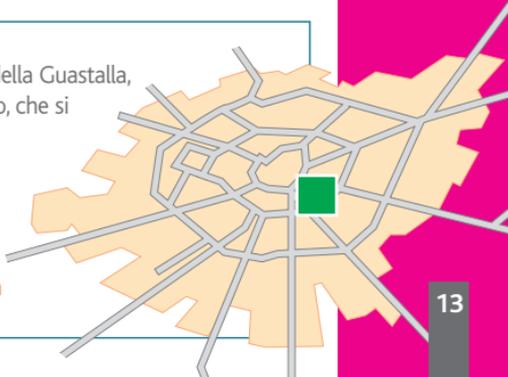
Associazioni presenti: Associazione Amici della Guastalla, c/o Dr.ssa Nicoletta Nefri, via della Signora 2, Milano, che si occupa della regolamentazione dell'uso del giardino

Orario: gen-feb 7-19; ma: 7-20; apr 7-21;

mag-set 7-22; ott 7-21; nov-dic 7-19

Indirizzo: via Francesco Sforza, via San Barnaba, via Guastalla

Come arrivare: in metro con linea M3 (Crocetta); in bus (77-94)



Parco Archeologico dell'Anfiteatro Romano

ex Parco dei Cervi

Superficie: 12.000 m²

Anno di realizzazione: 2002

Progettisti: Soprintendenza Archeologica della Lombardia, con Gaiànè Casnati e Studio Land

Lungo la Cerchia dei Navigli, nascosta in un isolato tra via De Amicis, via Conca del Naviglio e via Arena, si trova una piccola e preziosa area verde che comprende al suo interno i resti dell'Anfiteatro Romano.



Storia e

Architettura:

Il parco, realizzato dalla Soprintendenza Archeologica a seguito di un accordo di programma con il Comune di Milano e grazie all'utilizzo di fondi ministeriali, è collocato nel luogo dove sorgeva un grande anfiteatro romano a pianta ellittica, lungo 155 metri e largo 125, in grado di ospitare fino a 35.000 spettatori e che fu distrutto dalle invasioni barbariche nel V secolo. Le fondamenta furono

scoperte durante scavi archeologici iniziati nel 1931 completati negli anni '70. Dall'ingresso del parco, da Santa Maria della Vittoria, un percorso pavimentato in stabilizzato conduce all'area degli scavi delle antiche fondamenta, mentre sul lato di via Arena è stato costruito un terrapieno che riprende e rievoca il vecchio tracciato ellittico dell'anfiteatro.



Musei e beni architettonici: Fondamenta dell'anfiteatro romano e Antiquarium Alda Levi collocato nel complesso monumentale di Santa Maria della Vittoria, ora sede della Soprintendenza Archeologica della Lombardia



Flora: Tra le specie arboree si segnalano Albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), faggio (*Fagus sylvatica*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), noce bianco (*Juglans regia*), sambuco (*Sambucus nigra*).

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • **Alberi protagonisti:** platano (*Platanus acerifolia*) di notevoli dimensioni al centro del parco



Benessere e sport • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi



Attività e Eventi • **Mostre:** L'Antiquarium "Alda Levi", oltre a esporre reperti provenienti dagli scavi, illustra il funzionamento degli anfiteatri romani. Sono messe a disposizione del pubblico più giovani postazioni multimediali con ricostruzioni che conducono alla riscoperta della storia all'anfiteatro.



Utilità e Servizi • **Area cani:** i cani non sono ammessi • **Sicurezza:** il parco è recintato e accessibile solo dall'Antiquarium • **Parcheggi:** lungo la via Conca del Naviglio.



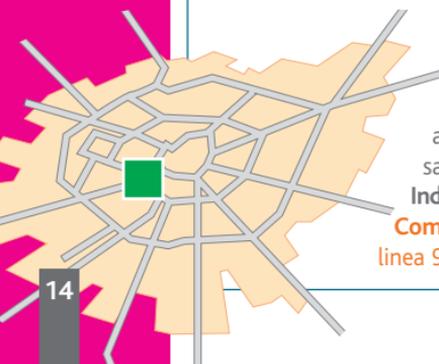
Info e gestione

Associazioni presenti Volontari del Touring Club Italiano, Corso Italia 10, Milano, referente Dr. Gianmario Maggi che si occupa dell'apertura, sorveglianza e accoglienza al parco

Orario: Parco inverno: martedì-venerdì 9.30-16.30, sabato 9-14; estate: martedì-venerdì 9-18, sabato 9-14; dal 16/7 al 31/8 è aperto da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18. **Antiquarium Alda Levi:** mercoledì, venerdì e sabato 9-14

Indirizzo: via De Amicis 17, tel. 02/89400555

Come arrivare: in tram con le linee 2-3-14; in bus con la linea 94



Giardino di via Vigoni

Superficie: 1.500 m²

Il giardino recintato, che confina con la Basilica di San Celso, rappresenta una piccola oasi di tranquillità e di sosta intorno alla fontana tra le aiuole vivacemente fiorite.

 **Flora:** Principali specie arboree, albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), magnolia (*Magnolia grandiflora*), platano (*Platanus x acerifolia*), ciliegio da fiore (*Prunus serrulata* 'Kanzan'), robinia (*Robinia pseudoacacia* 'Bessoniana'), olmo (*Ulmus* spp); tra le specie arbustive gruppi di ortensie (*Hydrangea macrophylla*).

FRUIZIONE

 **Coltura e Cultura** • **Alberi protagonisti:** uno splendido esemplare di albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*) si erge all'ingresso di via Vigoni

 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** 1 su via Vigoni per una superficie di 100 m² • **Pavimentazione:** pietra naturale e rizzata lombarda • **Sicurezza:** nel parco sono a disposizione numerose colonnine SOS; è periodicamente sorvegliato a cura delle GEV



Info e gestione

 **Orario:** gen-feb 7-19; mar 7-20; apr 7-21; mag-set 7-22; ott 7-21; nov-dic 7-19

Indirizzo: via Vigoni e via Lusardi

Come arrivare: in tram con linea 15

Giardino Oriana Fallaci ex Quadronno Crivelli

Superficie: 5.800 m²

Anno di realizzazione: anni '70

Il giardino, situato in zona Porta Romana, è di piccole dimensioni ma offre una serie di pregevoli opportunità di fruizione, come il percorso ad anello per jogging e le aree gioco recentemente riqualificate dotate di varie attrezzature per i bambini.

È stato dedicato nel 2007 alla giornalista Oriana Fallaci (1929-2006).

 **Flora:** Principali specie arboree (circa 67-70 esemplari), aceri (*Acer negundo*, *A. platanoides* e *A. saccharinum*), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*) betulla pendula (*Betula pendula*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), farnia (*Quercus robur*), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), Liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), paulonia (*Paulownia tomentosa*), quercia (*Quercus palustris*), tiglio (*Tilia platyphyllos* e *T. tomentosa*).

FRUIZIONE

 **Coltura e Cultura** • **Alberi protagonisti:** nel centro del giardino si staglia una maestosa paulonia (*Paulownia tomentosa*)

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** 2 aree gioco attrezzate

• **Campi sportivi:** 2 campi recintati, uno da basket/pallavolo e uno da calcetto

 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** non sono presenti aree dedicate

• **Sicurezza:** periodicamente è previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV

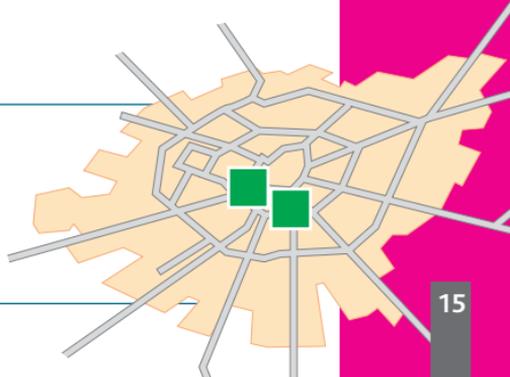
• **Pavimentazione:** pietra naturale

Info e gestione

 **Orario:** gen-feb 7-19; mar 7-20; apr 7-21; mag-set 7-22; ott 7-21; nov-dic 7-19

Indirizzo: via Quadronno e via Crivelli

Come arrivare: in tram con linea 24; in metro con linea M3 (Porta Romana)



Giardino Roberto Bazlen

ex Giardino CTS di Porta Romana

Superficie: 6.200 m²

Anno di realizzazione: anni '70

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il giardino, che ospita uno splendido platano, offre ai suoi frequentatori diverse aree attrezzate sia per l'attività sportiva dei ragazzi sia per quella ludica dei più piccoli. È stato di recente intitolato al letterato triestino Roberto Bazlen (1902-1965).



 **Flora:** Principali specie arboree (totale 37 piante): Robinia (*Robinia pseudoacacia* 'Bessoniana'), aceri (*Acer negundo* e *saccharinum*), albero di Giuda (*Cercis Siliquastrum*), cedro della California (*Calocedrus decurrens*), ciliegio da fiore (*Prunus cerasifera* 'Pissardii'), olmo (*Ulmus* spp), platano (*Platanus x acerifolia*), pino strobo (*Pinus strobus*), pioppi (*Populus alba*, *Populus nigra* e *Populus x Canadensis*).

FRUIZIONE

 **Cultura e Cultura** • **Alberi protagonisti:** tra gli alberi secolari si segnala un platano (*Platanus x*

acerifolia) che protegge l'area gioco

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** un'area gioco recintata di circa 800 m² • **Campi sportivi:** un campo da calcetto recintato e un campo da pallavolo/basket

 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** 1 all'altezza dell'ingresso sud • **Pavimentazione:** pietra naturale e calcestre

Info e gestione

 **Orario:** gen-feb 7-19; mar 7.20; apr 7-21; mag-set 7-22; ott 7-21; nov-dic 7-19

Indirizzo: Corso di Porta Romana all'altezza di via Orti

Come arrivare: in metro linea M3 (Crocetta)

Giardino Rotonda della Besana

Superficie: 7.100 m²

Il giardino, all'interno del complesso monumentale della Rotonda della Besana, offre una piacevole sosta nel verde in pieno centro della città.

 **Storia e Architettura:** La Rotonda della Besana, edificio tardo barocco costruito a partire dal 1695 e ultimato tra il 1713 e il 1732 su progetto degli architetti A. Arrigoni e F. Croce, fu in origine "foppone", cimitero per i poveri, morti nell'Ospedale Maggiore di Milano. In epoca napoleonica fu destinata a "famedio" (costruzione dedicata alla sepoltura di personaggi illustri). Dopo il 1782 l'edificio fu di volta in volta caserma, fienile, cronicario, fino a che l'Ospedale Maggiore se ne riappropriò nella metà dell'800. Nel 1939 fu ceduta al Comune, che dopo il restauro, la adibì a spazio verde pubblico e sede di esposizioni artistiche e manifestazioni culturali.

 **Flora:** Principali specie arboree: acero riccio (*Acer pseudoplatanus*), faggio (*Fagus sylvatica* 'Asplenifolia'), paulonia (*Paulownia tomentosa*); tra le specie arbustive bosso (*Buxus* spp), viburno tino (*Viburnum tinus*) e rose.

FRUIZIONE

 **Cultura e Cultura** • **Alberi protagonisti:** una curiosa forma semisferica della chioma del *Fagus sylvatica* 'Asplenifolia' si rivela percorrendo il porticato

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** un'area giochi di circa 100 m²

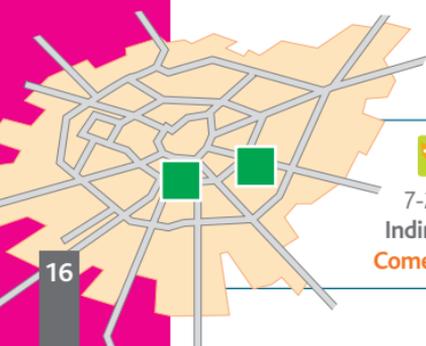
 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** i cani non sono ammessi • **Sicurezza:** il giardino è recintato e periodicamente è previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV • **Pavimentazione:** ghiaia

Info e gestione

 **Orario:** gen-feb 7-19; mar 7-20; apr 7-21; mag-set 7-22; ott 7-21; nov-dic 7-19

Indirizzo: via Enrico Besana 12

Come arrivare: in bus con linee 84-77



Parco ex Trotter

Superficie: 99.800 m²

Anno di realizzazione: 1920

Progettista: Giuseppe Folli

Al posto dell'ippodromo un giardino all'avanguardia con funzione didattica creato negli anni '20; il parco è stato recentemente inserito dal FAI tra i Beni Ambientali da valorizzare.

 **Storia e Architettura:** Il nome del parco deriva dal fatto che fu sede (dalla fine del 1800 fino al 1924) della Società del Trotter. L'area fu utilizzata come ippodromo fino a quando nel 1924 questo fu spostato a San Siro. A testimonianza di questa precedente funzione resta il tracciato della pista del trotto nel viale circolare più ampio con le panchine in pietra. Dopo il fallimento della società sportiva, l'area venne acquistata dal Comune che la trasformò nella scuola speciale "Casa del sole", dalle avanzate teorie pedagogiche e destinata ai bambini gracili e tubercolotici. Su progetto di un tecnico del Comune, l'ing. Folli, venne realizzato un impianto a padiglioni in stretta connessione con il parco e vennero costruite due palestre coperte, una piscina ancora oggi visibile, un teatro, un cinematografo, una piccola fattoria con animali e una chiesa. L'assetto attuale è ancora quello progettato negli anni '20, con la forma ad anello dell'ippodromo interrotta dall'asse trasversale ovest-est: il viale dei Platani. Negli anni '70 la scuola speciale diventa scuola di quartiere e nel 1991 il Comune commissiona al Politecnico di Milano uno studio per la riqualificazione naturalistica e architettonica dell'area, che si concluse nel 2002. Il parco è attualmente nell'elenco redatto dal FAI dei Beni Ambientali di Milano da conservare e valorizzare.

 **Beni architettonici e manufatti:** Chiesetta, ex convitto, ex centrale dell'acqua, ex piscina, progettata da Luigi Secchi nel 1928

 **Flora:** Il parco è ricco di 53 specie arboree su 172 dell'intero patrimonio milanese tra cui, aceri (*Acer negundo*, *A. platanoides*, *A. pseudoplatanus*, *A. saccharinum*), alberi dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), ippocastani (*Aesculus hippocastanum*), platani (*Platanus hybrida*), querce rosse (*Quercus rubra*), querce di palude (*Quercus palustris*), olmi (*Ulmus pumila*), faggi (*Fagus sylvatica*), betulle (*Betula alba*), ailanti (*Ailanthus altissima*), tigli (*Tilia spp*), ginkgo (*Ginkgo biloba*), robinie (*Robinia pseudoacacia*), cipressi calvi (*Taxodium distichum*), cedri dell'Himalaya (*Cedrus deodara*), cedri del Libano (*Cedrus libani*), gelsi (*Morus alba*), sommachi americani (*Rhus typhina*), sofore (*Sophora japonica*).

 **Acqua e dintorni:** sono presenti 2 specchi d'acqua/fontane nella parte nord

FRUIZIONE

 **Coltura e Cultura** • **Alberi protagonisti:** numerosi e imponenti alberi secolari testimoniano la storia del Parco Trotter; si possono ammirare, infatti, esemplari di quercia rossa (*Quercus rubra*), platano (*Platanus hybrida*) cedro (*Cedrus libani*) e tiglio (*Tilia spp*) rari per bellezza e dimensione.

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** 5 aree gioco • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi • **Percorsi vita:** sono presenti percorsi vita • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi

 **Attività ed Eventi** • **Teatro e attività per le scuole:** l'Associazione La Città del Sole, costituita nel 1994 con lo scopo di conservare e valorizzare il patrimonio naturalistico, architettonico e didattico del parco, organizza diversi eventi teatrali per ragazzi e bambini di varie età e la manifestazione "I mercanti del parco" aperto ai ragazzi delle scuole elementari e medie del quartiere per giocare, vendere e scambiare; per informazioni si può accedere al sito www-parcotrotter.it o scrivere una mail a amicidelparcotrotter@virgilio.it

 **Pausa e caffè** • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili

 **Utilità e Servizi** • **Istituti scolastici:** Istituto Comprensivo Statale "Casa del Sole - Rinaldi", Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado "Casa del Sole", Scuola dell'Infanzia, Sala Multimediale • **Area cani:** 2 aree per una superficie totale di 1.800 m² • **Sicurezza:** il parco è recintato e provvisto di numerose colonnine SOS; periodicamente è previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV • **Pavimentazione:** asfalto e calcestruzzo • **Toilette:** una struttura permanente e in primavera-estate postazione con 5 servizi igienici mobili (anche per disabili).

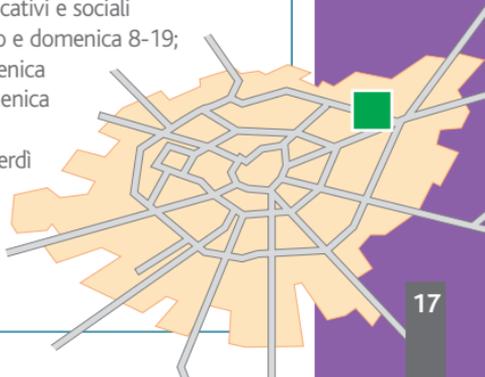
Info e gestione

 **Associazioni presenti:** La Città del Sole - Amici del Parco Trotter onlus, mail amicidelparcotrotter@virgilio.it con scopi culturali, educativi e sociali

Orario: gen-mar dal lunedì al venerdì 16,30-19, sabato e domenica 8-19; apr-mag dal lunedì al venerdì 16,30-21, sabato e domenica 7-21; lug dal lunedì al venerdì 16,30-22, sabato e domenica 7-22; ago tutti i giorni 7-22; set dal lunedì al venerdì 16,30-21, sabato e domenica 7-21; ott dal lunedì al venerdì 17-20, sabato e domenica 7-20; nov-dic dal lunedì al venerdì 16,30-19, sabato e domenica 8-19

Indirizzo: via Giacosa, via Padova

Come arrivare: in bus con la linea 56;
in metro con linee M1(Rovereto)



Parco di Villa Finzi

Superficie: 51.300 m²

Anno di realizzazione: 1829 - restauro anni '80

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Un parco dall'affascinante storia è oggi luogo di incontro tra diverse etnie e generazioni che trovano un rifugio verde nel borgo di Gorla.



Storia e Architettura: Il parco venne fatto costruire in un suggestivo luogo di campagna affacciato su via Sant'Elembardo nel 1829 dal conte magiaro Batthyány, ufficiale degli Ussari, come splendida cornice della villa. Il parco si snodava tra il laghetto, il Caffè, le serre e i due tempietti neoclassici. La caratterizzazione sociale del luogo risale a metà Ottocento, quando la

nuova proprietaria Fanny Finzi Ottolenghi trasformò l'ampio giardino da luogo di piacere dell'aristocrazia, in sede di attività assistenziali, facendo edificare una "Casa-giardino per i bambini di Gorla" e un rifugio per ragazzi disabili. Dopo alcuni cambi di proprietà cadde in abbandono fino al 1934 quando l'amministrazione comunale lo trasformò in parco pubblico. Attualmente gli abitanti della zona gli conferiscono grande valore e la villa è sede di un centro sociale per anziani.



Beni architettonici e manufatti:

Tempietto neoclassico "della notte" all'interno della grotta sotto la collinetta e tempietto circolare "dell'Innocenza" quasi del tutto coperto da un glicine.



Flora:

Principali specie arboree: robinia (*Robinia pseudoacacia*), acero americano (*Acer negundo*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), ciliegio (*Prunus avium*), faggio (*Fagus sylvatica*), ippocastano

(*Aesculus hippocastanum*), olmo (*Ulmus spp*), quercia rossa (*Quercus rubra*), tiglio (*Tilia hybrida*).

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • Alberi protagonisti: un ippocastano maestoso (*Aesculus hippocastanum*) e un gelso da carta (*Broussonetia papyrifera*)

degno di nota per la sua rarità.



Benessere e sport • Area giochi: 2 aree

attrezzate, una nel giardino pubblico, l'altra nell'area della scuola • **Correre nel parco:** i vialetti creano un piccolo circuito • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi



Pausa e caffè • Chioschi e bar: bar del centro diurno per anziani



Utilità e Servizi • Istituti scolastici:

all'interno del parco si trovano un asilo nido, una scuola dell'infanzia, una scuola elementare e, all'interno della villa, un centro sociale per anziani • **Area cani:** non sono presenti aree dedicate • **Sicurezza:** il parco è recintato; è periodicamente previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV • **Parcheggi:** non sono presenti parcheggi dedicati ma si può utilizzare il parcheggio in via Sant'Elembardo • **Pavimentazione:** asfalto • **Toilette:** in primavera-estate postazione con 5 servizi igienici mobili (anche per disabili).



Info e gestione

Orario: gen-mar, ott-dic 8-19; apr-giu, set 7-21, lug-ago 7-22

Indirizzo: via Sant'Elembardo

Come arrivare: in bus con le linee 44-199; in metro con linea M1 (Gorla)

Giardino Cassina de' Pomm

Superficie: 10.600 m²

Anno di realizzazione: 2002

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Piccolo parco collocato in posizione molto interessante sulle rive della Martesana, offre aree gioco per i più piccoli e campi di bocce.

 **Storia e Architettura:** Il giardino, che prende il nome dallo storico edificio che sorge sulla riva opposta della Martesana e che fungeva da antica osteria e albergo, è collocato sull'area dismessa dell'industria Bonomi.

Rappresenta il risultato di un compromesso tra esigenze legate al tempo libero ed esigenze di conservazione del verde e dei manufatti esistenti in particolare per quanto concerne la relazione con gli elementi architettonici della Martesana. Lo spazio è organizzato nella parte sud con un'area giochi per bambini, e nella parte nord con un campo da bocce.



 **Beni architettonici e manufatti:** Il giardino è chiuso, sui lati verso la Martesana e via Melchiorre Gioia, da un muro di cinta, con alcune finestre e un andamento non lineare residuo di un antico edificio; nelle vicinanze si trova un antico ponte in ferro detto "Leonardo" che attraversa la Martesana verso la Cassina de' Pomm e che si ipotizza sia quello citato nei "Promessi Sposi".

 **Flora:** Principali specie arboree, robinia (*Robinia pseudoacacia*), mirabolano (*Prunus cerasifera*), pioppo nero (*Populus nigra*), tiglio selvatico (*Tilia cordata*), ailanto (*Ailanthus altissima*), acero americano (*Acer negundo*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), ciliegio (*Prunus avium*), quercia rossa (*Quercus rubra*), noce nero (*Juglans nigra*), pioppo cipressino (*Populus nigra 'Italica'*).

 **Acqua e dintorni:** Per arricchire il giardino sono stati ripresi i temi dell'acqua e del Naviglio; alcuni piccoli canali attraversati da ponticelli di legno percorrono il parco in forma di anello e una fontana semicircolare è posta al centro.

FRUIZIONE

 **Coltura e Cultura • Alberi protagonisti:** un pioppo maestoso (*Populus nigra*) nato spontaneamente ombreggia il campo giochi

 **Benessere e sport • Area giochi:** 2 aree attrezzate • **Correre nel parco:** è possibile correre e fare jogging lungo i percorsi • **Andare in bicicletta:** l'Alzaia della Martesana è stata oggetto di un progetto di riqualificazione negli anni '90 che ha portato alla costruzione di una pista ciclopedonale arricchita da panchine e vegetazione • **Campo bocce:** un campo con due piste

 **Pausa e caffè • Area pic-nic:** sono presenti solo dei tavoli • **Chioschi e bar:** all'interno del parco non sono presenti punti di ristoro ma in via Zuretti è possibile trovare un chiosco a forma di tram

 **Utilità e Servizi • Area cani:** non sono presenti aree dedicate • **Sicurezza:** il parco è recintato; periodicamente è previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV • **Parcheggi:** è consentita la sosta su via Zuretti

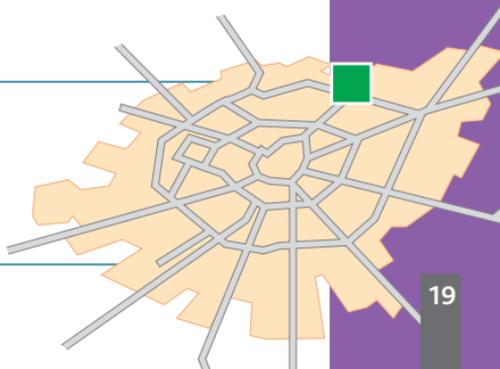
• **Pavimentazione:** autobloccanti
• **Toilette:** sono presenti servizi igienici in muratura.

Info e gestione

 **Orario:** gen-mar 8-19; apr 8-20; mag-giu 7-20; lug-set 8-20; ott-dic 8-19

Indirizzo: via Melchiorre Gioia, via Zuretti

Come arrivare: in bus con linea 43



Parco Martiri della Libertà Iracheni Vittime del Terrorismo

ex Parco della Martesana

Superficie: 121.000 m²

Anno di realizzazione: 1978

Progettista: Maurice Cerasi

Si trova nella zona di Gorla che fiancheggia il Naviglio Martesana. Ricco di numerose varietà di alberi vede impegnata, per la sua valorizzazione, una rete di associazioni del quartiere.



Storia e Architettura: L'area del parco, definita a verde dal Piano regolatore del 1953, ha avuto concreta realizzazione solo nel 1978 come spazio verde per gli abitanti della zona; all'interno, tra estesi prati e boschetti, si trova un ampio anfiteatro con annesso un centro polifunzionale per attività socioculturali (non ancora accessibile). Dal 2001 un gruppo di associazioni e cooperative, organizzate nella rete Smartez, vi opera con lo scopo di rivalutare l'area a verde e di organizzare manifestazioni culturali. Lungo il Naviglio Martesana che costeggia il parco, corre la pista ciclabile che collega via Melchiorre Gioia con via Padova fino a raggiungere Cassano d'Adda in un percorso che si snoda lungo l'Alzaia per circa 30 Km.

Flora: Principali specie arboree, robinia (*Robinia pseudoacacia*), acero americano (*Acer negundo*), acero argentato (*Acer saccharinum*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), acero riccio (*Acer platanoides*), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), ciliegio da fiore (*Prunus cerasifera 'Pissardii'*), farnia (*Quercus robur*), Liquidambar styraciflua, noce nero (*Juglans nigra*), olmo comune (*Ulmus minor*), quercia rossa (*Quercus rubra*), tiglio (*Tilia spp.*)

Acqua e dintorni: Naviglio della Martesana.



FRUIZIONE

Coltura e Cultura • Alberi protagonisti: uno stupendo carpino solitario (*Carpinus betulus*) e 3 paulonie (*Paulownia tomentosa*) nell'Alzaia della Martesana, radicate sulla sponda del Naviglio Martesana.

Benessere e sport • Area giochi: 1 area giochi attrezzata e recintata

• **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi

• **Andare in bicicletta:** una pista ciclabile costeggia l'area e collega via Padova a via Melchiorre Gioia seguendo l'Alzaia fino a Cassano d'Adda (30 Km)

Pausa e caffè • Chioschi e bar: non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili

Utilità e Servizi • Area cani: 4 per una superficie totale di 8.500 m²

• **Sicurezza:** il parco è parzialmente recintato; periodicamente è previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV • **Parcheggi:** è consentita la sosta in via Toselli • **Pavimentazione:** autobloccanti, asfalto e pietra naturale

• **Toilette:** primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili)



Info e gestione

Associazioni presenti: Smartez, rete di associazioni e cooperative finalizzate a rivalutare lo spazio verde, presso cooperativa COMIN, mail silvia.amato@coopcomin.org
Orario: gen-feb 8-19; mar 8-20; apr-set 8-21; ott 8-20; nov-dic 8-19

Indirizzo: accessi da via Agordat, via Stamira d'Ancona, via dei Valtorta, via Toselli, via Zanardini

Come arrivare: in bus con le linee 53-56

Parco Adriano

Superficie: 120.000 m²

Anno di realizzazione: 2004 (I lotto); 2007 (II lotto)

Progettista: Franco Giorgetta

Il parco, dal disegno contemporaneo, sorge nel quartiere di recente costruzione realizzato sull'area un tempo occupata dalla Magneti Marelli ai confini con Sesto San Giovanni. Il grande prato centrale è circondato da zone alberate a formare un sistema di verde "naturale".

 **Storia e Architettura:** Il parco è inserito in una grande opera di urbanizzazione che comprende una sistemazione a verde realizzata a scomputo degli oneri di urbanizzazione

ne in più lotti. Il progetto complessivo del quartiere, è stato redatto con particolare attenzione all'organizzazione degli spazi pubblici destinati a offrire un elevato standard per il comfort, la socialità e i servizi, in una logica di integrazione di numerose funzioni (residenze, servizi, uffici, commercio, attività ludiche e per il tempo libero). Per quanto concerne i servizi sono previste scuole per l'infanzia, un centro per anziani, un centro culturale, una residenza universitaria e diverse

strutture per il tempo libero. Il Parco Adriano si compenetra perfettamente con il quartiere; sono infatti presenti nella zona residenziale viali alberati con tappezzanti, rotatorie inerbite e all'interno del parco aree giochi, campi sportivi, spazi per la libera fruizione da parte degli animali, zone di sosta e pic-nic.

A fine 2007 il parco è stato interessato da un intervento di incremento arboreo che ha messo a dimora circa 300 alberature in aggiunta a quelle già posate; gli alberi sono stati collocati a gruppi e in fasce boscate e in doppi filari. È in previsione un terzo lotto che interesserà la rimanente superficie compresa nel piano di intervento complessivo e che includerà un incremento della dotazione complessiva del parco con strutture ludico-ricreative, aree cani, viabilità ciclabile e aree dedicate allo sport.

 **Flora:** Tra le principali specie arboree, robinia (*Robinia pseudoacacia*), acero americano (*Acer negundo*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), faggio (*Fagus sylvatica*), frassino comune (*Fraxinus excelsior*), orniello (*Fraxinus ornus*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), gelso (*Morus alba*), platano comune (*Platanus x acerifolia*), pioppi (*Populus alba*, *P. nigra*), pioppo cipressino (*Populus nigra 'Italica'*), querce (*Quercus palustris*, *Quercus rubra* e *Quercus robur*), salice (*Salix alba*).

FRUIZIONE

 **Coltura e Cultura** • **Alberi protagonisti:** un bosco di giovani querce (*Quercus robur*, *Quercus petraea*)

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** 4 aree gioco con recinzioni separate

• **Correre nel parco:** è possibile correre e fare jogging lungo i percorsi

• **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi

• **Campi sportivi:** 2 campi basket

 **Pausa e caffè** • **Area pic-nic:** sono presenti aree sosta e pic-nic con tavoli

• **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili

 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** una per una superficie di 100 m² e un'altra in previsione • **Sicurezza:** è periodicamente previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV

Info e gestione

 **Associazioni presenti** Associazione di volontariato

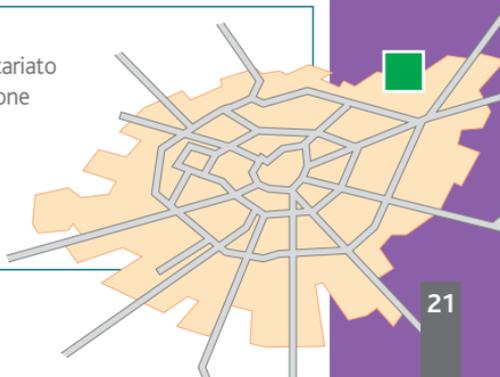
Quartiere Adriano, con finalità di tutela e valorizzazione del territorio e delle sue specificità culturali

Orario: il parco è sempre accessibile

Indirizzo: via Adriano

Come arrivare: in bus con line 53-56;

in bus interurbano con linea 700



Giardino Aldo Protti

Superficie: 6.800 m²

Anno di realizzazione: 1975

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il giardino offre l'opportunità, lungo i sentieri ombreggiati da grandi cedri e ippocastani, di praticare una piacevole attività di jogging. Recentemente è stato intitolato al baritono Aldo Protti (1920-1995).



Flora: Principali specie arboree, aceri di diverse specie (*Acer* spp), cedro dell'Atlante e dell'Himalaya (*Cedrus atlantica* e *C. deodara*), ciliegio da fiore (*Prunus serulata* 'Kanzan'), ginkgo (*Ginkgo biloba*), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), magnolie di diverse specie (*Magnolia* spp), olmo (*Ulmus carpinifolia*), sofora (*Sophora japonica*).

FRUIZIONE



Benessere e sport • Area giochi: 1 area gioco all'altezza di viale N. Sauro



Utilità e Servizi • Area cani: non sono presenti aree dedicate
• Pavimentazione: asfalto



Info e gestione

Orario: il giardino non è recintato e quindi sempre accessibile

Indirizzo: il giardino si sviluppa da piazza Carbonari a viale Nazario Sauro

Come arrivare: in filobus con linee 90-91; in metro con linea M3 (Sondrio)

Giardino Gregor Mendel

Superficie: 16.800 m²

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il giardino, intitolato al monaco biologo Abate Gregor Mendel (1822-1884), è contiguo al Giardino Protti.

Ricco di diverse specie botaniche, offre nelle sue aree gioco divertenti attrezzature.



Flora: Principali specie arboree, acero americano (*Acer negundo*), albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), bagolaro (*Celtis australis*), carpino bianco

(*Carpinus betulus*), cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*), ciliegio da fiore (*Prunus cerasifera*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), platano (*Platanus hybrida*), quercia rossa (*Quercus rubra*), tiglio (*Tilia hybrida*).

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • Alberi protagonisti: un esemplare di ginkgo (*Ginkgo biloba*) e un platano (*Platanus hybrida*) trapiantato dall'ex vivaio di via Melchiorre Gioia

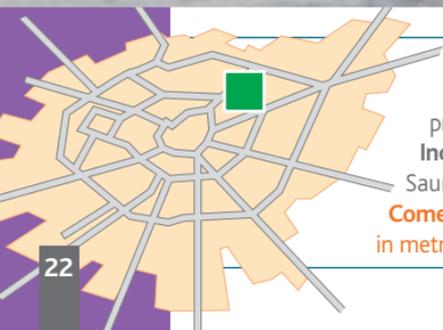


Benessere e sport • Area giochi: 1 area gioco



Utilità e Servizi • Area cani: 2 per una superficie di 700 e 100 m²

• Pavimentazione: asfalto



Info e gestione

Orario: il giardino non è recintato e quindi sempre accessibile

Indirizzo: il giardino si sviluppa da via Pola a viale Nazario Sauro

Come arrivare: in filobus con linee 90-91; in metro con linea M3 (Sondrio)

Parco dell'Acqua

Superficie: 110.000 m²

Anno di realizzazione: 2004

Progettisti: Guido Ferrara Associati, Studio Land

A Lambrate, nel nuovo quartiere Rubattino, è stato di recente realizzato un parco, in un'area dismessa dove aveva sede il complesso produttivo Innocenti-Maserati, caratterizzato da un lago artificiale situato sotto la tangenziale.

 **Storia e Architettura:** Il parco – chiamato anche Parco Maserati – parte prevalente di un Piano di Riqualificazione Urbana (P.R.U. Rubattino), interessa una vasta area a est di Milano che era stata sede del complesso produttivo Innocenti-Maserati, dismesso definitivamente nel 1993. Nel 1997 il Comune di Milano ha indetto un concorso di idee per riqualificare tali aree dismesse e dal



concorso sono emerse le linee guida, il "primo mattone" della vera e propria progettazione del parco. Nel luglio 2004 è stata ultimata la prima parte del parco, caratterizzato dalla presenza di un'area a verde residenziale e di una destinata a vero e proprio parco pubblico che ha come elemento peculiare un laghetto artificiale, posizionato sotto la tangenziale. Oltre al laghetto, nel Parco dell'Acqua si trovano grandi estensioni a prato (56.000 m²), alberature isolate, filari arborei, grandi zone arbustive, fasce di mitigazione, rilevati, aree a tappezzanti e aree attrezzate per il gioco dei bambini. Un *boulevard* verde, il "viale dei platani", arricchito da aree gioco per bambini, porta a via Pitteri creando connessione con le residenze. Si tratta della prima fase del progetto che nel complesso prevede una superficie a verde di circa 320.000 m².

 **Beni architettonici e manufatti:** Grande piazza con fontana artistica progettata dall'Arch. Luigi Caccia Dominioni

 **Flora:** Principali specie arboree, robinia (*Robinia pseudoacacia* 'Umbraculifera'), acero campestre (*Acer campestre*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), frassino comune (*Fraxinus excelsior*), ontano napoletano (*Alnus cordata*), ontano comune (*Alnus glutinosa*), ornio (*Fraxinus ornus*), platano comune (*Platanus x acerifolia*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), quercia (*Quercus palustris*), salice (*Salix alba*), sofora (*Sophora japonica*).

 **Acqua e dintorni:** uno degli elementi caratterizzanti il parco è il laghetto, di 9.000 m² costruito sotto il ponte della tangenziale, uno spazio di grande suggestione architettonica; nella piazza progettata dall'Arch. Luigi Caccia Dominioni è presente una fontana artistica.

FRUIZIONE

 **Coltura e Cultura • Alberi protagonisti:** sono state realizzate due fasce boschive, una di giovani piante di querce, carpini e olmi e l'altra di frassini, ontani, sorbi e salici.

 **Benessere e sport • Area giochi:** 4 aree attrezzate

• **Correre nel parco:** si può effettuare jogging lungo i percorsi

• **Andare in bicicletta:** percorsi ciclopedonali

 **Pausa e caffè • Chioschi e bar:** non sono presenti strutture all'interno del parco ma in piazza Vigili del Fuoco un bar e una gelateria.

 **Utilità e Servizi • Area cani:** 2 per una superficie totale di 9.100 m²

• **Sicurezza:** periodicamente è previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV • **Parcheggi:** via Caduti di Marcinelle, via Rubattino

• **Pavimentazione:** cemento

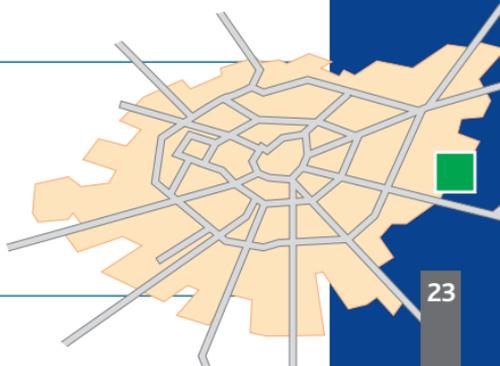
Info e gestione

 **Associazioni presenti:** Comitato P.R.U. Rubattino, referente L. Rizzardi (tel. 338/4316968)

Orario: il parco è sempre accessibile

Indirizzo: via Pitteri, via Caduti di Marcinelle, via Rubattino

Come arrivare: in bus con le linee 54-75-924



Parco Lambro

Superficie: 773.000 m²

Anno di realizzazione: 1936

Progettista: Enrico Casiraghi

Riqualificazione: fine anni '50, Romano Beretta, Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il Parco Lambro, il più grande di Milano, è uno dei luoghi preferiti dai milanesi; è stato creato a est della città negli anni '40 come polmone verde sul modello del tipico paesaggio della campagna lombarda.



Storia e Architettura: Il parco è racchiuso tra i quartieri Carnia, Cimiano e Feltre, confina con i comuni di Vimodrone e Segrate ed è attraversato dalla Tangenziale Est. Fu realizzato nel 1936 su progetto dell'architetto Enrico Casiraghi, con l'obiettivo di preservare e sottolineare il paesaggio lombardo, sfruttando sia la risorsa idrica data dalla presenza dell'omonimo fiume con le sue rogge e i fontanili, sia la rigogliosa vegetazione spontanea.

Il progettista modellò l'area attraverso particolari scorci prospettici, creò due colline



artificiali e due laghetti (oggi prosciugati e conservati come avvallamenti nel terreno) e disegnò un sistema di viali lunghi circa 4000 metri. Distrutto in gran parte durante la Seconda Guerra Mondiale (gli alberi furono tagliati per ricavarne legna da ardere), è stato ricreato nel corso degli anni '50 e '60 con l'acquisizione di nuovi terreni e la posa di nuovi alberi. All'interno del Parco esistono aree agricole a foraggio che conservano la caratteristica delle coltivazioni a "marcita" (antico metodo di coltura inventato dai monaci cistercensi). Negli ultimi anni il Comune ha promosso una campagna di valorizzazione dell'area per ripristinare il suo antico ruolo di "succursale campestre" della città.



Beni architettonici e manufatti: Vi si trovano cinque cascine di cui solo una ha mantenuto caratteristiche e funzioni originali: Cascina San Gregorio Vecchio, situata in viale Turchia, dove, attorno a un'ampia corte quadrata, sorgono nuclei abitativi, stalle e fienili.

Vi sono poi la Cascina Mulino Torrette, in via Marotta, che è stata completamente ristrutturata e di cui esistono ancora le due ruote a pale e le macine del mulino, sede dell'Associazione Exodus per il recupero dei tossicodipendenti, Cascina Cassinetta San Gregorio, sempre in via Marotta, costituita da due fabbricati completamente ristrutturati, Cascina Biblioteca in via Casoria, in attività fino agli anni '70 e ora sede di una comunità per disabili e, infine, la Cascina Mulino San Gregorio in via Van Gogh sede delle GEV.



Flora: Principali specie arboree, robinia (*Robinia pseudoacacia* 'Bessoniana' e 'Umbraculifera'), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), bagolaro (*Celtis australis*), ciliegi da fiore (*Prunus cerasifera* 'Pissardii' e *P. serrulata* 'Kanzan'), cipresso calvo (*Taxodium distichum*), faggio (*Fagus sylvatica*), ginkgo (*Ginkgo biloba*), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), noce nero (*Juglans nigra*), olmi (*Ulmus carpiniifolia*, *U. laevis* e *U. pumila*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), pioppo nero (*Populus nigra*), platano (*Platanus x acerifolia*), querce (*Quercus rubra* e *Quercus coccinea*), tiglio (*Tilia americana*), salice piangente (*Salix babylonica*), sofora (*Sophora japonica*).



Acqua e dintorni: Di rogge e canali rimangono alcuni segni e solo due sono ancora in funzione: la roggia Isola, una deviazione del fiume che nasce in via Licata, all'altezza della Capannina e rientra nel fiume Lambro all'altezza di via Van Gogh, e la roggia Molina o Molinara, una seconda deviazione del fiume che serviva ad alimentare i due mulini che esistevano nella zona.

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • Percorsi botanici: le Guardie Ecologiche Volontarie hanno recentemente realizzato un

percorso botanico per il riconoscimento degli alberi del parco, con relativi cartellini e testo con schede botaniche dettagliate. • **Alberi protagonisti:** esemplari di pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica') e di pioppo del Canada (*Populus canadensis*) di notevoli dimensioni; si segnala inoltre un esemplare di olmo (*Ulmus* spp) e una magnolia (*Magnolia grandiflora*) nell'area giochi.



-  **Benessere e sport** • **Area giochi:** 2 aree attrezzate • **Correre nel parco:** è possibile correre e fare jogging lungo i percorsi • **Percorsi vita:** un percorso attrezzato • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi
- **Attività sportive:** pista di skateboard "Lambrooklin", denominazione coniata dai molti giovani che la frequentano assiduamente, e campi di calcio
-  **Pausa e caffè** • **Chioschi e bar:** sono previsti 2 punti di ristoro di cui uno fisso e uno mobile
-  **Utilità e Servizi** • **Area cani:** nel parco i cani devono essere condotti al guinzaglio. Solo in alcune aree possono essere lasciati liberi
- **Sicurezza:** periodicamente è previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV • **Pavimentazione:** asfalto e pietra naturale • **Toilette:** in primavera-estate postazioni con servizi igienici mobili (anche per disabili).

Info e gestione

Associazioni presenti GEV c/o Mulino San Gregorio, via Van Gogh 10, tel. 02/2154730; Ass. Exodus c/o Cascina Mulino Torrette, in via Marotta, tel. 02/210151
Orario: il parco non è recintato e quindi è sempre accessibile
Indirizzo: via Passo Rolle, via Crescenzenago, via Pusiano, via Orbetello, via Feltre, via Turchia, via Folli, via Casoria
Come arrivare: in bus con la linea 55; in metro con la linea M2 (Udine)

Giardino Sergio Ramelli

Superficie: 5.700 m²

Anno di realizzazione: 1981

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il giardino, costituito da zone a prato e aree di sosta con panchine in legno e sedute in muretto a delimitare alcune piazzette circolari, costituisce una delle preziose aree di verde pubblico della zona 3. Recentemente è stato intitolato alla memoria dello studente vittima degli scontri di piazza del 1975.

 **Flora:** Principali specie arboree: acero riccio (*Acer platanoides*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), pioppo nero (*Populus nigra*), platano (*Platanus x acerifolia*), quercia rossa (*Quercus rubra*); tra le specie arbustive, buddleja (*Buddleja davidii*), osmanto (*Osmanthus heterophyllus*).

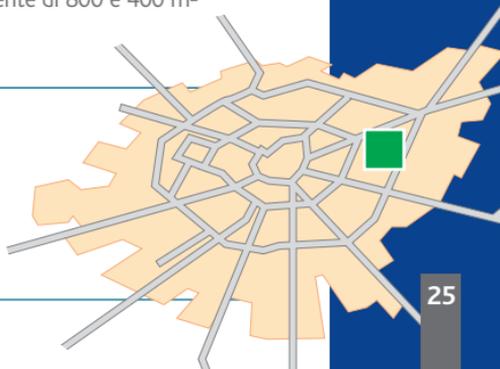
FRUIZIONE

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** un'area attrezzata

 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** 2 rispettivamente di 800 e 400 m²
 • **Pavimentazione:** pietra naturale

Info e gestione

Orario: gen-feb 7-17; mar 7-18; apr 7-19; mag-ott 7-21; nov 7-18; dic 7-17
Indirizzo: via Bronzino, via Pinturicchio
Come arrivare: in tram con linee 23-33; in bus con linea 62; in metro con la linea M2 (Piola)



Giardino Marisa Bellisario

Superficie: 10.900 m²

Anno di realizzazione: 1988

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Riqualificazione: 1998, Ufficio Tecnico Comune di Milano



Al riparo dal traffico del quartiere, il giardino si presenta come una piacevole area verde ideale per i momenti di relax e per il gioco dei bambini. Lo attraversa un vialetto che conduce ad alcune aree gioco attrezzate e a piccoli slarghi dotati di panchine in legno.

Il verde è principalmente a prato, ombreggiato, negli angoli dedicati alla sosta, da aceri e platani.



 **Flora:** tra le specie arboree, robinia (*Robinia pseudoacacia*), platano (*Platanus* spp), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*) e acero argentato (*Acer saccharinum*).

FRUIZIONE

 **Benessere e sport** • Area giochi: 3 piccole aree • **Correre nel parco:** non è indicato per attività di jogging

• **Andare in bicicletta:** non si presta a essere percorso in bicicletta

 **Utilità & Servizi** • Area cani: un'area dedicata per una superficie di 2.300 m² • **Pavimentazione:** lastre di calcestruzzo



Info & gestione

Orario: non è recintato e quindi sempre accessibile

Indirizzo: piazza Udine, via Maniaco e via Bellincione

Come arrivare: in bus con linee 53-55-75 e in metro con linea M2 (Udine)

Parco Monluè

Superficie: 106.600 m²

Anno di realizzazione: anni '70

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il parco, che sorge nel sito medievale "Monte dei lupi" (Monlové), ha carattere rurale e rappresentava un rarissimo esempio di "grangia" lombarda. L'ex complesso monastico e i mulini lo rendono affascinante meta di gite fuori porta.

 **Storia e Architettura:** Il parco si trova isolato tra la tangenziale e il fiume Lambro sul sito rurale che si chiamava "Monte dei lupi" a causa dei lupi che infestavano la zona ("Montis luparii", poi chiamato Monlovè e oggi Monluè) e che fu sede di un fiorente centro monastico cistercense, fon-



dato nel 1200 dagli Umiliati di Santa Maria di Brera. Dopo la soppressione dell'ordine monastico voluta da San Carlo Borromeo nel 1571, il complesso divenne una florida azienda agricola circondata da campi, in cui il prato irri- guo si alternava alle coltivazioni: un rarissimo esempio di "grangia", ossia di monastero circondato da poderi e rustici agricoli. Agli inizi del 1900 divenne tenuta agricola del Pio Albergo Trivulzio e a partire dagli anni '60 venne progressivamente abbandonato dagli abitanti. L'area, di proprietà del Comune già dal 1964, fu destinata a parco a metà degli anni '70 e ha mantenuto il carattere rurale con ampi spazi verdi destinati a prato. È stato approvato dalla Giunta comunale un piano particolareggiato che prevede un fitto rimboschi- mento, la realizzazione di piste ciclabili e pedonali al fine di collegare tra loro i parchi della zona 4: Forlanini e Monluè.

 **Beni architettonici e manufatti:** Chiesa di San Lorenzo, in stile roma- nico-gotico; mulino e antichi edifici rurali

 **Flora:** Principali specie arbore, acero campestre (*Acer campestre*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), acero americano (*Acer negundo*), acero riccio (*Acer platanoides*), bagolaro (*Celtis australis*), catalpa (*Catalpa bignonioides*), ciliegio da fiore (*Prunus cerasifera* 'Pissardii'), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), olmo (*Ulmus* spp), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), pioppo nero (*Populus nigra*), platano comune (*Platanus x acerifolia*), sorbo (*Sorbus* spp) salice (*Salix alba*), salice piangente (*Salix babylonica*), sofora (*Sophora japonica*), spino di Giuda (*Gleditsia triacanthos*).

 **Acqua e dintorni:** il parco costeggia un tratto della sponda destra del fiume Lambro, che non è visivamente percepibile.

FRUIZIONE

 **Coltura e Cultura** • **Alberi protagonisti:** pioppo solitario (*Populus nigra*) emblematico del paesaggio lombardo

 **Benessere e sport** • **Correre nel parco:** è possibile correre o fare jogging

 **Pausa e caffè** • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili, nel Borgo di Monluè si può trovare un bar-ristorante

 **Utilità e Servizi**

- **Sicurezza:** periodicamente è prevista la sorveglianza a cura delle GEV
- **Parcheggi:** presente un piccolo parcheggio
- **Pavimentazione:** asfalto
- **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili).

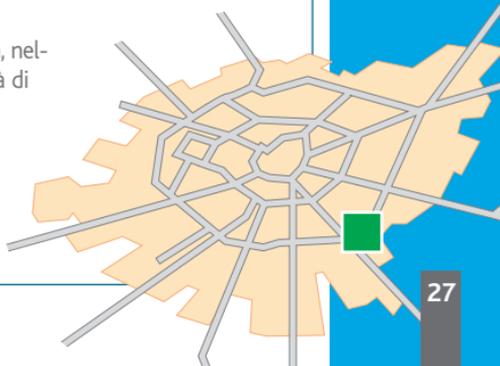
Info e gestione

 **Associazioni presenti:** la Caritas Ambrosiana, nell'antica "grangia" benedettina, gestisce una comunità di accoglienza

Orario: il parco non è recintato e quindi è sempre accessibile

Indirizzo: via Monluè, via Gaudenzio Fantoli, via dell'Aviazione

Come arrivare: in bus con la linea 66



Parco Enrico Forlanini

Superficie: 543.000 m²

Anno di realizzazione: anni '70

Progettisti: Augusto Mercandino, Renzo Beretta

Il parco a ridosso del viale Forlanini, di fronte all'aeroporto di Linate, si connota fin dalla sua origine come spazio immerso nello scenario della vita rurale e destinato all'utilizzo sportivo e ricreativo.



Storia e Architettura: L'area attuale che si estende a est fino al Comune di Segrate e a ovest fino al fiume Lambro, troverà una nuova identità e una nuova estensione grazie al concorso bandito dal Comune di



Milano nel 2001, che ha visto vincitori il gruppo GP Arquitectos (G. Byrne e J. Larangeira) per il piano urbanistico e i gruppi Proap (J. Nunes e C. Ribas) e P31 (M. Lassini, P. Marchesini Viola e M. Montagna) per l'architettura del paesaggio.

Il parco attuale fu progettato dagli architetti Mercandino e Beretta come un monumento alla campagna lombarda e come un "vuoto urbano" simile a "un immenso spazio teatrale" dove la scena della vita rurale viene contrapposta a quella industriale dell'intorno. Il parco venne inaugurato nel 1970 dopo tre anni di lavori che valorizzarono la struttura secolare del contado agricolo lombardo, così come era stato organizzato secondo il Catasto Teresiano (1760). Venne intitolato a Enrico Forlanini (1848-1930), sperimentatore nel campo dei dirigibili. Lo spazio



presenta un disegno semplice: composto da grandi aree agricole, viali alberati e asfaltati, distese di prati collocate in prevalenza lungo il viale Forlanini e la Tangenziale Est e caratterizzate dalla presenza di gruppi di alberi di un'unica specie, sia sempreverdi sia caducifolia; a nord-est si trova il Laghetto Salesina che per l'abbondante vegetazione che lo circonda rappresenta un buon habitat per uccelli e pesci. La creazione del parco garantì la sopravvivenza di alcune strutture di interesse storico e paesaggistico come il Mulino Codovero e alcune antiche cascine. Nel 2002 è stato inaugurato il "bosco dei faggi" che ricorda le 118 vittime del disastro aereo di Linate avvenuto nell'ottobre 2001.



Beni architettonici e manufatti: Nel parco ci sono ancora undici cascine in parte di proprietà del Comune e in parte del Mulino Codovero. Tra gli edifici di maggiore interesse si segnalano: la Cascina Cavriano, con portico tripartito e un affresco con colomba e ramoscello d'ulivo simbolo dell'Ospedale Maggiore, la Cascina Sant'Ambrogio, dove è ancora visibile la struttura absidale di una piccola chiesa del XIV secolo. Al centro del nuovo Bosco dei faggi, realizzato nel 2002, c'è la scultura "Dolore infinito" dell'artista svedese Christer Bordinò in ricordo delle 118 vittime dell'incidente aereo accaduto all'aeroporto di Linate nell'ottobre 2001.



Flora: Principali specie arboree:

aceri (*Acer campestre*, *A. negundo*, *A. platanoides*, *A. saccharinum*), bagolaro (*Celtis australis*), cedro dell'Atlante (*Cedrus atlantica*), olmi (*Ulmus carpinifolia* e *U. laevis*), platano comune (*Platanus x acerifolia*), pini (*Pinus strobus* e *P. wallichiana*), pioppo bianco e nero (*Populus alba* e *P. nigra*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), querce (*Quercus coccinea*, *Q. palustris* e *Q. rubra*), sofora (*Sophora japonica*), tiglio (*Tilia* spp.)



Fauna: Sulle sponde del laghetto è presente un'abbondante vegetazione di tifa (*Typha latifolia*), che costituisce un ottimo habitat per pesci e uccelli acquatici.



Acqua e dintorni: Il fiume Lambro (che costeggia il lato ovest ma non è visibile a causa delle alberature e del suo argine molto alto), nonostante il suo degrado, rappresenta il collegamento con i parchi della cintura orientale di Milano ed è parte integrante della storia del mondo agricolo al quale il parco è strettamente connesso nella sua identità. Di alcune rogge ormai inattive resta solo il segno nel terreno, mentre altre sono attive e costituiscono, assieme ai canali artificiali, il sistema irriguo dei campi agricoli che sono parte integrante del parco. Nel lato nord est si trova il laghetto Salesina, alimentato sia da acque di falda sia da acque meteoriche.



FRUIZIONE



Coltura e Cultura • **Alberi protagonisti:** un copioso gruppo di cedri (*Cedrus atlantica* 'Glaucua') che si impone per la sua splendida colorazione dai toni freddi e un bellissimo bosco colonnare di bagolari (*Celtis australis*).



Benessere e sport

- **Correre nel parco:** è il luogo ideale per il running e jogging
- **Percorsi vita:** sono presenti percorsi attrezzati
- **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi
- **Campo bocce:** un campo bocce al coperto con due piste
- **Campi sportivi:** un campo di calcio; diversi centri sportivi nelle adiacenze del parco utilizzati per allenamenti e manifestazioni podistiche. Nelle immediate vicinanze del parco c'è il Centro Polisportivo Saini.



Pausa e caffè:

- **Chioschi e bar:** 2 bar



Utilità e Servizi

- **Area cani:** non sono

presenti aree dedicate

- **Sicurezza:** all'interno del parco è presente il nucleo di Polizia locale unità cinofila
- **Parcheggi:** è possibile parcheggiare all'interno del Centro Polisportivo Saini
- **Pavimentazione:** asfalto
- **Toilette:** in primavera-estate postazioni con servizi igienici mobili (anche per disabili).



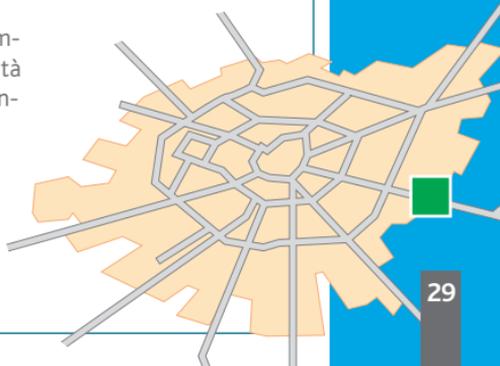
Info e gestione

Associazioni presenti Associazione Green-Gruppo Ecologico Est Milano, sorta per fare attività didattica per gli alunni della zona, via Sile 5/a; contatto Sig. Gianni Pampurini, cell. 329/4150893 www.greem.it

Orario: il parco non è recintato e quindi è sempre accessibile

Indirizzo: viale Forlanini, viale Corelli, viale dell'Aviazione, via Fratelli Baracca, via Taverna

Come arrivare: in bus con le linee 38-73



Parco Emilio Alessandrini

Superficie: 66.500 m²

Anno di realizzazione: 1969

Riqualificazione: 2003

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Da piazzale Cuoco è possibile accedere a un parco contemporaneo realizzato in ricordo del giudice Alessandrini. Attrezzato con divertenti giochi per bambini ospita al suo interno un'area dedicata a orti urbani.



Storia e Architettura: Il parco, inaugurato nel 1980, fu intitolato al giudice Emilio Alessandrini, assassinato nel gennaio del 1979 da Prima Linea in via Tertulliano. Durante gli anni '80 e '90 lo spazio subì un notevole

degrado. È interessato da un progetto di riqualificazione diviso in due lotti, durante la prima fase, conclusa nel 2003, sono state introdotte le aree per i giochi, per gli orti, le zone cani e un'area bocce. L'illuminazione si sviluppa lungo i percorsi e nelle aree di sosta e prevede effetti luminosi per sottolineare il disegno del parco e alcuni dei suoi elementi più caratterizzanti. Il disegno della zona a verde è stato realizzato tenendo conto delle alberature esistenti e integrandole in modo da comporre gruppi di alberi e arbusti fioriti.

La recinzione ha un andamento curvilineo e si insinua fra gli alberi per compenetrare interno ed esterno. Il secondo lotto completerà il parco tramite l'annessione della vasta area adiacente che si estende fino a via Tertulliano.

Il parco si trova al centro di un sistema verde e ciclopedonale che conterà il Parco Formentano con S. Giulia, iniziato con la riqualificazione sua e delle piazze Cuoco, Insubria, Martini.



Beni architettonici e manufatti: "L'abbraccio dei Popoli", scultura di Cascella, lapide commemorativa in ricordo del giudice Alessandrini.

Ai margini del Parco, nei pressi dell'Ortomercato, si trovano le settecentesche Cascina Colombè di Sopra (comunale e diroccata) e Colombè di



Sotto, insediamenti rurali posti sulla strada che conduceva a Linate e Paullo e che forse deve il suo nome alla presenza di una colombaia.



Flora: Principali specie arboree: robinia (*Robinia pseudoacacia*), acero argentato (*Acer saccharinum*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), acero rosso (*Acer rubrum*), ailanto (*Ailanthus altissima*), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), bagolaro (*Celtis australis*), betulla pendula (*Betula pendula*), farnia (*Quercus robur*), frassino comune (*Fraxinus excelsior*), noce nero (*Juglans nigra*), olmo (*Ulmus minor*), ontano (*Alnus cordata*), quercia rossa (*Quercus rubra*), tiglio (*Tilia platyphyllos*).

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • Alberi protagonisti: densi e ombrosi gruppi di noce del Caucaso (*Pterocarya fraxinifolia*) • **Orti urbani:** un'area attrezzata per orti, con aree comuni di differenti dimensioni, disposti in parte a raggera e in parte a scacchiera; ogni spazio è recintato, dotato di prese d'acqua, di un cassone di plastica riciclata per gli attrezzi e di un cassetto per il compostaggio. Gli ortisti hanno costituito un comitato molto attivo.



Benessere e sport • Area giochi: le due aree gioco, sono divise per età: una per bambini fino a 8 anni, con scivoli da pendio, costruiti su alture artificiali, altalene, "bolle sonore", giochi a sedute a molla e una struttura a pale eoliche per evocare i mulini a vento; l'altra per ragazzi fino a 15 anni, con teleferiche e scivoli su colline artificiali, una "collina in gomma" per l'arrampicata e un grande castello • **Correre nel parco:** è possibile correre



lungo i percorsi • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi • **Campo bocce:** 3 campi bocce • **Campi sportivi:** non sono presenti aree dedicate



Pausa e caffè • **Area pic-nic:** non è presente • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse



Utilità e Servizi • **Area cani:** 2 per una superficie totale di 8.200 m²

• **Sicurezza:** impianto di telesorveglianza, con 5 colonnine distribuite nel parco direttamente collegate alla centrale di polizia; periodicamente è prevista la sorveglianza a cura delle GEV • **Parcheggi:** si può parcheggiare lungo la via Monte Cimone • **Pavimentazione:** pietra naturale e asfalto; • **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili) e bagni fissi servizi igienici autopulenti



Info e gestione

Orario: gen-feb 6.30-20.00; mar-apr 6.30-21.00; mag 6.30-22.00; giu-set 6.30-23.30; ott-dic 6.30-20.00

Indirizzo: via Monte Cimone, via Varsavia, via Bonfadini, via Puglie

Come arrivare: in tram con la linea 16; in bus con le linee 84-91-93

Giardino Piazzale Bologna

Superficie: 16.300 m²

Anno di realizzazione: 2004

Progettisti: Studio Land

In un'area precedentemente occupata da impianti industriali un recente progetto ha regalato al quartiere un piccolo parco arricchito da un significativo corredo botanico che ha aggiunto agli 11 platani esistenti ben 139 alberi. Le attrezzature presenti lo rendono fruibile a tutte le età.



Flora: Principali specie arboree: acero riccio (*Acer platanoides*), catalpa (*Catalpa bignonioides*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), ciliegi da fiore (*Prunus avium* 'Plena' e *Prunus subhirtella* 'Autumnalis'), faggi (*Fagus sylvatica* 'Asplenifolia' e *Fagus sylvatica* 'Atropurpurea'), orniello (*Fraxinus ornus*), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), magnolia (*Magnolia grandiflora*), cerro (*Quercus cerris*) e tra gli arbusti, rose (*Rosa x chinensis* 'Mutabilis').

FRUIZIONE



Benessere e sport • **Area giochi:** un'area gioco attrezzata • **Campo bocce:** 2 campi con 4 piste



• **Pausa e caffè** • **Area pic-nic:** sotto un pergolato in legno presenti tavoli e panche



Utilità e Servizi • **Area cani:** 1 per una superficie di 600 m²

• **Sicurezza:** il giardino è recintato

• **Pavimentazione:** pietra naturale

• **Parcheggi:** via Scheiwiller

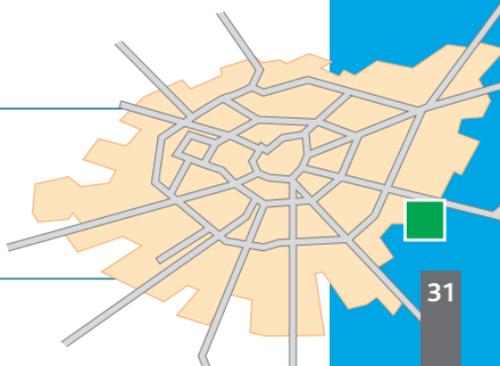


Info e gestione

Orario: ott-mar 8-19; apr-set 8-21

Indirizzo: Piazzale Bologna, via Bacchiglione

Come arrivare: in filobus con linea 93 fermata Piazzale Bologna, in metro con linea M3 (Brenta)



Parco Gino Cassinis

Superficie: 102.300 m²

Anno di realizzazione: fine anni '70

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il parco, intitolato a Gino Cassinis (rettore del Politecnico e Sindaco di Milano, 1885-1961), accompagna l'uscita da Milano verso San Donato con prati ondulati e gruppi arborei.



Storia e Architettura: Anticamente la zona apparteneva ai monaci dell'Abbazia di Chiaravalle; la terra, bonificata dai monaci, era molto fertile grazie alla presenza dei numerosi fontanili e fu utilizzata a partire dal XV secolo come risaia. Il parco, intitolato al sindaco di Milano Gino Cassinis, era noto come Parco delle rose dal nome di un locale per divertimenti confinante o come

"ex porto di mare" perché, secondo un progetto ambizioso degli inizi del 1900, qui doveva sorgere un vero scalo portuale attraverso la creazione di un canale artificiale per collegare Milano al Po.

A questo scopo nel 1918 fu creato l'Ente Autonomo Azienda Portuale, che fu poi sciolto nel 1922 a causa dell'ingente costo che avrebbe richiesto tale impresa.

Il bacino, che era stato nel frattempo scavato per una profondità di 10 metri, fu utilizzato fino alla Seconda Guerra Mondiale come stabilimento balneare. A causa degli scavi effettuati per la realizzazione del porto, il parco oggi si presenta come un alternarsi di declivi e di aree di sosta nelle quali sono state collocate sedute e gruppi di alberi.

Al centro del parco vi è un'unica strada asfaltata in direzione

sud-est, mentre tutto il resto dello spazio è raggiungibile camminando liberamente a piedi.



Flora: Principali specie arboree: robinia (*Robinia pseudoacacia*), acero americano (*Acer negundo*), acero riccio (*Acer platanoides*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), pero corvino (*Amelanchier canadensis*), bagolaro (*Celtis australis*), betulla (*Betula utilis*), ciliegio da fiore (*Prunus cerasifera* 'Pissardi'), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), noce nero (*Juglans nigra*), ontano nero (*Alnus glutinosa*), ontano bianco (*Alnus incana*), pioppi (*Populus deltoides* e *P. nigra*), quercia rossa (*Quercus rubra*), sofora (*Sophora japonica*), tiglio comune (*Tilia platyphyllos*).

Tra le specie arbustive deuzia (*Deutzia scabra*), forsizia (*Forsythia x intermedia*), ibisco (*Hibiscus syriacus*), maonia (*Mahonia aquifolium*), veigelia (*Weigelia florida*).

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • **Alberi protagonisti:** salice piangente (*Salix babylonica* 'Tortuosa')



Benessere e sport • **Area giochi:** non sono presenti aree dedicate

- **Correre nel parco:** è possibile correre e fare jogging lungo i percorsi
- **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi
- **Campi sportivi:** non sono presenti aree dedicate ma nelle adiacenze sorge un centro sportivo con campi da basket, calcio e calcetto



Pausa e caffè • **Area pic-nic:** è possibile fare pic-nic nelle 2 aree appositamente attrezzate • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse, ma saltuariamente chioschi mobili



Utilità e Servizi • **Area cani:** non sono presenti aree dedicate

- **Sicurezza:** è periodicamente prevista la sorveglianza a cura delle GEV
- **Pavimentazione:** asfalto
- **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili).



Info e gestione

Orario: il parco, senza recinzione, è sempre accessibile

Indirizzo: via Fabio Massimo, via Cassinis

Come arrivare: in metro con linea M3 (Porto di Mare - Rogoredo F.S.); in bus con linee 84-95

Parco Vittorio Formentano

Superficie: 72.300 m²

Anno di realizzazione: 1969

Progettista: Luigi Caccia Dominioni

Riquilificazione: 1986, Ufficio Tecnico Comune di Milano

Noto ai milanesi come il parco di Largo Marinai d'Italia, è il luogo dove sorgeva fino al 1848 il fortino di Radetzky. Alla fine degli anni '60 è diventato una piacevole zona di verde a disposizione degli abitanti del quartiere.



Storia e Architettura: Il parco sorge sul luogo del mercato ortofrutticolo (Vezzée) qui trasferito da via Verziere nel 1911 e poi spostato in via Lombroso. Pittorresco angolo della vecchia Milano, il mercato ospitava gli agricoltori provenienti da varie zone della Lombardia che vi portavano i loro prodotti contraddistinti da una specie di marchio DOC, come le verze di Casalpusterlengo, i fagioli di Vigevano e i fichi della Brianza; dopo la giornata di lavoro gli agricoltori si rificillavano al bar Centrale, l'attuale Palazzina Liberty. Il progetto di Caccia Dominioni, che era molto ambizioso e prevedeva la costruzione di colline e fontane, fu poi parzialmente ridimensionato, ma è caratterizzato da un impianto gradevole e molto razionale, con alcuni movimenti di terra, gruppi arborei e arbustivi, una fontana con ponticello. A partire dal 1987 il Parco viene dedicato a Vittorio Formentano (1895-1977), medico, filantropo e presidente dell'Avis.



Beni architettonici e manufatti: Palazzina Liberty, progettata nel 1908 dall'Arch. Migliorini, è l'unica struttura che rievoca l'antico verziere e che fu sede dal 1974 al 1980 del "Collettivo teatrale la Comune" di Dario Fo; è stata restaurata nel 1992. Monumento di Francesco Somaini ai marinai d'Italia caduti durante la Seconda Guerra Mondiale; scultura in bronzo della scultrice italo-ungherese Eva Oláh raffigurante due donatori di sangue in memoria di Vittorio Formentano, al quale il parco è intitolato.



Flora: Principali specie arboree: acero riccio (*Acer platanoides*), acero campestre (*Acer campestre*), acero americano (*Acer negundo*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), ciliegio da fiore (*Prunus serrulata* 'Kanzan'), ontano nero (*Alnus glutinosa*), ontano napoletano (*Alnus cordata*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), cedro dell'Atlante (*Cedrus atlantica*), cedro del Libano (*Cedrus libani*), ginkgo (*Ginkgo biloba*), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), magnolia (*Magnolia grandiflora*), olmo (*Ulmus* spp), paulonia (*Paulownia tomentosa*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), platano (*Platanus hybrida*), sofora (*Sophora japonica*), tiglio selvatico (*Tilia cordata*).



Acqua e dintorni: all'ingresso principale c'è una grande vasca d'acqua (fontana) con il monumento ai Marinai d'Italia.

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • **Alberi protagonisti:** degni di nota un cedro del Libano (*Cedrus libani*) dedicato alle vittime sul lavoro



Benessere e sport • **Area giochi:** 2 aree attrezzate di cui una costituita da due parti comunicanti tra loro • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi • **Campo bocce:** una bocciolina • **Campi sportivi:** un campo da pallavolo/basket



Attività e Eventi • **Concerti:** la Palazzina Liberty è sede dei concerti di Milano classica e di altri eventi culturali



Pausa e caffè • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili



Utilità e Servizi • **Istituti scolastici:** La Palazzina Liberty è sede di una scuola di musica • **Area cani:** 4 per una superficie totale di 15.500 m²

• **Sicurezza:** è periodicamente prevista la sorveglianza a cura delle GEV • **Parcheggi:** a pagamento - su strisce blu - in via Cadore • **Pavimentazione:** asfalto e pietra naturale • **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili).

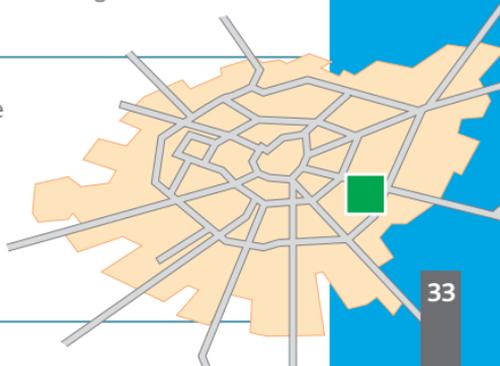


Info e gestione

Orario: il parco, senza recinzione, è sempre accessibile

Indirizzo: Corso XXII Marzo, viale Umbria, via Anfossi, via Cadore

Come arrivare: in tram con le linee 12-27; in bus con le linee 45-60-62-66-73-92; con il passante ferroviario (Porta Vittoria)



Parco Guido Galli

Superficie: 43.700 m²

Anno di realizzazione: 1980

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il parco, situato dietro l'Ortomercato, è stato intitolato al magistrato e docente universitario Guido Galli, assassinato a Milano nel 1980. Rappresenta, con i suoi oltre quarantamila metri quadrati di estensione, un polmone verde per una passeggiata all'aperto e uno spazio ludico per i bambini e per i ragazzi.

 **Flora:** Principali specie arboree: aceri (*Acer negundo*, *A. campestre* e *A. platanoides*), albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), bagolaro (*Celtis australis*), cedro dell'Atlante (*Cedrus atlantica*), cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*), ciliegio da fiore (*Prunus cerasifera*), frassino comune (*Fraxinus excelsior*), ginkgo (*Ginkgo biloba*), noce nero (*Juglans nigra*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), olmo (*Ulmus laevis*), pioppo cipressino (*Populus nigra 'Italica'*), tiglio (*Tilia tomentosa*)



FRUIZIONE

 **Coltura e Cultura** • **Alberi protagonisti:** un bel gruppo di cedri dell'Atlante (*Cedrus atlantica*) segnano l'ingresso del giardino di via Salomone

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** un'area giochi, recentemente rinnovata, che include un castello di legno con un piccolo ponte di corda e altri giochi per i più piccoli • **Correre nel parco:** esiste una pista asfaltata ad anello intorno al campo da calcio • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi • **Campi sportivi:** un campo da calcio, uno da basket e uno per skating

 **Pausa e caffè** • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse, ma saltuariamente chioschi mobili

 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** 1 per una superficie totale di 1.975 m² • **Sicurezza:** periodicamente è prevista la sorveglianza a cura delle GEV • **Parcheggi:** lungo via Salomone • **Pavimentazione:** asfalto • **Toilette:** un servizio igienico fisso e in primavera-estate con postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili).



Info e gestione

Orario: il parco non è recintato e quindi sempre accessibile

Indirizzo: via Oreste Salomone, via Zama e via Numidia

Come arrivare: in tram con linea 27 e in bus con linee 66-45

Parco ex OM

Superficie: 34.700 m² (Parco Vettabbia); 36.200 m² (Parco Memorie Industriali); 24.000 m² (Parco della Cultura, in fase di realizzazione)

Anno di realizzazione: 2004

Progettisti: Cristophe Girot, Studio Land

Il complesso, chiamato anche **Parchi del quartiere Ravizza**, composto da **Parco delle Memorie Industriali**, **Parco della Vettabbia** e **Parco della Cultura**, ancora da realizzare, è collocato sulle aree dove sorgevano le **Officine Meccaniche (OM)**.

 **Storia e Architettura:** Le Officine Meccaniche, che a fine 1800 costituivano uno dei più importanti insediamenti industriali della città per la produzione di autocarri, con un organico di circa 4000 operai, vengono dismesse a metà degli anni '80 e l'intera area viene individuata come ambito di intervento nel progetto "Nove parchi per Milano" promosso dal Comune di Milano nel 1995. Il parco circonda il nuovo quartiere Ravizza, che unisce funzioni residenziali, terziarie, produttive e commerciali.

Nella parte più a nord, tra viale Toscana e la linea ferroviaria, sarà realizzato il **Parco della Cultura**, dalla funzione di cerniera con la città consolidata e in relazione con lo storico **Parco Ravizza**; sarà caratterizzato dalla presenza di piazze, aree gioco, un frutteto e vasche con giochi d'acqua. Più a sud, collegato con sottopassaggi pedonali al futuro **Parco della Cultura**, sorge il **Parco delle Memorie Industriali**, che recupera alcuni segni del passato industriale dell'area: è attraversato da un percorso pedonale che si snoda su un terreno dall'andamento sinuoso, è arricchito da grandi elementi di cemento giallo in funzione di seduta e di ornamento estetico e include, come elemento di fruizione, il "grande prato del *loisir*". Nella parte più a sud l'intervento si chiude con il **Parco della Vettabbia**, che si estende fino alla roggia omonima, uno dei più antichi canali milanesi, esistente fin dall'epoca romana. Lo spazio verde si articola in una lunga passeggiata lungo l'alzaia della Vettabbia; la *promenade* è intervallata da terrazze panoramiche e piazze pavimentate in legno, che assolvono piacevolmente alle funzioni di sosta e relax. La nuova viabilità che attraversa le residenze, costituita dalla strada-parco e arricchita da importanti piantumazioni e sistemazioni a verde, mette in connessione via Ripamonti con via Bazzi.

 **Beni architettonici e manufatti:** Tra gli edifici significativi presenti nel parco si segnalano le torri residenziali progettate dall'Arch. Massimiliano Fuksas e le corti residenziali dell'Arch. Valentino Benati; tra i manufatti in funzione di memoria industriale il carroponete delle Officine Meccaniche.

 **Flora:** Principali specie arboree: acero campestre (*Acer campestre*), acero riccio (*Acer platanoides*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), bagolaro (*Celtis australis*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), faggio (*Fagus sylvatica*), farnia (*Quercus robur* e *Q. robur* 'Fastigiata'), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), paulonia (*Paulownia tomentosa*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), sofora (*Sophora japonica*), tasso (*Taxus baccata*).

 **Acqua e dintorni:** roggia della Vettabbia.

FRUIZIONE

 **Cultura e Cultura** • **Alberi protagonisti:** degni di nota farnie (*Quercus robur* e *Q. robur* 'Fastigiata'), paulonia (*Paulownia tomentosa*)

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** sono in progetto due aree gioco

• **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi

• **Andare in bicicletta:** la nuova viabilità del quartiere prevede una pista ciclabile

 **Pausa e caffè** • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse, ma saltuariamente chioschi mobili

 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** non sono presenti aree dedicate

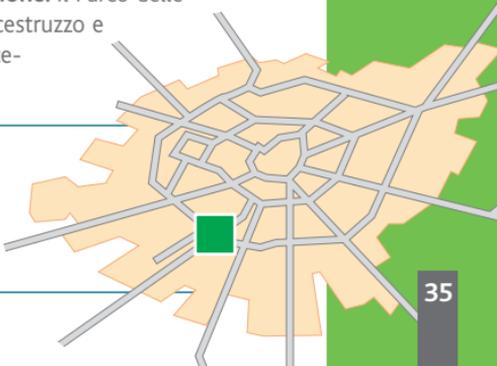
• **Sicurezza:** è periodicamente previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV • **Parcheggi:** è possibile parcheggiare lungo via Erasmo da Rotterdam, ma non c'è un parcheggio dedicato • **Pavimentazione:** Il Parco delle Memorie Industriali è pavimentato in lastre di calcestruzzo e cemento; il Parco della Vettabbia con lastre in calcestruzzo e autobloccanti.

Info e gestione

 **Orario:** gen-feb 7-17; mar 7-18; apr 7-19; mag-ott 7-20; nov 7-18; dic 7-17

Indirizzo: viale Toscana, via Bazzi, via Pompeo Leoni

Come arrivare: in bus con le linee 79-90-91



Parco Cascina Caimera

Superficie: 70.800 m²

Anno di realizzazione: 2003

Progettisti: Elena Balsari Berrone, Chiara Curami Balsari

A sud di Milano, confinante con l'area dell'ex cartiera Binda, un'area verde omogenea progettata agli inizi del 2000.



Storia e Architettura: Il parco - che prende il nome da un'antica cascina della zona, La Caimera - costituisce una recente realizzazione collocata tra l'Alzaia Naviglio Pavese e gli svincoli dell'Autostrada dei Fiori in un'ampia area urbana trasformata in un complesso residenziale. L'idea progettuale che ha ispirato le due paesaggiste è stata quella di creare uno spazio dotato di una precisa identità in un contesto molto frammentato.

Il disegno del parco è formato da una "cintura verde" di circa 350 carpini, che abbraccia i nuovi edifici abbellendo il percorso pedonale.

Ai confini dell'area verde sono stati realizzati dei boschetti monospecie di alberi ad alto fusto, distinti per colorazione del fogliame e per portamento, mentre tre filari di pioppi cipressini (*Populus nigra* 'Italica'), scelti per rievocare il carattere agricolo del luogo, segnano i confini del parco in direzione di Pavia lungo l'Alzaia del Naviglio.

Una pista ciclabile e un percorso pedonale attraversano tutto il parco costituendo un tassello di quello che diventerà un unico percorso verde nella città dalla Darsena al Parco Sud.

Flora: principali specie arboree: albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), ciliegio tardivo (*Amelanchier canadensis*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), corniolo (*Cornus controversa*), frassini (*Fraxinus excelsa*, *Fraxinus angustifolia*), meli da fiore (*Malus floribunda*), pioppo bianco (*Populus alba*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), ciliegi da fiore (*Prunus subhirtella* 'Autumnalis'), querce (*Quercus palustris* e *Quercus rubra*), tiglio (*Tilia europea*).



FRUIZIONE



Coltura e Cultura • Alberi protagonisti: albero di Giuda bianco (*Cercis siliquastrum* 'Alba'), parrozia (*Parrotia persica*).



Benessere e sport • Area giochi: 2 campi da gioco • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi del parco • **Andare in bicicletta:** una pista ciclabile percorre tutto il parco • **Campi sportivi:** un campo da basket



Pausa e caffè • Area pic-nic: un'area parzialmente attrezzata con tavoli



• **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse, ma saltuariamente chioschi mobili



Utilità e Servizi • Area cani: 2 per una superficie di 2.800 m², lungo il tratto ovest del sentiero ad anello • **Sicurezza:** è periodicamente prevista una sorveglianza a cura delle GEV • **Pavimentazione:** asfalto e lastre di calcestruzzo



Info e gestione

Orario: il parco è sempre accessibile

Indirizzo: via Don Rodrigo, via Pescarenico, Alzaia Naviglio Pavese, via S. Paolino

Come arrivare: in bus con le linee 71-59; in metro con la linea M2 (Famagosta)

Parco Baravalle

Superficie: 38.400 m²

Anno di realizzazione: anni '70

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Spazio verde collocato nella zona di Porta Ludovica su un'area precedentemente occupata da un quartiere popolare, la cui struttura è ricalcata dai viali del parco.

 **Storia e Architettura:** L'area su cui sorge il parco è stata oggetto di numerose trasformazioni nel corso dei secoli.

Fino al 1895 fu sede del Cimitero Gentilino, per divenire zona di villaggi popolari, tra cui il Baravalle, dopo la Prima Guerra Mondiale. Su progetto dell'Arch. Franco Marescotti nel secondo dopoguerra fu edificato un nuovo quartiere popolare successivamente abbattuto e abbandonato.

Il Parco Baravalle fu realizzato nel corso degli anni '60 e '70 secondo una reinterpretazione dei tracciati preesistenti con tre filari alberati di querce rosse e con l'inserimento di diverse funzioni sociali, quali la scuola materna di via Giambologna e il Centro civico di Via Tibaldi. L'area, che si presenta come una irregolare alternanza di alberi e arbusti, è interessata dal progetto di riqualificazione denominato "Sistema Baravalle", che prevede la realizzazione di nuovi percorsi sinuosi per collegare le diverse zone attrezzate con la scuola materna e il Centro civico.

 **Flora:** acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), acero riccio (*Acer platanoides*), acero campestre (*Acer campestre*), acero argentato (*Acer sacchari-*



num), bagolaro (*Celtis australis*), caco (*Diospyros kaki*), ciliegi da fiore (*Prunus cerasifera* 'Pissardii', *Prunus serotina* 'Kanzan'), fico comune (*Ficus carica*), gelso bianco (*Morus alba*), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), noce nero (*Juglans nigra*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), olmo (*Ulmus* spp), platano (*Platanus hybrida*), quercia rossa (*Quercus rubra*), tiglio (*Tilia hybrida*).

FRUIZIONE

 **Coltura e Cultura** • **Alberi protagonisti:** quando un albero spontaneo cresce liberamente, come l'alieno (*Alianthus altissima*) vicino all'area giochi, assume un importante valore estetico-ornamentale

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** un'area attrezzata e, a pagamento, una giostrina per bambini • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi

• **Campi sportivi:** sono presenti 2 campi da basket

 **Pausa e caffè** • **Chioschi e bar:** è presente un chiosco appena fuori dall'area, su via Tabacchi

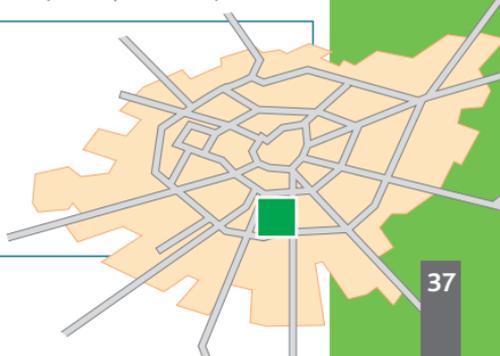
 **Utilità e Servizi** • **Istituti scolastici:** scuola materna • **Area cani:** 1 per una superficie di 2.200 m² • **Sicurezza:** periodicamente è prevista una sorveglianza a cura delle GEV • **Pavimentazione:** autobloccanti e calcestruzzo • **Toilette:** in primavera-estate postazione con 3 servizi igienici mobili (anche per disabili).

Info e gestione

 **Orario:** il parco non è recintato ed è sempre accessibile

Indirizzo: via Tabacchi, via Giambologna, viale Tibaldi, via Balilla, via Baravalle

Come arrivare: in tram con la linea 3; in bus con le linee 59-71



Parco Alessandrina Ravizza

Superficie: 62.900 m²

Anno di realizzazione: 1905

Progettista: Francesco Tettamanzi

Il parco, che occupa l'area adiacente all'Università Bocconi, è un esempio di giardino liberty a Milano.



Storia e Architettura: Intitolato alla benefattrice Alessandrina Massini Ravizza (1846-1915), venne previsto nel 1889 dal Piano regolatore Beruto, ma fu realizzato solo tra il 1903 e il 1905 quando la zona, fino ad allora agricola, fu urbanizzata, furono edificati molti quartieri di edilizia popolare e sorse la necessità



di creare "un ombroso ritrovo" come lo definiva il progettista Tettamanzi. Fu così che l'area precedentemente occupata dalla Cascina Camporico divenne il Parco Ravizza.

Il parco, di pianta rettangolare, originariamente era attraversato da nord a sud da un asse alberato ed era diviso in due giardini separati:

uno con schema geometrico "all'italiana" e uno di disegno informale "all'inglese". La complessità del disegno originario è andata scomparendo a causa della realizzazione del polo universitario e del successivo ridisegno del quartiere nel dopoguerra. Attualmente il parco mantiene la struttura quadrangolare, è suddiviso da viale

Brahms in due parti. L'amministrazione comunale ha posto in atto un programma di riqualificazione della zona di Porta Ludovica che prevede la realizzazione del Parco della Cultura, nel cui progetto si tiene conto anche della relazione con il Parco Ravizza.



Flora: Tra le principali specie arboree: acero americano (*Acer negundo*), acero campestre (*Acer campestre*), acero riccio (*Acer platanoides*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), acero argentato (*Acer saccharinum*), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), acacia di Costantinopoli (*Albizia julibrissin*), betulla pendula (*Betula pendula*), bagolaro (*Celtis australis*), cedro dell'Atlante (*Cedrus atlantica*), cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*), gelso (*Morus alba*), ginkgo (*Ginkgo biloba*), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), paulonia (*Paulownia tomentosa*), pini (*Pinus nigra* e *P. wallichiana*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), quercia rossa (*Quercus rubra*), spino di Giuda (*Gleditsia triacanthos*), platani (*Platanus hybrida* e *P. occidentalis*), sofora (*Sophora japonica*), tiglio (*Tilia hybrida*).

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • **Alberi protagonisti:** degni di nota, cedro dell'Atlante (*Cedrus atlantica* 'Glauc'), gruppi di bagolaro (*Celtis australis*) e di quercia rossa (*Quercus rubra*).



Benessere e sport • **Area giochi:** un'area giochi attrezzata
• **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi

• **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi



Pausa e caffè • **Chioschi e bar:** chiosco fisso in viale Bach



Utilità e Servizi • **Area cani:** 3 per una superficie totale di 9.500 m²
• **Sicurezza:** è periodicamente prevista la sorveglianza a cura delle Guardie Ecologiche Volontarie • **Pavimentazione:** asfalto e calcestruzzo • **Toilette:** in primavera - estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili).

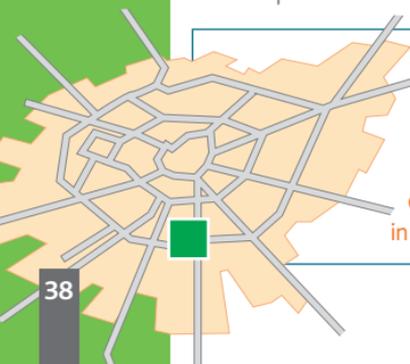


Info e gestione

Orario: il parco non ha recinzione ed è sempre accessibile

Indirizzo: viale Toscana, via Bocconi, viale Bach e via Vittadini

Come arrivare: in tram con le linee 29-20; in bus con la linea 79 e in filobus con la linea 90-91



Parco Chiesa Rossa

Superficie: 30.000 m²

Anno di realizzazione parco: anni '70

Anno di realizzazione labirinto: 1997

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Nel complesso di Chiesa Rossa, di proprietà comunale dal 1960 e incluso tra i beni monumentali tutelati, si trova un vasto parco che ospita al suo interno, nella parte nord-ovest, un originale giardino labirinto costituito da alberi da frutto e incorniciato da muretti di mattoni e siepi miste in forma libera.



Storia e Architettura: La Chiesa Rossa, centro culturale di antichissima fondazione, è sempre stato un naturale punto di riferimento per la socialità del territorio. Data l'importanza del luogo, il Comune ha approvato nel 2005 un progetto di riqualificazione che prevede il completamento del parco, il recupero del portico come futura piazza coperta, la costruzione di percorsi pedonali e carrabili, l'edificazione di una fontana, l'ampliamento dell'area giochi esistente, gli interventi di restauro e semplificazione del giardino labirinto e la messa a dimora di specie vegetali sarmentose, arbustive e arboree.



Beni architettonici e manufatti: Biblioteca comunale nella Cascina Grande Chiesa Rossa e chiesa Santa Maria alla Fonte



Flora: albicocco (*Prunus armeniaca*), caco (*Diospyros kaki*), gelso nero (*Morus nigra*), pioppo (*Populus* spp), meli (*Malus communis* e *M. floribunda*), nespolo giapponese (*Eriobotrya japonica*), sorbo dell'uccellatore (*Sorbus aucuparia*), versicaria (*Colutea arborescens*).

FRUIZIONE



Benessere e sport • **Area giochi:** un'area attrezzata nel giardino circostante • **Campi sportivi:** un campo da basket nel giardino circostante



Utilità e Servizi • **Area cani:** è prevista un'area dedicata nel progetto di riqualificazione • **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizio igienico mobile



Info e gestione

Associazioni presenti: Comitato Cascina Rossa, via Neera 24

Orario: parte dell'area verde è recintata e ha i seguenti orari: gen-apr 6.30-21; mag 6.30-22; giu-set 6.30-23; ott-dic 6.30-21

Indirizzo: via Chiesa Rossa, San Domenico Savio e via Cassoni

Come arrivare: in metro con linea M2 (Abbategrasso), in tram linee 3-15 e in bus con linea 79



Giardino Mario Capponi

Superficie: 29.900 m²

Anno di realizzazione: 1984

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il giardino, situato in una zona tranquilla al riparo dal traffico urbano, è attrezzato per il gioco dei bambini e prevede numerosi angoli di sosta lungo il percorso principale lastricato di pietra naturale.



Flora: Principali specie arboree: acero americano (*Acer negundo*), acero argentato (*Acer saccharinum*), betulla pendula (*Betula pendula*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), farnia (*Quercus robur*), ginkgo (*Ginkgo biloba*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), maonia (*Mahonia aquifolium*), quercia rossa (*Quercus rubra*); tra le specie arbustive agnocasto (*Vitex agnus castus*).

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • **Alberi protagonisti:** platano (*Platanus hybrida*) di notevoli dimensioni



Benessere e sport • **Area giochi:** un campo gioco con piramide in corda • **Campi sportivi:** è presente un campo da basket



Utilità e Servizi • **Area cani:** 2, una di 1.100 m² e l'altra di 2.600 m²

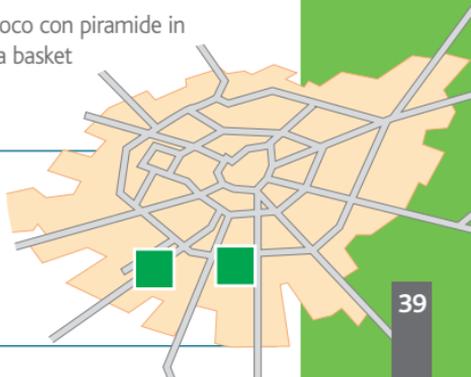


Info e gestione

Orario: il giardino è sempre accessibile

Indirizzo: vie Aicardo, Boeri, Giovanni da Cermenate, Piazza Caduti del Lavoro

Come arrivare: in tram con linea 3; in bus con linea 90-91-95



Parco Teramo Barona

Superficie: 97.300 m²

Anno di realizzazione: 1970

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Un parco molto frequentato dagli abitanti della Barona, sarà oggetto di un progetto di ampliamento, riqualificazione e promozione del valore sociale del luogo, che ne modificherà sostanzialmente le caratteristiche formali e funzionali.



Storia e Architettura: Il parco fu progettato nel 1970 dall'Ufficio Tecnico Comunale per dotare la zona, oggetto di grande espansione urbanistica, di un'area verde che fosse, oltre che luogo di svago, anche punto d'incontro per gli abitanti dei nuovi quartieri. Il margine a nord è delimitato da una serie di orti urbani, mentre sul lato ovest, la Roggia Bartolomea fa da confine naturale al parco.

Nel passato questa era un'area agricola, dotata di una fitta rete di canali che prendevano acqua dai Navigli, Grande e Pavese; la composizione argillosa del terreno e la ricchezza d'acqua consentivano la formazione di ampie e fertili marcite.

L'intervento di riqualificazione prevede, oltre alla valorizzazione di piccoli corsi d'acqua, in passato utilizzati per le risaie, il sostanziale mantenimento delle attuali alberature, e lievi modifiche ai viali che daranno continuità alla nuova viabilità.

Gli ampi spazi saranno movimentati da variazioni di pendenza e da percorsi che determineranno una divisione a zone, nelle quali sono previste aree sportive e aree gioco per bambini e ragazzi, differenziate per età e tema. Le diverse zone saranno collegate da un percorso lungo il quale si svilupperanno tutte le attività. Attraverso alcuni

itinerari, che partiranno dal Parco Teramo Barona, sarà possibile praticare del cicloturismo con circuiti segnalati, per ampie escursioni nel Parco Agricolo Sud.



Beni architettonici e manufatti: Testimonianze della precedente destinazione rurale della zona sono le Cascine Boffalora, Boffaloretta e Battitacco, che sorgono nei pressi del Parco.



Flora: Principali specie arboree, robinia (*Robinia pseudoacacia*), acero argentato (*Acer saccharinum*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), betulla pendula (*Betula pendula*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), frassino comune (*Fraxinus excelsior*), olmo montano (*Ulmus glabra*), platano (*Platanus x acerifolia*), quercia rossa (*Quercus rubra*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), tiglio (*Tilia tomentosa*).



Acqua e dintorni: lungo il lato ovest scorre la roggia Bartolomea che segna il confine occidentale del parco.

FRUIZIONE



Coltura e Cultura

• **Alberi protagonisti:** un gruppo di giovani noci del Caucaso (*Pterocarya fraxinifolia*) • **Orti urbani:** sono collocati a nord del parco



• **Benessere e sport** • **Area giochi:** attualmente non ci sono aree dedicate ma sono previste nel progetto di riqualificazione • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi • **Andare in bicicletta:** è consentito andare a velocità limitata lungo i percorsi • **Campi sportivi:** un campo da pallavolo/basket



• **Pausa e caffè** • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili



• **Utilità e Servizi** • **Area cani:** non sono presenti aree dedicate

• **Sicurezza:** è periodicamente prevista la sorveglianza a cura delle GEV

• **Pavimentazione:** asfalto • **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili).



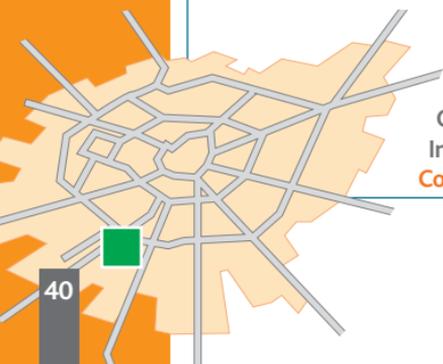
Info e gestione

Associazioni presenti: AIF- Associazione Italiana Frisbee, via Teramo 31, tel. 02/816761, mail: info@aif-frisbee.it; sito www.aif-frisbee.it

Orario: il parco non è recintato e quindi sempre accessibile

Indirizzo: viale Faenza, via Campari

Come arrivare: in bus con le linee 47-76



Giardino Gonin Giordani

Superficie: 70.000 m²

Anno di realizzazione: 2005

Progettisti: Fabio Nonis, Paola Berlanda, Laura Gatti

Collocato nella parte sud-occidentale della città, si sviluppa come un grande *boulevard verde* per lo più a prato e alberature collocate in doppio filare lungo il perimetro. Un ampio anello di asfalto rosso lo rende adatto ai tanti usi, dal pattinaggio all'atletica.

 **Storia e Architettura:** Il giardino è stato realizzato nell'ambito del Programma di Riquilificazione Urbana dell'ex area dismessa delle industrie Scac e Ponteggi Dalmine. Il nuovo spazio verde è costituito da una porzione di territorio larga tra i 50 e i 100 metri e lunga fino a 700 metri tra il rettilineo delle vie Bisceglie e via Giordani e il nuovo quartiere residenziale di via Gonin. Il parco si sviluppa come un grande *boulevard verde*, per lo più a prato con alberi e macchie arbustive, non recintato. Al centro della parte più ampia del parco, nei pressi della stazione di San Cristoforo, si trova un anello di asfalto rosso, che può essere utilizzato come pista di pattinaggio, di atletica o come piccolo velodromo. Nell'area sud, dove termina il parco, comincia il nuovo cavalcavia Giordani/Gonin che supera il tracciato ferroviario e il Naviglio Grande collegando Milano con Buccinasco dove c'è una piccola area gioco annessa alle recenti costruzioni.



 **Flora:** carpino bianco (*Carpinus betulus*), nocciolo (*Corylus colurna* e *C. avellana*), farnia (*Quercus robur*), frassino comune (*Fraxinus excelsior*), leccio (*Quercus ilex*), orniello (*Fraxinus ornus*), pero da fiore (*Pyrus calleryana*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'); fra le specie arbustive alloro (*Laurus nobilis*).

FRUIZIONE

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** un'area per bambini con attrezzature e giochi in legno • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi • **Andare in bicicletta:** una pista ciclabile corre in parallelo a via Bisceglie e via Giordani • **Attività sportive:** anello asfaltato rosso che funge da pista di pattinaggio, di atletica o da velodromo, 2 campi da calcetto nella porzione di parco a nord di via Lorenteggio, 2 campi da pallavolo/basket.

 **Pausa e caffè** • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili

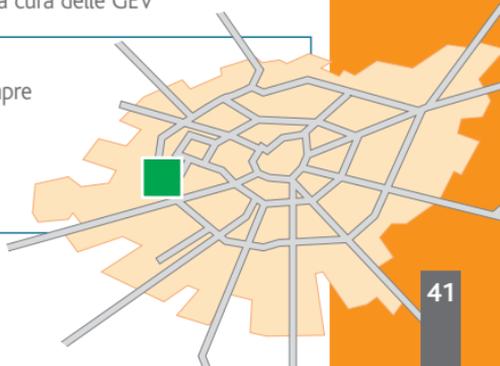
 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** 2 per una superficie di 900 m² • **Sicurezza:** periodicamente è prevista una sorveglianza a cura delle GEV

Info e gestione

 **Orario:** lo spazio non è recintato, quindi sempre accessibile

Indirizzo: via Bisceglie e Giordani

Come arrivare: in tram con linea 14; in bus con linee 90-91; in metro con la linea M1 (Bisceglie)



Parco del Cardellino

Superficie: 60.000 m²

Anno di realizzazione: 2005

Progettista: Fulvio Olivieri

In zona Inganni un parco recintato di recente realizzazione completa il sistema verde a cui appartengono i vicini Giardino Gonin Giordani e Giardino Alberto Moravia sul lato opposto di via Inganni.

 **Storia e Architettura:** Il parco è costituito da due parti: la porzione più a nord è quella più attrezzata con giochi per bambini e campi da bocce; l'altra parte è costituita da una fascia lunga circa 500 metri e larga 100 metri con un grande prato su terreno ondulato.



Vari percorsi di forma sinuosa attraversano lo spazio che è intervallato da gruppi arborei, cespugli fioriti e aiuole. Nella stessa zona, in prossimità della fermata Bisceglie della linea metropolitana (M1), un nuovo progetto porterà alla realizzazione del Parco Blu, su un'area di oltre 50.000 m².

 **Flora:** Principali specie arboree: acero riccio (*Acer platanoides*), acero rosso (*Acer rubrum*), catalpa (*Catalpa bignonioides*), ciliegio (*Prunus avium*), melo da fiore (*Malus floribunda*), gelso (*Morus spp*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*),

noce nero (*Juglans nigra*), nocciolo turco (*Corylus colurna*), quercia rossa (*Quercus rubra*), sofora (*Sophora japonica*), tiglio selvatico (*Tilia cordata*).
Tra le erbacee, erba della Pampa (*Cortaderia selloana*).

FRUIZIONE

 **Coltura e Cultura** • **Alberi protagonisti:** nei periodi freddi dell'anno stringere la corteccia del nocciolo turco (*Corylus colurna*) dà una sensazione calda alla mano. Tali specie si possono trovare in filare lungo via dello Storno

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** un'area giochi attrezzata

• **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi

• **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi

• **Campo bocce:** 2 campi da bocce in erba sintetica

• **Campi sportivi:** non ci sono aree dedicate ma in via del Cardellino si trova il Centro Sportivo Colombo

 **Pausa e caffè** • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili

 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** 1, per una superficie di 300 m²

• **Sicurezza:** il parco è recintato; periodicamente è prevista una sorveglianza a cura delle GEV

• **Parcheggi:** ci sono appositi parcheggi per i fruitori

• **Pavimentazione:** asfalto



Info e gestione

Orario: tutto l'anno 6.30-20.30

Indirizzo: via Inganni, via della Rondine

Come arrivare: in metro linea 1 (Inganni);
in bus con le linee 49, 50, 58, 63

Giardino Alberto Moravia ex Parco Berna Ciclamini

Superficie: 56.800 m²

Anno di realizzazione: 1969

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Un parco, che collega con un impianto semplice e grandi prati, i viali del quartiere Primaticcio.



Storia e Architettura: L'area e la zona circostante appartenevano in passato al Comune di Sellanuova, borgo agricolo

costituito prevalentemente da cascine, confinante a ovest con la città di Milano; nel 1923 i suoi territori vennero annessi a quelli di Milano, mantenendo a lungo caratteristiche rurali.

Il parco è stato realizzato nel 1969 allo scopo di valorizzare i nuovi quartieri residenziali caratterizzati da alta densità abitativa e collocati nell'area adiacente l'Ospedale Militare di Primaticcio. L'impianto del giardino è semplice: un viale centrale, ampio e ciclabile, in direzione nord-sud divide lo spazio in due settori, mentre i viali secondari conducono ad aree di sosta dal disegno circolare e dallo stile semplice. Il parco è stato intitolato allo scrittore Alberto Moravia (1907-1990).



Flora: Principali specie arboree: acero campestre (*Acer campestre*), acero americano (*Acer negundo*), acero argentato (*Acer saccharinum*), acero riccio (*Acer platanoides*), bagolaro (*Celtis australis*), betulla pendula (*Betula pendula*), cedro dell'Atlante (*Cedrus atlantica*), cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*), fico comune (*Ficus carica*), ginkgo (*Ginkgo biloba*), noce nero (*Juglans nigra*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), olmo (*Ulmus* spp.), orniello (*Fraxinus ornus*), pini (*Pinus nigra* e *P. wallichiana*), platano (*Platanus hybrida*), quercia rossa (*Quercus rubra*), sofora (*Sophora japonica*), tiglio (*Tilia hybrida*).



FRUIZIONE



Coltura e Cultura • **Alberi protagonisti:** degni di nota, cedro dell'Atlante (*Cedrus atlantica* 'Glauc'), faggi (*Fagus sylvatica* 'Asplenifolia' e *F. sylvatica* 'Purpurea')



Benessere e sport • **Area giochi:** 2 campi da gioco

• **Correre nel parco:** è possibile attraversare il parco facendo jogging

• **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi

• **Campi sportivi:** 2 campi da basket, 1 campo da pallavolo, 2 piste di skating



Utilità e Servizi • **Area cani:** 2, rispettivamente di 2.700 e 1.300 m²

• **Sicurezza:** periodicamente è prevista una sorveglianza a cura delle GEV

• **Pavimentazione:** in asfalto, autobloccanti e cemento

• **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili).



Info e gestione

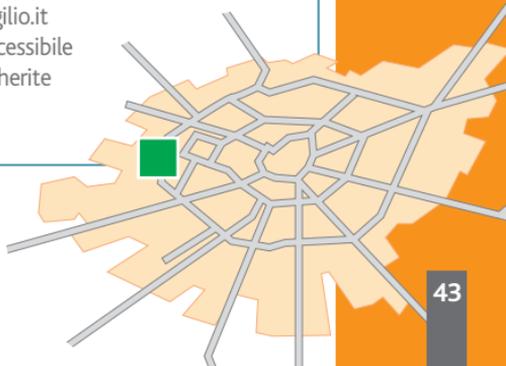
Associazioni presenti: Associazione Calcio Pietro Gobetti, via dei Ciclamini, 18, mail: calciogobettimilano@virgilio.it

Orario: il parco non è recintato e quindi sempre accessibile

Indirizzo: via Berna, via dei Ciclamini, via delle Margherite

Come arrivare: in metro con linea M1

(Inganni e Primaticcio); in bus con linee 58-63



Parco La Spezia

Superficie: 53.600 m²

Anno di realizzazione: 1975

Un'area verde creata negli anni '70 attorno alla storica Cascina Moncucco e al suo mulino, è oggi molto frequentata anche per la vivace attività del CAM, Centro Aggregativo Multifunzionale, che organizza numerose attività e iniziative sportive.



Storia e Architettura: Il parco è situato nella zona nota per la presenza dell'antica Cascina Moncucco, caratterizzata da un insediamento rurale composto da abitazioni, rustici e un mulino. L'area verde attuale, acquistata dal

Comune a metà degli anni '50 e utilizzata parzialmente per la costruzione del quartiere IACP La Spezia nel 1967, diventa parco nel 1976.

L'area è stata piantumata con diverse specie arboree per ombreggiare la zona a prato.

Nel 1979 viene allestito, nell'ambito delle iniziative per l'Anno internazionale del bambino, il Centro per il Tempo Libero (oggi chiamato CAM, Centro Aggregativo Multifunzionale) allo scopo di consentire attività aggregative e sportive al coperto in ogni stagione.

Recentemente l'area adiacente la Cascina Moncucco è stata connessa al parco, sono state rinnovate le aree gioco esistenti e si è realizzata la recinzione completa con orari di chiusura notturni.

Un ulteriore progetto riguarda l'espansione dell'area verde con lo smantellamento del parcheggio che separa il giardino da largo Nuvolari.

La Cascina Moncucco, di proprietà del Comune, sarà oggetto di restauro per

diventare sede di attività di tipo sociale, culturale e aggregativo.



Flora: Principali specie arboree, abete (*Picea abies*), acero riccio (*Acer platanoides*), acero argentato (*Acer saccharinum*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), bagolaro (*Celtis australis*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), catalpa (*Catalpa bignonioides*), cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*), ciliegio da fiore (*Prunus cerasifera* 'Pissardii'), farnia (*Quercus robur*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), ontano bianco (*Alnus incana*), ontano nero (*Alnus glutinosa*), orniello (*Fraxinus ornus*), paulonia (*Paulownia tomentosa*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), platano comune (*Platanus x acerifolia*), quercia rossa (*Quercus rubra*), tiglio (*Tilia hybrida*).

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • **Alberi protagonisti:** due esemplari di pioppo bianco (*Populus alba*) ombreggiano il campo di basket



Benessere e sport • **Area giochi:** 2 aree gioco, di cui una molto grande (3.700 m²) con due lunghi scivoli a forma di dinosauro

- **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi
- **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi
- **Campi sportivi:** 2 campi da basket



Pausa e caffè • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili



Utilità e Servizi • **Area cani:** 1, per una superficie di 2.500 m²

- **Sicurezza:** il parco è recintato; periodicamente è previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV
- **Pavimentazione:** asfalto, calcestruzzo e autobloccanti
- **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili).



Info e gestione

Associazioni presenti: CAM Centro Aggregativo Multifunzionale con finalità socio-culturali, tel 02.88455332

Orario: gen-mar, nov-dic 6.30-22; apr-set 6.30-23

Indirizzo: via Moncucco, via Rimini, via La Spezia

Come arrivare: in bus con le linee 59-72-74-76-320; in metro con la linea M2 (Famagosta)

Parco Don Giussani ex Parco Solari

Superficie: 43.100 m²

Anno di realizzazione: 1935

Progettista: Enrico Casiraghi

Riqualificazione: 2004, Ufficio Tecnico Comune di Milano

Un parco ricco di storia con tutto il fascino degli anni '30 recentemente oggetto di un interessante progetto di riqualificazione.

 **Storia e Architettura:** Il parco fu realizzato su progetto di Casiraghi nell'area occupata precedentemente dallo scalo merci ferroviario che un tempo collegava Porta Genova con lo scalo Sempione, soprattutto per il trasporto di bestiame destinato al macello. Una volta soppresso lo scalo, l'Arch. Casiraghi elaborò il progetto del parco con gruppi arborei, aree di sosta con panchine, una fontana circolare con rocce in ceppo gentile da cui esce una cascata d'acqua. Negli anni '60 fu costruita una piscina comunale coperta nella zona nord. Nel 2004 il parco è stato oggetto di un intervento di restauro radicale volto a ridefinire le zone ludico-ricreative, per consentire una più razionale frequentazione dello spazio e a dotare l'area di un impianto di videosorveglianza. Dal 2006 il parco è intitolato al sacerdote ed educatore don Luigi Giussani (1922-2005), fondatore del movimento Comunione e Liberazione.



 **Beni architettonici e manufatti:** Monumento "Porta di ritorno" di Kan Yasuda.

 **Flora:** Principali specie arboree: acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), acero argentato (*Acer saccharinum*), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), carpino bianco fastigiato (*Carpinus betulus* 'Fastigiata'), catalpa (*Catalpa bignonioides*), cedro dell'Atlante (*Cedrus atlantica*), cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*), ciliegio da fiore (*Prunus cerasifera* 'Pissardii'), faggio (*Fagus sylvatica*), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), quercia rossa (*Quercus rubra*), farnia (*Quercus robur*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), magnolia (*Magnolia grandiflora*), olmo bianco (*Ulmus laevis*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), sofora (*Sophora japonica*). Tra gli arbusti: ortensie (*Hydrangea paniculata*, *H. quercifolia*) e rose tappezzanti.



 **Acqua e dintorni:** piscina comunale con copertura a parabola progettata nel 1963 dall'Arch. Arrigo Arrighetti; fontana centrale in ceppo gentile.



FRUIZIONE

 **Cultura e Cultura** • **Percorsi botanici:** le GEV hanno allestito un percorso botanico e curato una guida con la descrizione delle principali essenze vegetali • **Alberi protagonisti:** platano esemplare al centro del crocevia e un robusto olmo che si specchia dalle roccaglie nella fontana

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** 4, incluso il gioco dei suoni con dispositivi acustici e interattivi, più un mini calcetto • **Correre nel parco:** sono previsti alcuni brevi percorsi per correre • **Andare in bicicletta:** una pista ciclabile attraversa tutto il parco: si collega con il Parco Sempione, attraverso via Olona-Carducci e, seguendo il percorso via Dezza-Cimarosa, al Parco Guido Vergani

• **Campi sportivi:** un campo da calcetto

 **Pausa e caffè** • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili

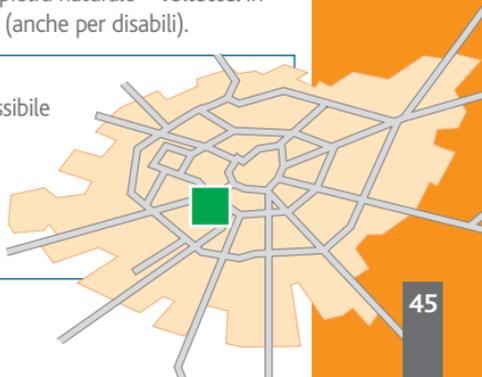
 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** 3 per una superficie di 5.100 m² • **Sicurezza:** tutto il parco è coperto da un sistema di videosorveglianza con telecamere • **Pavimentazione:** calcestre stabilizzato e pietra naturale • **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili).

Info e gestione

 **Orario:** il parco non è recintato e sempre accessibile

Indirizzo: via Solari, viale Coni Zugna, via Valparaiso, via Foppa, via Montevideo

Come arrivare: in metro con linea M2 (S. Agostino); in tram con le linee 14-20-29-30; in bus con la linea 50



Parco Robert Baden Powell

Superficie: 35.600 m²

Anno di realizzazione: 2005

Progettisti: Daniele Ferratta, Luciano Gatti, Franco Dell'Orto

Un parco-giardino di respiro locale attrezzato con aree per la sosta e il gioco, spazi per attività sportive e per manifestazioni pubbliche, in una zona carente di aree verdi a ridosso del Naviglio Grande.



Storia e Architettura: Il parco rientra nel recupero di un'area caratteristica di Milano che prima del progetto di riqualificazione si presentava in condizioni di forte degrado, occupata da baracche e depositi.



Si tratta di uno spazio di verde attrezzato arricchito da un sistema di percorsi pedonali con andamento sinuoso e scalinate per superare i dislivelli del terreno e un lungo percorso coperto da un pergolato. Il terreno a prato ha un andamento ondulato e nella parte centrale, dove raggiunge la quota più bassa, è stata realizzata una gradinata che serve da collegamento tra la zona residenziale e il verde pubblico. Il progetto del parco si inserisce in un complesso progetto di riqualificazione nell'ambito dei Navigli.



Flora: Principali specie arboree: acero campestre (*Acer campestre*), acero riccio (*Acer platanoides*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*), frassino comune (*Fraxinus excelsa*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), magnolia (*Magnolia grandiflora*), pero da fiore (*Pyrus calleryana*), pioppo bianco (*Populus alba*), ciliegio a grappoli (*Prunus padus*), quercia rossa (*Quercus rubra*), sofora (*Sophora japonica*), tiglio (*Tilia cordata* e *T. platyphyllos*); tra le specie arbustive glicine (*Wisteria sinensis*).



Acqua e dintorni: il parco si trova in prossimità del Naviglio Grande.

FRUIZIONE



Benessere e sport • **Area giochi:** una grande area gioco costituisce la parte centrale del parco • **Correre nel parco:** è consentito fare jogging lungo i percorsi • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi • **Campo bocce:** 2 campi da bocce su erba sintetica



Pausa e caffè • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili



Utilità e Servizi • **Area cani:** 2, rispettivamente di 200 e 500 m² • **Sicurezza:** è periodicamente previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV • **Pavimentazione:** asfalto colorato e pietra



Info e gestione

Orario: il parco è sempre accessibile

Indirizzo: tra Ripa di Porta Ticinese, via Argelati, via Autari, via Barsanti e Lombardini

Come arrivare: in tram con le linee 2-9; in bus con le linee 47-59-74; in metro con la linea M2 (Porta Genova)

Giardino Vincenzo Muccioli ex Giardino Stendhal

Superficie: 9.000 m²
Realizzazione: anni '70
Riqualficazione: 1996

Il giardino, realizzato nel periodo di intensa edificazione degli anni '70 è caratterizzato da ampie zone a prato intervallate da gruppi di alberi di notevoli dimensioni. Dopo la sua riqualficazione nel 1996, è stato intitolato a Vincenzo Muccioli (1934-1995), fondatore della Comunità di San Patrignano.



 **Flora:** Principali specie arboree, acero argentato (*Acer saccharinum*), albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), acacia di Costantinopoli (*Albizia julibrissin*), bagolaro (*Celtis australis*), farnia (*Quercus robur*), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), olmi (*Ulmus carpinifolia* e *U. pumila*), ontano nero (*Alnus glutinosa*), platano (*Platanus x acerifolia*), spino di Giuda (*Gleditsia triacanthos*).

FRUIZIONE

 **Coltura e Cultura** • **Alberi protagonisti:** gruppi di bagolaro (*Celtis australis*), quercia rossa (*Quercus robur*), olmi e platani

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** un'area giochi • **Campi sportivi:** un campo da pallavolo/basket

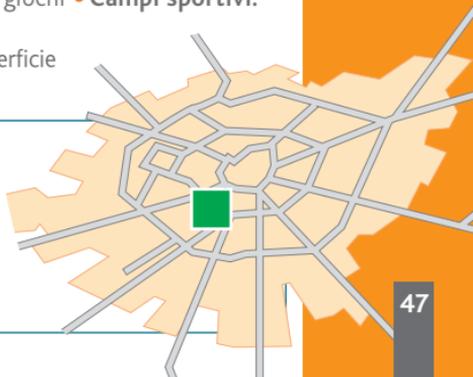
 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** 1, per una superficie di 1300 m²

Info e gestione

 **Orario:** il giardino è sempre accessibile

Indirizzo: via Cola di Rienzo, via Stendhal, via Gnocchi Viani, via Loria

Come arrivare: in tram con linea 14 e in bus con linee 50-68



Parco delle Cave

Superficie: 1.350.000 m²

Anno di realizzazione: dagli anni '90

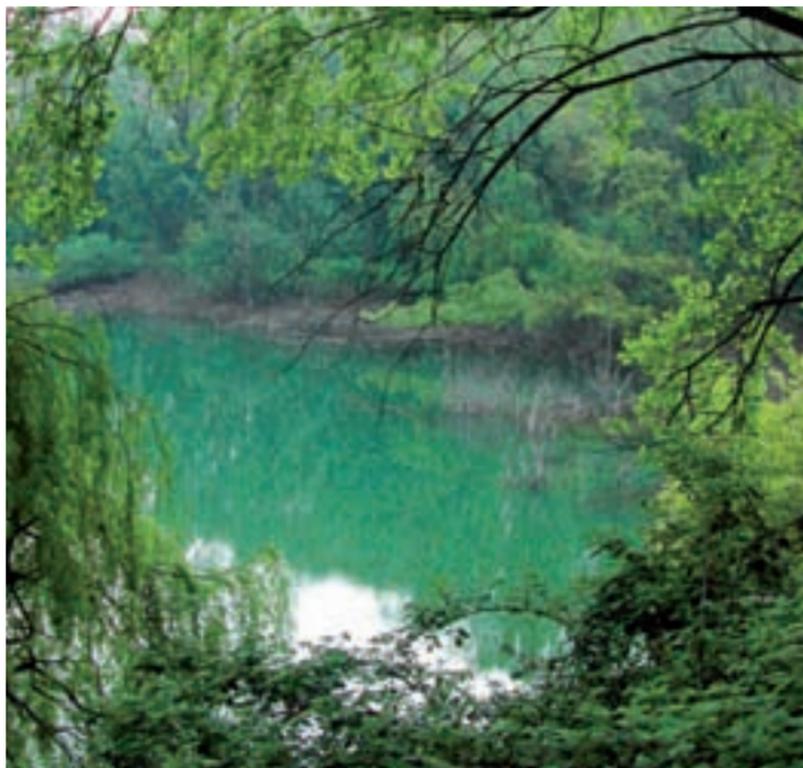
Progettisti: Gianluigi Reggio e Oge Lodola, Centro Forestazione Urbana di Italia Nostra con Carlo Masera, Marco Castiglioni, Alessandro Ferrari e Studio Platypus

Nell'ex area delle cave di Baggio, abbandonate negli anni '60, è stato realizzato, con il contributo di Italia Nostra che lo gestisce attualmente, uno straordinario parco pubblico urbano con laghetti, percorsi, spazi agricoli e molti ambienti naturali.



Storia e Architettura: Fino al 1997, anno in cui il Comune di Milano ne affidò la gestione a Italia Nostra, l'area dove sorge il parco era una zona "off limits", territorio di spaccio e di attività illecite. Il CFU - Centro Forestazione Urbana - di Italia Nostra, con l'aiuto delle associazioni presenti e di numerosi volontari, ha trasformato, con un lavoro durato quasi dieci anni, 122 ettari di territorio in un parco che è diventato sede di moltissime attività didattiche e di educazione ambientale, molto amato e frequentato dagli abitanti della zona e dai bambini. Il Parco delle Cave si inserisce in un sistema verde dell'Ovest milanese, nel quale si trovano - tutti all'interno del territorio del Parco Agricolo Sud di Milano - Boscoincittà, Parco di Trenno, il sistema del Parco del Deviatore, Parco dei Fontanili, Parco Calchi Taeggi e Parco Blu. La storia del luogo ha inizio negli anni '20 con l'attività estrattiva di ghiaia e inerti che interessava quattro cave (Cabassi, Casati, Ongari-Cerutti e Aurora) e che fu abbandonata alla fine degli anni '60 causando un progressivo degrado dell'intera zona che divenne anche una discarica abusiva negli anni '70.

Il Piano regolatore del 1976, approvato quattro anni più tardi, stabilì la destinazione a parco pubblico dell'area; nel 1986 si costituì un Comitato per il Parco delle Cave, che riuniva diverse associazioni attive sul territorio. Il piano attuativo approvato nello stesso anno fu realizzato solo in minima parte a causa delle molte difficoltà incontrate, anche di tipo finanziario. A quell'epoca il Comune possedeva solo due



aree, ciascuna della superficie di 20 ettari, una a nord e una a sud del parco. Nel 1997 si compie la svolta con l'affidamento dell'area al CFU di Italia Nostra per la realizzazione e la gestione del parco. Dopo cinque anni di lavoro si ottiene una sistemazione di base della maggior parte del sistema del verde e delle acque e la ristrutturazione definitiva delle due aree Caldera e Cabassi, che costituiscono l'ingresso rispettivamente da nord e da sud al parco. A seguito degli espropri il territorio del parco raggiunge successivamente i 135 ettari. Il progetto del CFU definisce un metodo operativo che prevede un piano per le opere urgenti con l'obiettivo primario di aprire all'uso pubblico buona parte dell'area senza aspettare la definitiva conclusione di tutte le opere.

Il parco, inaugurato nel giugno del 2002 con una grande festa, oggi rappresenta un insieme di luoghi e paesaggi diversi, dove è possibile sia vivere esperienze di contatto con la natura sia giocare a calcio o a bocce.

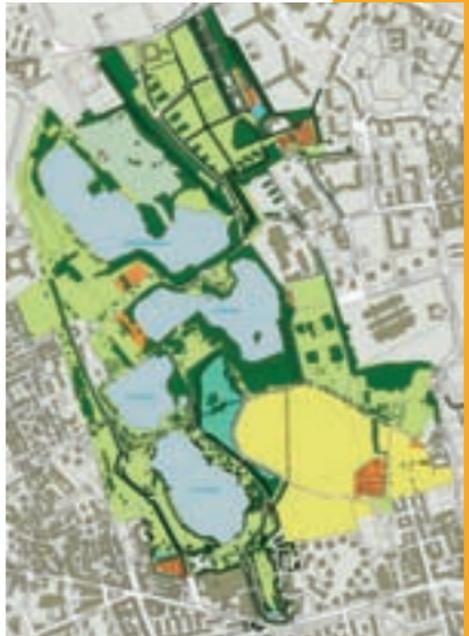
Gli elementi essenziali che caratterizzano il parco sono:

- i boschi e le zone arbustive, che si sviluppano lungo l'alveo di antichi fontanili, nelle zone dei cantieri abbandonati delle vecchie cave e nelle nuove piantagioni in corso di realizzazione;
- le acque dei laghi e dei corsi d'acqua in parte prosciugati e in corso di recupero;
- gli ampi spazi a tappeto erboso solcati da percorsi ciclabili e pedonali;
- una zona agricola tuttora attiva con l'antica Cascina "Linterno";
- gli orti urbani che dalla originaria condizione degradata vengono progressivamente trasformati in piccoli giardini.

Flora: Principali specie arboree: robinia (*Robinia pseudoacacia*), acero campestre (*Acer campestre*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), frassino (*Fraxinus excelsior*), pioppo (*Populus spp.*), quercia (*Quercus spp.*), salice (*Salix spp.*).

Fauna: Il parco presenta un grande interesse faunistico per la presenza di anfibi, rettili e uccelli, grazie alla varietà di ambienti che offrono elevati standard naturalistici

Acqua e dintorni: I laghi, con una superficie di 29 ettari complessivi, caratterizzano il paesaggio del parco che, proprio nelle acque, ha un elemento di unicità nel panorama milanese.



FRUIZIONE

Coltura e Cultura • Percorsi botanici: tra le numerose iniziative si segnalano visite e animazioni itineranti per scoprire la flora e fauna del parco • **Orti urbani:** sistema di 6 aree di orti urbani che sono stati trasformati in piccoli giardini

Benessere e sport • Area giochi: uno spazio giochi per bimbi

• **Correre nel parco:** all'interno del parco è presente un percorso di 4 km • **Percorsi vita:** presente un percorso vita

• **Andare in bicicletta:** numerosi percorsi ciclabili

• **Campo bocce:** 4 campi per il gioco delle bocce, con pavimentazione in erba sintetica • **Attività sportive:** sono disponibili ampi spazi per attività sportive all'aperto, campi per il calcio, basket, campi bocce e percorsi equestri; tesserandosi presso le associazioni locali è possibile praticare la pesca nei laghi

• **Attività e Eventi • Attività educative:** corsi di giardinaggio e orticoltura, passeggiate alla riscoperta delle lucciole, cantieri di lavoro volontario, "boschi del tempo libero" per la cura dei boschi e "fiori del tempo libero" per la valorizzazione delle fioriture di campo • **Eventi sportivi:** gare di tiro con l'arco e di pesca

• **Area pic-nic:** al momento non esistono ancora aree attrezzate

• **Pausa e caffè • Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili

• **Utilità e Servizi • Area cani:** 2 per una superficie di circa 10.000 m²; nel parco è possibile portare i cani al guinzaglio raccogliendo gli escrementi

• **Sicurezza:** Il parco è videosorvegliato dalla polizia locale, lungo i percorsi sono installate colonnine di SOS. Nel parco operano le Guardie Ecologiche Volontarie e i Rangers d'Italia • **Parcheggi:** via Caldera, via Rossellini, via Cancano Milesi, via Fratelli di Dio, Via Capri

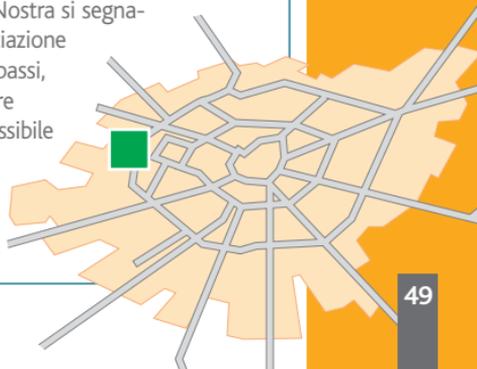
Info e gestione

Associazioni presenti: Sono presenti molte associazioni che promuovono numerose iniziative all'interno del parco; oltre a Italia Nostra si segnalano: Associazione Unione Pescatori Cava Aurora, Associazione Shadow Archery Team, Associazione Pescatori Cava Cabassi, Associazione Amici Cascina Linterno, ASDV Il Bersagliere

Orario: il parco non è recintato e quindi è sempre accessibile

Indirizzo: via Forze Armate, via F.lli Zoia, via Caldera

Come arrivare: via Caldera in bus linee 72-72- 64; via delle Forze Armate in tram linea 18, in bus linee 63-67



Boscoincittà

Superficie: 1.100.000 m²

Anno di realizzazione: dal 1974

Progettisti: CFU-Italia Nostra, Ugo Ratti, Marco Bacigalupo, Giulio Crespi

È un parco pubblico del Comune di Milano, costituito nel 1974 su iniziativa di Italia Nostra; rappresenta il primo esempio di forestazione urbana del Paese. Sono 110 ettari di boschi, radure, sentieri, corsi d'acqua, orti urbani. Un'antica cascina ne costituisce il centro operativo.



Storia e Architettura: Boscoincittà è collocato nell'area ovest di Milano, inserito nella frangia metropolitana e costituito nel 1974 a seguito di una convenzione tra l'Amministrazione comunale e l'Associazione Italia Nostra che oggi si occupa della gestione e della manutenzione dell'area.

Lo spazio assegnato era formato da una zona agricola in stato di semi abbandono, all'interno, la Cascina San Romano ormai in rovina. Le linee guida progettuali degli architetti Ratti e Bacigalupo vengono definite dall'Arch. Crespi che, tenuto



conto della scarsa disponibilità di mezzi e del fatto che i lavori saranno condotti da volontari, adotta una metodologia progettuale flessibile e modificabile nel corso del tempo in base alle esigenze, metodologia che in seguito sarà definita di "Forestazione urbana".

Nel 1977 nasce il Comitato Amici del Bosco, che assicura i finanziamenti al progetto fino ai primi anni '80 quando il Comune di Milano inizia a erogare un contributo economico all'iniziativa. Nel 1981 sorge, con sede nella Cascina San Romano, il



CFU-Centro di Forestazione Urbana, organo operativo che assume il compito di coordinare e sviluppare tutti i progetti di realizzazione del parco, di erogare i servizi per i fruitori e promuovere la partecipazione dei cittadini. Al termine della prima convenzione nel 1984 il Comune decide di rinnovare il contratto con Italia Nostra per altri nove anni e di ampliare l'area a parco da 35 a 50 ettari. In questo periodo vengono realizzati "gli orti del tempo libero" che presero spunto da progetti simili esistenti in Europa. Con la terza convenzione, dal 1993 al 2002, si ottiene un ulteriore ampliamento di altri 30 ettari del Boscoincittà e si realizzano un giardino d'acqua, aree protette per il gioco dei bambini e nuovi lotti di orti. Con l'ultima convenzione, che scadrà nel 2011, viene assegnata al parco un'ulteriore area che consentirà il collegamento del Boscoincittà con il Parco delle Cave.

Dai 35 ettari iniziali, in cui sono state messe a dimora 30.000 piante donate dall'Azienda Forestale dello Stato, nel corso degli anni il parco si è progressivamente ampliato. Oggi ospita una vegetazione ricca di alberi, arbusti, fiori e vegetazione spontanea. La parte boschiva è nettamente prevalente rispetto alla superficie totale. Nell'area circostante la Cascina San Romano, quattro portici ospitano feste e grigliate di gruppi, associazioni e singoli utenti.



Beni architettonici e manufatti: La Cascina San Romano esisteva già nel XV secolo: concepita originariamente come dimora signorile si è successivamente trasformata in centro organizzativo di attività agricolo-zootecniche ed è stata infine acquisita dal Comune di Milano nel 1942. Distrutta in parte da un



incendio durante la Seconda Guerra Mondiale, cadde in abbandono tra il 1960 e il 1970. I primi lavori di manutenzione e ristrutturazione sono iniziati nel 1976.

Flora: Principali specie arboree, acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), acero campestre (*Acer campestre*), quercia rossa (*Quercus rubra*), olmo (*Ulmus* spp) pioppo (*Populus* spp), frassino (*Fraxinus* spp), carpino (*Carpinus* spp), robinia (*Robinia pseudoacacia*), ontano (*Alnus* spp), salice (*Salix* spp)..

Fauna e avifauna: È presente avifauna e fauna selvatica.

Acqua e dintorni: Il parco è ricco d'acqua, diversi fontanili lo percorrono e si intrecciano fino a formare un piccolo lago; di recente realizzazione è una zona "umida" con una sequenza di bacini d'acqua. Il lago, iniziato nel 1989 e concluso nel 1992, è stato progettato dall'Arch. Carlo Masera e da un gruppo di naturalisti e forestali (Silvio Frattini, Danilo Baratelli e Paola Pirelli) allo scopo di migliorare il microclima favorendo lo sviluppo della flora e della fauna acquatica e terrestre. È stato arricchito da strutture per la sua fruizione, come un pontile sospeso sulle acque e dotato di panchine da cui ammirare il paesaggio.

FRUIZIONE

Coltura e Cultura • Orti urbani: Nella fascia più esterna del Boscoincittà si trovano, oltre al vivaio e agli orti del tempo libero (attualmente circa 140), aree a coltivazione guidata assegnate per sorteggio fra i richiedenti

• **Biblioteca comunale:** "Biblioteca verde", nata con l'obiettivo di raccogliere libri, documenti e articoli concernenti il verde pubblico, l'ambiente e l'agricoltura; si trova all'interno della Cascina San Romano

• **Benessere e sport • Area giochi:** Area costruita in collaborazione con i genitori e gli artisti nell'area orti Maiera (zona Figino) • **Correre nel parco:**

Ci sono numerosi itinerari per correre nel parco • **Andare in bicicletta:** Esistono numerosi itinerari percorribili in bicicletta • **Attività sportive:** percorsi equestri

• **Attività e Eventi • Manifestazioni:** Nel parco è previsto un ricco calendario di attività, tra cui il tradizionale Falò di San'Antonio il 17 gennaio, la festa dell'uva, la festa degli anziani. Per un calendario delle attività organizzate durante l'anno si rinvia al sito del CFU: www.cfu.it • **Attività educative:** La struttura organizza attività didattiche di educazione ambientale per scuole materne elementari e medie, settimane estive per bambini chiamate "Avventure nel Bosco", giornate di lavoro e volontariato. L'obiettivo di queste iniziative è quello di coinvolgere i bambini spingendoli alla partecipazione e alla conoscenza

• **Pausa e caffè • Area pic-nic:** barbecue per cucina alla brace su prenotazione, inoltre è possibile affittare lo spazio dei portici della Cascina San Romano

• **Utilità e Servizi • Area cani:** nel parco si possono portare i cani al guinzaglio raccogliendone gli escrementi; esiste un'area cani liberi di 5000 m²

• **Sicurezza:** Presenza dei Servizi di Vigilanza Volontaria a cura delle GEV e Rangers d'Italia • **Parcheggi:** 2 parcheggi lungo via Novara • **Noleggio bici:** durante i fine settimana di maggio, giugno, settembre prenotandone l'utilizzo con telefonata in segreteria dal lunedì al venerdì • **Toilette:** il parco è dotato di servizi igienici pubblici

Info e gestione

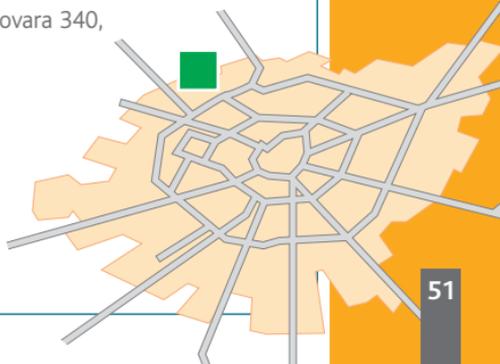
Centro parco: Cascina San Romano, via Novara 340, tel./fax 02.4522401, mail: info@cfu.it.

Associazioni presenti: Italia Nostra Onlus – CFU (Centro Forestazione Urbana)

Orario: apertura 7.30 (dic. e gen. 8.30); chiusura 17.00 (dic. e gen.), 17.30 (nov.), 18.30 (feb.), 19.00 (mar. e nov.), 20.00 (da apr. a set.)

Indirizzo: via Novara

Come arrivare: in bus linee 72-72/, fermata S. Romanello e linea 80



Parco di Trenno

Superficie: 590.500 m²

Anno di realizzazione: 1971

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il vasto parco, contiguo alla grande area sportiva dell'Ippodromo, rievoca i confini dei poderi attraverso i grandi filari alberati e le estese superfici di prati.



Storia e Architettura: Le notizie di Trenno risalgono al XIV secolo e il sito risultava incluso come "el locho de treno" nella pieve omonima, che era tanto importante da contare nel 1751, nella sua giurisdizione, 25 comuni fino all'attuale Arese. Tradizionalmente la zona è sempre stata agricola fino a quando l'espansione urbana verso via Novara e il nuovo ippodro-



mo hanno creato nuovi quartieri in zona San Siro, Quarto Cagnino e Quinto Romano. Il parco di Trenno, costituito nel 1971 su un'area agricola fino ad allora coltivata, è attraversato longitudinalmente da un lungo viale centrale



asfaltato che costeggia il Fontanile Cagnola, a forma trapezoidale, e si estende su una superficie di oltre 500 ettari caratterizzati da prati delimitati da doppi filari alberati e piccoli boschi. Oggi il parco, assieme al Boscoincittà, al Parco delle Cave e al Parco Montestella, fa parte dell'area verde più estesa della zona ovest di Milano. A testimonianza del passato agricolo restano i lunghi filari di alberi che segnano i viali rettilinei, traccia delle divisioni dei campi lungo le rogge.



Beni architettonici e manufatti: Vi si trovano due complessi rurali: Cascina Bellaria e Cassinetta di Trenno. È presente anche il Cimitero di

Guerra Britannico, dove sono sepolti 417 caduti della Seconda Guerra Mondiale appartenenti ai paesi del Commonwealth

Flora: Oltre 4000 alberi delle seguenti specie: robinia (*Robinia pseudoacacia* 'Pyramidalis'), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), acero americano (*Acer negundo*), acero riccio (*Acer platanoides*), ailanto (*Ailanthus altissima*), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), bagolaro (*Celtis australis*), betulla pendula (*Betula pendula*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), catalpa (*Catalpa bignonioides*), ciliegio da fiore (*Prunus cerasifera* 'Pissardii'), farnia (*Quercus robur*), orniello (*Fraxinus ornus*), frassino comune (*Fraxinus excelsior*), gelso bianco e nero (*Morus alba* e *M. nigra*), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), olmo (*Ulmus* spp), ontano (*Alnus cordata*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), pino strobo (*Pinus strobus*), platano (*Platanus* spp), quercia rossa (*Quercus rubra*), paulonia (*Paulownia tomentosa*), spino di Giuda (*Gleditsia triacanthos*), tiglio (*Tilia* spp.)

Acqua e dintorni: Il Parco costeggia il Fontanile Cagnola; nella parte sud, lungo la via Cascina Bellaria, era presente il Fontanile Santa Maria: entrambi i fontanili, una volta utilizzati come canali irrigui non sono più attivi da diversi anni. A ovest è presente un ramo del Fontanile Cagnola, utilizzato come canale di derivazione del Villorosi, che costituisce tuttora una importante risorsa idrica per l'irrigazione delle vicine campagne.

FRUIZIONE

Coltura e Cultura • Percorsi botanici: Un gruppo di volontari del CAM-Centro Aggregazione Multifunzionale di via Gorlini ha predisposto un opuscolo che guida alla scoperta delle essenze arboree del parco, con indicazioni di carattere storico, mitologico e botanico • **Alberi protagonisti:**



degni di nota gruppi di pino dell'Himalaya (*Pinus wallichiana*) e di acero saccharino (*Acer saccharinum*) nei pressi del cimitero degli inglesi.

Benessere e sport • Area giochi: 5 aree attrezzate, sono inoltre presenti strutture ludiche a pagamento • **Correre nel parco:** per la superficie pianeggiante e la presenza di segnaletica chilometrica, si presta bene ad allenamenti • **Percorsi vita:** sono presenti • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi • **Campo bocce:** 6 campi da bocce • **Campi sportivi:** 2 campi da basket, 3 da pallavolo, 2 da tennis, 2 da skating, 2 da calcio

Pausa e caffè • Area pic-nic: presenti panche e tavoli • **Chioschi e bar:** un chiosco fisso e uno mobile

Utilità e Servizi • Area cani: non sono presenti aree dedicate • **Sicurezza:** periodicamente è previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV • **Parcheggi:** su via Cascina Bellaria • **Pavimentazione:** asfalto • **Toilette:** in primavera-estate postazioni con servizi igienici mobili (anche per disabili).

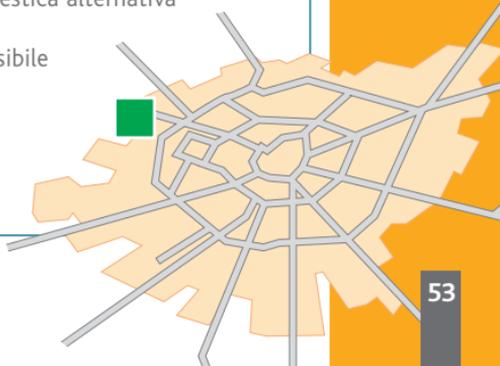
Info e gestione

Associazioni presenti: CAM - Centro Aggregazione Multifunzionale - di via Gorlini e CTS Lampugnano; associazione Atha, che ha sede nella Cascina Melghera, responsabile del progetto "Arredi, ausili e domotica" che offre a giovani disabili un'occasione di vita domestica alternativa all'istituto.

Orario: il parco non è recintato e sempre accessibile

Indirizzo: via Novara, via Cascina Bellaria, via Gorlini, via Giorgi, via Lampugnano

Come arrivare: in bus con le linee 64-72-80, in bus interurbano con linea 420 per Magenta-Ossona-Cuggiono, 423 per Settimo Milanese



Parco dei Fontanili

Superficie: 125.000 m²

Anno di realizzazione: dal 2003

Progettisti: Angelo Bugatti, Paola Coppi, Silvano Molinari

Un suggestivo parco ricco di un'attrazione naturale come i fontanili, che caratterizzano l'ambiente agricolo della Pianura Padana. Si trova in un'area nella quale sono stati avviati interventi di rinaturazione e di piantagione di boschi e siepi.



Storia e Architettura: La particolarità di questa importante oasi naturale è rappresentata dai fontanili, che caratterizzano l'ambiente agricolo della Pianura Padana: sono interventi attuati dall'uomo per sfruttare la naturale risorgenza delle acque provenienti dalla falda sotterranea, che mantengono per tutto l'anno una temperatura costante tra i 10 e i 14 gradi. Una prima parte del parco, di circa 125.000 m² è stata terminata nel 2003 a conclusione della prima fase di intervento che ha visto la realizzazione di uno spazio verde di 25.000 m² nelle adiacenze della Cascina Cassinazza e la predisposizione di un vasto lotto di 100.000 m² con prati, macchie e radure con nuclei alberati. Il progetto ha previsto la costruzione di un grande pergolato quadrato di 32 metri di lato con pilastri di mattoni rossi e travi in legno ricoperto da rampicanti.

Il completamento del parco verso est, su un'area di 145.000 m² sempre realizzato dallo Studio Bugatti, consentirà la realizzazione di un unico sistema del verde con i previsti Parco Calchi Taeggi, Parco del Deviatore del fiume Olona a nord di via Parri e Parco Blu più a est che saranno connessi al Parco delle Cave e al Boscoincittà, la parte occidentale della cintura verde di Milano. Il progetto sarà articolato su tre elementi principali: una fascia con filari di alberi e arbusti a nord, una zona centrale a prato con attrezzature per il gioco, lo sport e il tempo libero e una fascia a sud con filari alberati per chiudere il parco verso gli insediamenti industriali.



Beni architettonici e manufatti: la Cascina Cassinazza, oggi diroccata, è oggetto di un restauro per essere destinata a funzioni sociali (residenza per studenti e centro sportivo)



Flora: Principali specie arboree: aceri (*Acer campestre*, *A. negundo*, *A. pseudoplatanus*, *A. saccharinum*), ontano nero (*Alnus glutinosa*), ontano napoletano (*Alnus cordata*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), ciliegio (*Prunus avium*), clerodendro (*Clerodendrum trichotomum*), bagolaro (*Celtis australis*), frassino comune (*Fraxinus excelsior*), spino di Giuda (*Gleditsia triacanthos*), orniello (*Fraxinus ornus*), platano comune (*Platanus x acerifolia*), pioppi (*Populus alba*, *P. nigra*), pioppo cipressino (*Populus nigra 'Italica'*), tiglio selvatico (*Tilia cordata*), robinia (*Robinia pseudoacacia*).



Acqua e dintorni: attraversato da piccoli corsi di acqua risorgiva.

FRUIZIONE



Benessere e sport

• **Correre nel parco:** è possibile fare jogging nel parco lungo i percorsi pedonali in calcestre • **Andare in bicicletta:** nel parco esiste una rete di percorsi ciclabili con parcheggi per biciclette agli ingressi



• **Pausa e caffè** • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili



Utilità e Servizi • **Area cani:** 1, per una superficie di 900 m²

• **Sicurezza:** è periodicamente prevista la sorveglianza a cura delle

GEV • **Parcheggi:** presente un parcheggio con accesso da via Gozzoli

• **Noleggio bici:** la sede dell'Ufficio Biciclette si trova negli edifici della stazione ferroviaria di Rho, nei pressi del parcheggio;

ufficio.biciclette@comune.rho.mi.it • **Pavimentazione:** calcestre



Info e gestione

Orario: il parco non è recintato e quindi sempre accessibile

Indirizzo: via Ferruccio Parri, via Gozzoli, via Bisceglie, via Kuliscioff e via Zurigo

Come arrivare: in bus con linea 78 e in metro con linea M1 (Bisceglie)

Parco in memoria delle Vittime Italiane nei Gulag ex Parco Valsesia

Superficie: 76.700 m²

Anno di realizzazione: anni '90

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il Parco Valsesia, dedicato alla memoria delle vittime italiane nei Gulag, fa parte di un percorso verde che, attraverso il Parco di via Viterbo Nikolajevka, termina nel Parco Annarumma.

È accessibile da più punti e rappresenta un polmone verde per gli abitanti della zona e in particolare per i ragazzi del quartiere che lo animano con numerose iniziative.

 **Storia e Architettura:** Il quartiere Valsesia, edificato negli anni '70, include al suo interno l'omonimo parco che sarà connesso con il futuro Parco del Deviatore Olona.

Nel parco ogni struttura per il divertimento risulta ben collocata, in modo da consentire una fruizione indisturbata a coloro che vogliono utilizzarlo per una sosta o per una passeggiata

 **Flora:** Principali specie arboree, aceri (*Acer campestre*, *A. negundo*, *A. platanoides*, *A. pseudoplatanus*, *A. saccharinum*), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), acacia di Costantinopoli (*Albizia julibrissin*), betulla pendula (*Betula pendula*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*), bagolaro (*Celtis australis*), albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), faggio (*Fagus sylvatica*), frassino (*Fraxinus excelsa*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), ginkgo (*Ginkgo biloba*), nocciolo (*Corylus avellana*), pioppi (*Populus alba*, *P. nigra*, *P. x canadensis*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), ciliegio da fiore (*Prunus cerasifera*), paulonia (*Paulownia tomentosa*), quercia rossa (*Quercus rubra*) salice (*Salix alba*), sofora (*Sophora japonica*), olmo (*Ulmus carpiniifolia*), spino di Giuda (*Gleditsia triacanthos*), taglio selvatico (*Tilia cordata*).



FRUIZIONE

 **Coltura e Cultura** • **Alberi protagonisti:** degno di nota un filare di cedro dell'Atlante (*Cedrus atlantica*)

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** spazio giochi per i bambini più piccoli mentre per bambini più grandi, è prevista la realizzazione di una nuova e innovativa area ludica • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi • **Percorsi vita:** percorso con due circuiti, uno di 400 metri e uno di 800 metri • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi • **Campi sportivi:** campo di basket, da pallavolo, pista per skating

 **Pausa e caffè** • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili

 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** 1, per una superficie di 4.300 m²

• **Sicurezza:** è prevista periodicamente una sorveglianza a cura delle GEV
• **Pavimentazione:** lastre di cemento • **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili).

Info e gestione

Orario: il parco non è recintato e sempre accessibile

Indirizzo: tra le vie Bagarotti e Valsesia

Come arrivare: in metro con linea M1 (Bisceglie);

in bus con le linee 18-67-78



Parco Antonio Annarumma

Superficie: 55.000 m²

Anno di realizzazione: 2000

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il Parco Annarumma rappresenta la parte iniziale di un percorso verde che prosegue lungo via Viterbo con il parco dedicato alle Vittime Italiane nei Gulag, che si estenderà al Parco del Deviatore per poi proseguire verso il sistema Fontanili-Calchi Taeggi, il Parco delle Cave e il quartiere Valsesia.



Storia e Architettura: Dedicato all'agente di polizia morto nel 1969 a

Milano, è collocato nella zona di via Forze Armate e si inserisce in un contesto essenzialmente residenziale. Sorto in un luogo per molto tempo abbandonato, si sviluppa con un'altimetria sinuosa.

Il percorso principale, che permette di attraversare tutta l'area costituendo un'alternativa alla trafficata via Forze Armate è contraddistinto da tre archi metallici che fanno da supporto a piante rampicanti selezionate in base ai colori e ai profumi.



Beni architettonici e manufatti:

Nella parte nord si trova la Cascina Creta Nuova, inaugurata nel 1937 come cascina d'avanguardia nei sistemi di allevamento e coltivazione; verso via Sella Nuova

è collocata l'omonima Cascina quattrocentesca, appartenuta ai Torriani e ai Visconti e utilizzata come residenza estiva dalla famiglia Archinto.



Flora: Principali specie arboree: robinia (*Robinia pseudoacacia*), acero argentato (*Acer saccharinum*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), ciliegio (*Prunus avium*), faggio (*Fagus sylvatica*), nocciolo comune (*Corylus avellana*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), olmo bianco (*Ulmus laevis*), quercia rossa (*Quercus rubra*). Tra le specie arbustive, ortensie (*Hydrangea paniculata*), *H. macrophylla*, *H. quercifolia*, rosa (*Rosa rugosa*), spirea (*Spiraea x vanhouttei*), fotinia (*Photinia x fraseri* 'Red Robin'), cotogno da fiore (*Chaenomeles japonica*), maonia (*Mahonia japonica*), viburno (*Viburnum tinus*), corniolo (*Cornus sanguinea* e *C. alba* 'Elegantissima'), evonimo (*Euonymus alatus*); sono inoltre presenti numerose piante rampicanti dai fiori color crema, profumati in primavera e dal bel fogliame ornamentale persistente che in autunno si colora di rosso.



Acqua e dintorni: presente un piccolo corso d'acqua periodico nella parte ovest del parco.



FRUIZIONE



Benessere e sport • **Area giochi:** 1 area attrezzata per il gioco con accesso da via Beltrami e via Lucerna • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi • **Campi sportivi:** campo di basket



Pausa e caffè • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili



Utilità e Servizi • **Area cani:** 3 collocate in modo da essere fruite da ogni parte del parco, per una superficie 4.400 m² • **Sicurezza:** è periodicamente previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV • **Pavimentazione:** asfalto • **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili).



Info e gestione

Orario: il parco non è recintato e sempre accessibile

Indirizzo: via Beltrami, via Lucerna, via Coira e via Ascona
Come arrivare: in metro con linea M1 (Bisceglie, Inganni);
 in bus con le linee 18-67-78

Parco di Baggio

Superficie: 37.800 m²

Anno di realizzazione: 1964

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il parco mantiene nell'antica struttura rettangolare la memoria del giardino monastico e custodisce tra gli alberi storie di gelsi e bachi da seta.



Storia e Architettura: Anticamente l'area occupata dal Parco era il giardino dei monaci Olivetani, insediatisi a Baggio nel XIII secolo. Nonostante una



diatriba durata anni, il Monastero fu soppresso sotto il dominio austriaco intorno al 1773. A seguito dell'abbandono da parte dei monaci, l'edificio subì saccheggi e manomissioni che ne compromisero i pregevoli affreschi e ne mutarono la destinazione d'uso. Fu trasformato in abitazione rurale e divenuto "Cascina Monastero", fu abitato da contadini che ne coltivarono i campi circostanti fino agli anni '50.

Sottratto a una speculazione edilizia che ne voleva l'abbattimento, fu acquisito dal Comune nel 1960, ristrutturato e destinato a sede del Consiglio di Zona. Il prato circostante venne sistemato a parco nel 1964, mantenendo l'antica struttura rettangolare del giardino monastico. Nel Parco sopravvivono ancora tre antichi gelsi che testimoniano all'allevamento di bachi da seta all'interno della Cascina: i contadini infatti, per arrotondare il magro salario, rivendevano i bachi a una filanda di Baggio, attiva fino al 1935.

 **Beni architettonici e manufatti:** Alcune parti del Monastero, più volte rimaneggiato e divenuto cascina alla fine del 1700, conservano le caratteristiche architettoniche del Quattrocento lombardo.

 **Flora:** Principali specie arboree: robinia (*Robinia pseudoacacia*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), bagolaro (*Celtis australis*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), cedro dell'Atlantico (*Cedrus atlantica*), ciliegio da fiore (*Prunus cerasifera* 'Pissardii'), faggio (*Fagus sylvatica*), farnia (*Quercus robur*), gelso nero (*Morus nigra*), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), olmo (*Ulmus pumila*), pino nero (*Pinus nigra*), pioppo nero (*Populus nigra*), quercia rossa (*Quercus rubra*), sofora (*Sophora japonica*).

FRUIZIONE

 **Coltura e Cultura** • **Alberi protagonisti:** antichi esemplari di gelso (*Morus spp*)

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** un'area attrezzata • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi • **Campi sportivi:** un campo da pallacanestro nell'area giochi

 **Pausa e caffè** • **Area pic-nic:** non ci sono aree dedicate ma solo un tavolo con panche • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili

 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** 1, per una superficie di 1.100 m² • **Sicurezza:** il parco pur non avendo colonnine SOS si trova in un punto di grande passaggio del quartiere; è periodicamente previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV • **Pavimentazione:** calcestruzzo, autobloccanti e asfalto • **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili).

Info e gestione

 **Orario:** il parco non è recintato e sempre accessibile

Indirizzo: via Anselmo da Baggio, via Francesco Rismondo, via Pistoia, via 2 Giugno

Come arrivare: in bus con le linee 18-67



Parco del Fanciullo

ex Parco di via Fratelli Zoia

Superficie: 36.200 m²

Anno di realizzazione: 1978

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il parco, strutturato in un percorso principale e in vialetti secondari che conducono a diverse zone di sosta, ha al suo interno un'area recintata di oltre 5.000 m² che racchiude un campo da calcetto, una pista da pattinaggio e un'area giochi.

 **Flora:** Principali specie arboree abete (*Picea abies*), acero riccio (*Acer platanoides*), acero argentato (*Acer saccharinum*), acero americano (*Acer negundo*), bagolaro (*Celtis australis*), frassino comune (*Fraxinus excelsior*), nespolo comune



(*Mespilus germanica*), orniello (*Fraxinus ornus*), quercia rossa (*Quercus rubra*), tiglio (*Tilia spp.*).

FRUIZIONE

 **Coltura e Cultura** • Alberi protagonisti: un gelso (*Morus alba*) vetusto, superstiti dalla coltura del baco da seta

 **Benessere e sport** • Area giochi: 2 aree di cui 1 attrezzata e recintata e 1 interna • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi

• **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi • **Campi sportivi:** un campo da basket/pallavolo e una pista da skating

 **Pausa e caffè** • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili



 **Utilità e Servizi** • Area cani: 2 aree dedicate • **Sicurezza:** è periodicamente prevista la sorveglianza a cura delle GEV • **Parcheggi:** lungo le strade adiacenti c'è disponibilità di posti auto • **Pavimentazione:** asfalto

• **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili).



Info e gestione

Orario: il parco non è recintato e sempre accessibile

Indirizzo: via Fratelli Zoia

Come arrivare: in bus con linea 78

Giardino Val Poschiavina

Superficie: 10.700 m²

Anno di realizzazione: 1982

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il giardino, collocato accanto allo Stadio Meazza di San Siro, merita attenzione per le tante opportunità che offre ai bambini e ai ragazzi, che oltre ad avere a disposizione aree ben organizzate per le attività ludiche e sportive, possono agevolmente percorrerlo in bicicletta.



Flora: Principali specie arboree: robinia (*Robinia pseudoacacia* 'Umbraculifera'), acero americano (*Acer negundo*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), betulla pendula (*Betula pendula*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), cedro dell'Atlante (*Cedrus atlantica* 'Glaucua'), cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*), ciliegio da fiore (*Prunus cerasifera* 'Pissardii'), faggi (*Fagus sylvatica* 'Pendula' e *F. sylvatica* 'Purpurea'), ginkgo (*Ginkgo biloba*), lagestroemia (*Lagerstroemia indica*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), noce nero (*Juglans nigra*), ontano nero (*Alnus glutinosa*), quercia rossa (*Quercus rubra*), tiglio (*Tilia hybrida*).

FRUIZIONE



Benessere e sport • **Area giochi:** 2 aree giochi, 1 per piccoli e una dedicata ai ragazzi • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi

• **Andare in bicicletta:** può essere un comodo attraversamento tra via Poschiavina e via Don Gnocchi • **Campi sportivi:** campo da basket, campo da pallavolo e calcio, pista per skating



Pausa e caffè • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili



Utilità e Servizi • **Area cani:** 1, per una superficie di 900 m² • **Pavimentazione:** pietra naturale e calcestruzzo



Info e gestione

Orario: il parco non è recintato e quindi è sempre accessibile

Indirizzo: piazza Axum, via Don Gnocchi, via San Giusto e via Poschiavina

Come arrivare: in bus con linea 49

Giardino Viterbo Nikolajevka

Superficie: 55.900 m²

Anno di realizzazione: 1986

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il giardino offre numerose e piacevoli aree di sosta in piazzette ombreggiate da frassini e aceri e diverse opportunità di gioco per bambini e ragazzi.



Flora: Principali specie arboree: acero americano (*Acer negundo*), acero argentato (*A. saccharinum*), frassino comune (*Fraxinus excelsus*), noce nero (*Juglans nigra*), ciliegio da fiore (*Prunus cerasifera* 'Pissardii'), olmo (*Ulmus glabra*), pini (*Pinus strobus* e *P. nigra*), quercia rossa (*Quercus rubra*).

FRUIZIONE



Benessere e sport • **Area giochi:** 3 aree attrezzate • **Campi sportivi:** un campo da pallavolo/basket



Utilità e Servizi • **Area cani:** un'area dedicata • **Pavimentazione:** asfalto e calcestruzzo

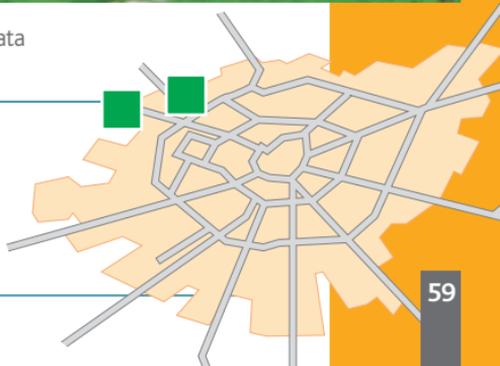


Info e gestione

Orario: il giardino non è recintato e quindi sempre accessibile

Indirizzo: via delle Forze Armate, via Viterbo, via Nikolajevka, via Colombo

Come arrivare: in bus con linee 18-63-67



Parco Montestella

Superficie: 311.200 m²

Anno di realizzazione: 1960

Progettista: Piero Bottoni

La "montagnetta" di Milano: un parco creato nel dopoguerra dedicato dall'architetto Bottoni alla moglie Stella, nella zona nord-ovest di Milano vicino al quartiere QT8.



Storia e Architettura: Le vicende del parco Montestella sono strettamente legate a quelle del quartiere del QT8, che venne progettato come nuovo insediamento abitativo nel 1947 in occasione della VIII Triennale e che prevedeva

bassi edifici, una chiesa, una scuola e soprattutto spazi verdi.

L'impianto prospettava un'altura artificiale, di circa 90 metri, composta essenzialmente dai materiali provenienti dalle macerie dei palazzi bombardati durante la guerra. L'altezza fu poi ridimensionata, per problemi di stabilità, a circa 50 metri. L'area verde, completata all'inizio degli anni '60, fu destinata a parco urbano e arricchita di alberi solo nel 1971 e tra gli anni '70 e '90 fu utilizzata per manifestazioni sportive, feste di partito, fiere commerciali e spettacoli. A causa delle condizioni del parco e di alcuni smottamenti fu iniziato un intervento di recupero alla fine degli anni '90 con l'inserimento di nuove alberature disposte sulla collina per quattro livelli.

La lenta salita alla sommità è ritmata da strade sterrate, vialetti e scalinate.



Beni architettonici e manuali: Nel parco si trova la

scuola materna Santa Maria Nascente progettata da Arrigo Arrighetti; il 24

gennaio 2003 è stato inaugurato il "Giardino dei giusti di tutto il mondo" che al momento sono Moshe Bejski, Pietro Kuciukiam, Svetlana Broz e Andrej Sacharov; la chiesa di Santa Maria Nascente è stata progettata da Vico Magistretti



Flora: Principali specie arboree, acero riccio (*Acer platanoides*), acero americano (*Acer negundo*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), acero argentato (*Acer saccharinum*), bagolaro (*Celtis australis*), olmo (*Ulmus* spp), robinia (*Robinia pseudoacacia*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), quercia rossa (*Quercus rubra*), betulla pendula (*Betula pendula*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), tiglio (*Tilia* spp), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), faggio (*Fagus sylvatica*), abete rosso (*Picea abies*), pino nero (*Pinus nigra*), platano (*Platanus* spp), cedro dell'Atlante (*Cedrus atlantica*), sofora (*Sophora japonica*).

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • **Alberi protagonisti:** esemplari di notevoli dimensioni di pioppo (*Populus* spp) e olmo (*Ulmus* spp) e nel Giardino dei Giusti un ciliegio (*Prunus avium*) per ogni persona ricordata



Benessere e sport • **Area giochi:** 3 aree attrezzate
• **Correre nel parco:** sono previsti diversi percorsi di allenamento per amanti della corsa
• **Percorsi vita:** nel parco ci sono diversi percorsi
• **Andare in bicicletta:** percorsi per mountain bike

• **Attività sportive:** un campo di calcio; il confinante Campo sportivo XXV Aprile è dotato di attrezzature per atletica leggera, campi da tennis e bocciodromo



Pausa e caffè • **Chioschi e bar:** un chiosco all'ingresso di piazza Santa Maria Nascente e un bar all'interno del mercato comunale adiacente



Utilità e Servizi • **Istituti scolastici:** scuola materna Santa Maria Nascente

• **Area cani:** non ci sono aree dedicate • **Sicurezza:** periodicamente è previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV • **Parcheggi:** possibile parcheggiare nei pressi dell'ingresso in via De Gasperi e in via Isernia • **Pavimentazione:** asfalto, cemento e ghiaia • **Toilette:** in primavera-estate postazioni con servizi igienici mobili (anche per disabili).



Info e gestione

Orario: il parco non è recintato e sempre accessibile
Indirizzo: via Cimabue, via Sant'Elia, via Terzaghi, via Isernia

Come arrivare: in metro con linea M1 (QT8 e Lampugnano); in bus con linea 68

Parco Franco Verga

Superficie: 90.000 m²

Anno di realizzazione: dal 2005

Progettisti: Diana Armstrong Bell Landscape Design, Ufficio Tecnico Comune di Milano

Nell'area di una grande raffineria, a Quarto Oggiaro, è in corso di realizzazione un vasto parco tutto giocato intorno al tema dell'acqua, con piazze e aree gioco. Nel 2007 sono state inaugurate le prime due parti: "Il giardino dei giochi" e "Il giardino delle piazze".

Il parco è stato intitolato al politico Franco Verga.

 **Storia e Architettura:** Grazie a un importante intervento di riqualificazione urbana, gli oltre 450.000 m² occupati fino al 1990 dagli impianti della raffineria Fina sono stati trasformati in un quartiere residen-



ziale attrezzato con un grande parco urbano. Sono state realizzate imponenti opere di bonifica ambientale. Il progetto del parco, centrato sul tema dell'acqua, prevede la realizzazione di una grande piazza, di una collina verde, aree cani e aree gioco; agli ingressi tre piazze concepite come spazi di aggregazione e destinate ad aree gioco e a luoghi di intrattenimento sono state da poco concluse.

 **Flora:** Principali specie arboree, acero riccio (*Acer platanoides*), carpini (*Carpinus betulus* e *betulus* 'Pyramidalis'), farnia (*Quercus robur*), frassino comune (*Fraxinus excelsior*), ontano napoletano (*Alnus cordata*), pioppi (*Populus canescens* e *P. tremula*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), sofora (*Sophora japonica*), tigli (*Tilia euchlora* e *T. cordata*).

 **Acqua e dintorni:** attualmente ci sono tre fontane; il progetto prevede la realizzazione di quattro canali, un laghetto artificiale e diverse fontane.

FRUIZIONE

 **Cultura e Cultura** • **Alberi protagonisti:** bosco di giovani pioppi bianchi (*Populus alba*) e, sul rilevato, filari di giovani tigli (*Tilia spp*)

• **Orti urbani:** area appositamente destinata a orti

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** piazza progettata espressamente per i più piccoli con diverse strutture per il gioco, tra cui un notevole castello a tre piani, sculture di terra, scivoli a tunnel, piramide di corda per le arrampicate e ponte tibetano • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi • **Campi sportivi:** campi da basket e calcetto

 **Pausa e caffè** • **Chioschi e bar:** piazza con bar all'aperto e 4 chioschi che saranno aperti prossimamente

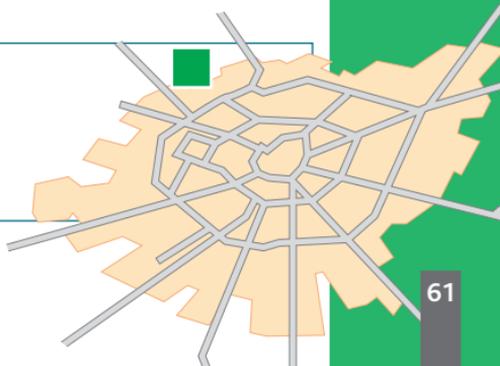
 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** non sono presenti aree dedicate

Info e gestione

 **Orario:** tutto l'anno : 6.30-22

Indirizzo: via Eritrea, via Castellammare

Come arrivare: in passante ferroviario (Certosa); in tram con linee 12-19; in bus con linee 40-57



Parco di Villa Scheibler

ex Parco Lessona

Superficie: 148.000 m²

Anno di realizzazione: 1979

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Riqualificazione: 2005, Flora Vallone

Il parco, che trae le sue origini dall'area in cui sorgeva il "Casino di caccia" di Ludovico il Moro, già conosciuto come Parco Lessona, sorge nel quartiere di Quarto Oggiaro. Adiacente alla Villa Scheibler, è stato oggetto di un interessante progetto di riqualificazione.



Storia e Architettura: Qui nel XV secolo sorgeva un casino di caccia di Ludovico il Moro, poi modificato nel corso dei secoli sino a divenire un'imponente residenza nobiliare di campagna di impianto settecentesco, Villa Scheibler. Il parco all'inglese annesso alla villa presentava la conformazione tipica del modello paesaggistico. Piccole colline racchiudevano manufatti architettonici come l'arco per traguardare Milano, il tempio e il piccolo portale che introduceva al giardino vicino alla Villa Caimi. Nel 1927 il conte Scheibler vendette i suoi possedimenti, il terreno agricolo tra le due ville divenne vivaio comunale fino alla fine degli anni '70 quando fu convertito in parco pubblico. L'orditura dei percorsi e delle alberature disposte in filari densi di specie sia autoctone che esotiche rimase invariata.

Recentemente è stato avviato un intervento di riqualificazione con il finanziamento europeo "Urban", di cui è stato completato il primo lotto. Il progetto sottolinea e ripropone alcune importanti caratteristiche storiche: il tracciato del torrente Pudiga, evocato da un percorso sinuoso che ne ripercorre l'antico alveo; il giardino di Villa Caimi, con siepi e alberature attorno all'ottocentesco portale monumentale; la vista prospettica verso Villa Scheibler, con la nuova fontana a quattro vasche; i percorsi e le alberature dell'ex vivaio che introducono a un itinerario botanico di grande varietà. Completa l'intervento la piazza dei Fiori, con arbusti e aiuole fiorite che assicurano fioriture in ogni stagione.



Beni architettonici e manufatti: Villa Scheibler (del 1400 e ampliata nel 1700) e Villa Caimi (1700), posta ai confini del parco



Flora: Principali specie arboree: acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), olmo (*Ulmus* spp), sofora (*Sophora japonica*), faggio pendulo (*Fagus sylvatica* 'Pendula'), gelso bianco (*Morus alba*), spino di Giuda (*Gleditsia triacanthos*), ciliegio da fiore (*Prunus serrulata* 'Kanzan'), ciliegio (*Prunus avium*).



Acqua e dintorni: fontana a quattro vasche

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • **Percorsi botanici:** sono presenti targhette con indicazioni delle specie e varietà botaniche. In particolare è possibile oggi ammirare nella loro "maturità" splendidi esemplari di faggio piangente, ciliegio da fiore, ciliegio da frutto, gelso bianco, olmo, gleditsia, sequoia • **Alberi protagonisti:** interessante paulonia (*Paulownia tomentosa*) all'ingresso da via F. Orsini e un imponente faggio pendulo (*Fagus sylvatica* 'Atropurpurea Pendula') nei pressi della fontana



Benessere e sport • **Area giochi:** 2 aree attrezzate • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi • **Campi sportivi:** non ci sono aree dedicate ma sono presenti due porte da calcio



Pausa e caffè • **Area pic-nic:** sono presenti due tavoli in cemento senza sedute • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili



Utilità e Servizi • **Area cani:** 4, per una superficie totale di 8.700 m² • **Sicurezza:** il parco è recintato; periodicamente prevista sorveglianza a cura delle GEV • **Pavimentazione:** calcestruzzo • **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili).



Info e gestione

Associazioni presenti: Associazione Quarto Oggiaro Vivibile, finalità culturali e sportive, via Lessona 13, tel. 02/35744577, cell. 349/5735129, mail: pinolopez@tiscali.it; Associazione Unisono, finalità di aggregazione giovanile, via Lessona 43, cell 347/5423422, mail: baluardo@gmail.com

Orario: tutto l'anno 6.30-24

Indirizzo: via Michele Lessona, via Pietro Anderloni, via Otranto

Come arrivare: in bus con le linee 40-57

Parco Guido Vergani e Giardino Valentino Bompiani ex Parco Pallavicino

Parco Guido Vergani - Superficie: 53.450 m²

Giardino Valentino Bompiani - Superficie: 34.350 m²

Anno di realizzazione: anni '60

Riqualificazione: 2001

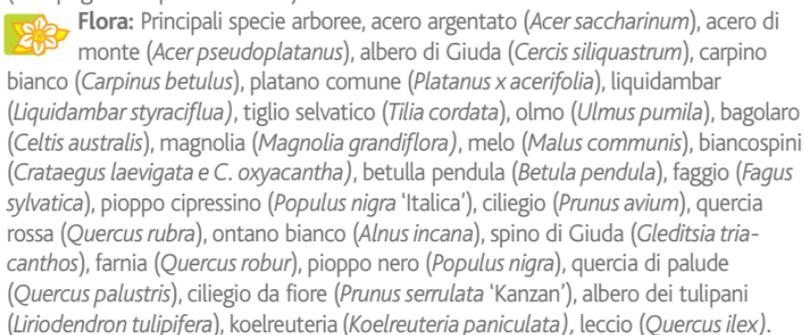
Nella zona Pagano due parchi in successione con aiuole fiorite, piste ciclabili, aree gioco e giochi d'acqua rappresentano un esempio di successo di "verde sotto casa" sottolineato dai numerosi frequentatori e dagli abitanti del quartiere residenziale.

 **Storia e Architettura:** Nel piano del 1938, denominato "Milano verde", l'area era stata destinata a quartiere residenziale per 45.000 abitanti.

Non essendo stato attuato il progetto, negli anni '60 fu decisa la creazione di un parco di forma allungata e frammentata. I due settori, separati dall'edificio che ospita l'istituto Leone XIII (del 1950), oggi costituiscono due spazi distinti di verde pubblico: il Parco Guido Vergani, recentemente intitolato al giornalista e scrittore scomparso nel 2005, si snoda tra via Burchiello e via Rossetti; il

Giardino Valentino Bompiani, intitolato all'editore milanese, è collocato tra via Vincenzo Monti e le ferrovie Nord.

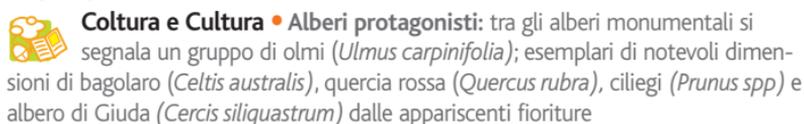
I lavori di riqualificazione del 2001 hanno comportato alcune variazioni altimetriche in funzione di barriera antirumore, il rifacimento in calcestruzzo delle pavimentazioni, l'introduzione di macchie arbustive e di essenze arboree da fiore, l'adeguamento dell'impianto di illuminazione e il potenziamento delle attrezzature (campi gioco e pista ciclabile).

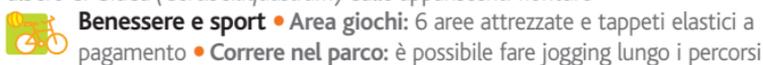
 **Flora:** Principali specie arboree, acero argentato (*Acer saccharinum*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), platano comune (*Platanus x acerifolia*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), tiglio selvatico (*Tilia cordata*), olmo (*Ulmus pumila*), bagolaro (*Celtis australis*), magnolia (*Magnolia grandiflora*), melo (*Malus communis*), biancospini (*Crataegus laevigata* e *C. oxyacantha*), betulla pendula (*Betula pendula*), faggio (*Fagus sylvatica*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), ciliegio (*Prunus avium*), quercia rossa (*Quercus rubra*), ontano bianco (*Alnus incana*), spino di Giuda (*Gleditsia triacanthos*), farnia (*Quercus robur*), pioppo nero (*Populus nigra*), quercia di palude (*Quercus palustris*), ciliegio da fiore (*Prunus serotina* 'Kanzan'), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), koelreuteria (*Koelreuteria paniculata*), leccio (*Quercus ilex*).

 **Acqua e dintorni:** fontana con giochi d'acqua

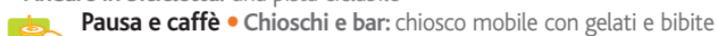


FRUIZIONE

 **Coltura e Cultura • Alberi protagonisti:** tra gli alberi monumentali si segnala un gruppo di olmi (*Ulmus carpiniifolia*); esemplari di notevoli dimensioni di bagolaro (*Celtis australis*), quercia rossa (*Quercus rubra*), ciliegi (*Prunus spp*) e albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*) dalle appariscenti fioriture

 **Benessere e sport • Area giochi:** 6 aree attrezzate e tappeti elastici a pagamento • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi

• **Andare in bicicletta:** una pista ciclabile

 **Pausa e caffè • Chioschi e bar:** chiosco mobile con gelati e bibite

 **Utilità e Servizi • Area cani:** 3 per una superficie di 4.300 m²

• **Sicurezza:** periodicamente prevista una sorveglianza a cura delle GEV

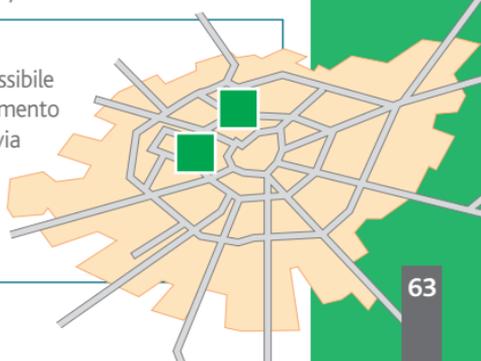
• **Pavimentazione:** calcestruzzo, asfalto e pietra naturale • **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili).

Info e gestione

 **Orario:** il parco non è recintato e sempre accessibile

Indirizzo: via Guido d'Arezzo, via Pallavicino, via Reggimento Savoia Cavallerieri, via Massena, via Vincenzo Monti, via Leone XIII, via Rossetti, via Grancini, via Panzini, via Pier Capponi

Come arrivare: in metro con linea M1 (Pagano); in tram con linee 19-27; in bus con linee 61-67-68



Parco Giovanni Testori

ex Campo dei Fiori

Superficie: 62.000 m²

Anno di realizzazione: 1919

Riqualficazione: 1969, Ufficio Tecnico Comune di Milano

Tra viali dedicati ai pioppi e ai platani un parco per il quartiere Villapizzone, dove sorgeva un villaggio-giardino.

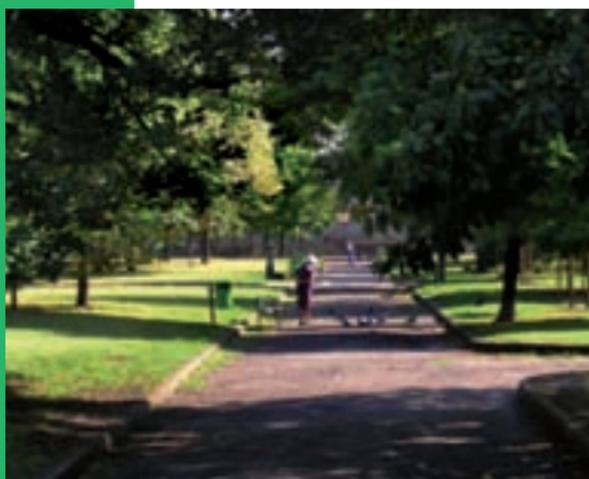


Storia e Architettura: Il nome originario del parco (oggi intitolato al dram-

maturgo milanese Giovanni Testori, 1923-1993) deriva dal villaggio-giardino costruito dopo la Prima Guerra Mondiale per reduci e mutilati e costituito da villette a un solo piano con viali intitolati alle specie vegetali ospitate. Durante il boom economico degli anni '60 il villaggio fu demolito e al suo posto fu realizzato un parco che mantenne la struttura viaria del quartiere, anche se oggi nella toponomastica botanica, utilizzata per le vie, non si ritrova più la corrispondenza originaria con le specie ospitate.



Flora: Principali specie arboree, betulla (*Betula pendula*), tiglio (*Tilia* spp), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), faggio (*Fagus sylvatica*), acero campestre (*Acer campestre*), bagolaro (*Celtis australis*), acero argentato (*Acer saccharinum*), ginkgo (*Ginkgo biloba*), platano (*Platanus hybrida*), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), ailanto (*Ailanthus altissima*), acero americano (*Acer negundo*), acero riccio (*Acer platanoides*), ciliegio da fiore (*Prunus cerasifera* 'Pissardii'), robinia (*Robinia pseudoacacia*), quercia rossa (*Quercus rubra*), noce nero (*Juglans nigra*), pino (*Pinus wallichiana*), sofora (*Sophora japonica*), koelreuteria paniculata (*Koelreuteria paniculata*), ciavardello (*Sorbus torminalis*).



FRUIZIONE



Cultura e Cultura • Alberi protagonisti: esemplare di notevoli dimensioni di bagolaro (*Celtis australis*)



Benessere e sport • Area giochi: area giochi molto

grande con diversi punti di attrazione • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi • **Campi sportivi:** un campo da pallavolo e da basket



Pausa e caffè • Chioschi e bar: non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili



Utilità e Servizi • Area cani: 1, per una superficie di 1.500 m²

• **Sicurezza:** periodicamente prevista una sorveglianza a cura delle

GEV • **Parcheggi:** sono presenti posti auto lungo i bordi del parco

• **Pavimentazione:** asfalto • **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili)



Info e gestione

Orario: il parco non è recintato e sempre accessibile

Indirizzo: via degli Ailanti, via dei Frassini, via delle Querce, viale dei Pioppi

Come arrivare: in tram con le linee 1-12; in Passante Ferrovie Nord Milano (Villapizzone)

Parco Sandro Pertini

Superficie: 37.800 m²

Anno di realizzazione: 1995

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il parco, intitolato al presidente della Repubblica Sandro Pertini (1896-1990), è una tranquilla e spaziosa oasi di verde molto frequentata dai cittadini del quartiere Bonola, una zona di intenso traffico. Lo spazio si caratterizza per la modernità della concezione, per l'aspetto ordinato e per la regolarità della disposizione degli alberi e dei cespugli.

 **Flora:** Principali specie arboree: robinia (*Robinia pseudoacacia*), acero campestre (*Acer campestre*), acero riccio (*Acer platanoides*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), catalpa (*Catalpa bignonioides*), frassino comune (*Fraxinus excelsior*), olmo (*Ulmus spp*), melo (*Malus spp*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), ciliegio da fiore (*Prunus cerasifera* 'Pissardii'), salice bianco (*Salix alba*), betulla (*Betula pendula*).

FRUIZIONE

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** 2 aree giochi di cui un'area attrezzata per i più piccoli collocata al centro del parco con giochi in legno colorato • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi

 **Pausa e caffè** • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili

 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** 2, rispettivamente di 2.200 m² e di 2.800 m²

• **Sicurezza:** periodicamente prevista una sorveglianza a cura delle GEV

• **Pavimentazione:** asfalto • **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili).



Info e gestione

 **Orario:** il parco non è recintato e quindi sempre accessibile

Indirizzo: via Cilea, via Mafalda di Savoia, via Betti e via Bacchelli

Come arrivare: in bus con linee 69-80 e in metro con linea M1 (Bonola)

Giardino Firenze

Superficie: 9.600 m²

Anno di realizzazione: 1983

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il giardino si trova in una zona tranquilla e riparata dai rumori del traffico nelle immediate vicinanze di piazza Caneva; l'abbondanza di alberi offre ombra e frescura nelle calde giornate estive.

 **Flora:** Principali specie arboree, robinia (*Robinia pseudoacacia*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), bagolaro (*Celtis australis*), clerodendro (*Clerodendrum trichotomum*), ligustro (*Ligustrum lucidum*), pino nero (*Pinus nigra*), pioppo nero (*Populus nigra*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), tiglio selvatico (*Tilia cordata*); tra le specie arbustive, ligustro (*Ligustrum ovalifolium*) e sambuco (*Sambucus nigra*).

FRUIZIONE

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** un'area attrezzata

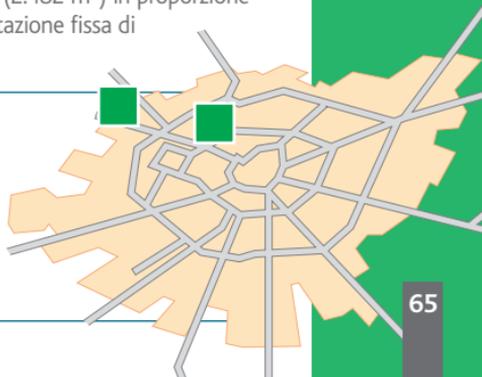
 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** 1, molto grande (2.482 m²) in proporzione alla superficie del giardino • **Toilette:** una postazione fissa di servizi igienici.

Info e gestione

 **Orario:** il giardino non è recintato e quindi sempre accessibile

Indirizzo: via Tolentino angolo via Ammiraglio Francesco Caracciolo

Come arrivare: in tram con linee 12-14, in bus con linea 78



Giardino Carmelo Bene

Superficie: 10.800 m²

Anno di realizzazione: 2000

Progettisti: Marcello Vecchi, Francesco Trabucco

Il giardino, intitolato all'attore e regista teatrale Carmelo Bene (1937-2002), è costituito da piccole zone a prato e da numerose aree di sosta con sedute in legno.

 Flora: Principali specie arboree, albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), bagolaro (*Celtis australis*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), melo da fiore (*Malus floribunda*) e sofora (*Sophora japonica*).



FRUIZIONE



Benessere e sport

- Campi sportivi: un campo da basket e una pista da skating



- Pausa e caffè • Chioschi e bar: non sono presenti strutture fisse



- Utilità e Servizi • Area cani: 1, per una superficie di 1.600 m²

- Pavimentazione: pietra naturale, asfalto e stabilizzato



Info e gestione

Orario: il giardino non è recintato e quindi sempre accessibile

Indirizzo: via Ammiraglio Caracciolo

Come arrivare: in bus con linea 78

Giardino Antonio Cederna

Superficie: 7.800 m²

Anno di realizzazione: 2000

Progettisti: Marcello Vecchi, Francesco Trabucco

Tra zone a prato, peri, farnie e pergolati fioriti il giardino offre una piacevole piazzetta centrale per il relax e un'area gioco per i piccoli. Recentemente è stato intitolato al giornalista e ambientalista Antonio Cederna (1921-1996).



Flora: Principali specie arboree, aceri (*Acer platanoides*, *A. pseudoplatanus* e *A.*

saccharinum), carpino bianco (*Carpinus betulus*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), farnia (*Quercus robur* e *Q. robur* 'Fastigiata'), pero da fiore (*Pyrus calleryana*); fra le specie arbustive e rampicanti: falso gelsomino (*Trachelospermum jasminoides*), glicine (*Wisteria sinensis*), rose arbustive e vite americana (*Parthenocissus quinquefolia*).



- Acqua e dintorni: è presente una fontana

FRUIZIONE



- Benessere e sport • Area giochi: un'area attrezzata verso via Principe Eugenio



- Utilità e Servizi • Area cani: non sono presenti aree dedicate • Pavimentazione: stabilizzato e pietra naturale



Info e gestione

Orario: gen-feb 7-17; mar 7-18; apr 7-19;

mag-ott 7-20; nov 7-18; dic 7-17

Indirizzo: via Principe Eugenio e via Caracciolo

Come arrivare: in bus con linea 78



Bosco di Bruzzano

Superficie: 120.700 m²

Anno di realizzazione: 1978

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Un parco dalle caratteristiche agricolo-boschive che alterna ampie radure a boschetti di pioppi, betulle, querce rosse e frassini.



Storia e Architettura: La zona del parco, in precedenza area a destinazione agricola, era situata nel territorio del Comune di Bruzzano fino al 1923, quando, quest'ultimo, fu annesso a Milano diventandone un quartiere. Negli anni '70-'80 la costruzione del Bosco di Bruzzano prima, e



l'istituzione del del Parco Nord poi, salva una vasta area verde dalle edificazioni selvagge che hanno invaso il nord di Milano negli anni del boom economico, incrementando il verde della zona. Non lontano, sulla via Vincenzo da Seregno, sorge un castello del XIV secolo, dimora dei Visconti attualmente utilizzato come abitazione privata.



Beni architettonici e manufatti: Nelle vicinanze, a ovest, troviamo la bellissima Cascina Anna, degli inizi del 1900, già proprietà dei Visconti di Modrone e di notevole interesse stilistico e architettonico.



Flora: Principali specie arboree, quercia rossa (*Quercus rubra*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), platano comune (*Platanus x acerifolia*), tiglio (*Tilia europaea*), olmo (*Ulmus minor*), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), frassino meridionale (*Fraxinus oxycarpa*), betulla (*Betula utilis*), abete rosso (*Picea abies*), pioppo nero (*Populus nigra*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica').

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • **Alberi protagonisti:** 2 esemplari di notevoli dimensioni di cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*) • **Biblioteca comunale:** Nella Cascina Anna ha sede una biblioteca con ecoteca (collezione di libri dedicata a ecologia e ambiente)



Benessere e sport • **Area giochi:** 1 area recintata e attrezzata

• **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi
• **Andare in bicicletta:** è possibile attraversare il bosco in bicicletta e sono presenti collegamenti ciclabili con il Parco Nord Milano • **Campo bocce:** 1 campo recintato



Pausa e caffè • **Area pic-nic:** ci sono tavoli e panche • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili



Utilità e Servizi • **Area cani:** non sono presenti aree dedicate

• **Sicurezza:** periodicamente previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV • **Parcheggi:** non ci sono parcheggi dedicati ma è possibile la sosta lungo il confine del parco • **Pavimentazione:** calcestruzzo, ghiaietto e asfalto
• **Toilette:** presente una toilette fissa e in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (per disabili).



Info e gestione

Orario: il parco non ha recinzione ed è sempre accessibile

Indirizzo: via Comboni, via Aldo Moro

Come arrivare: in bus con le linee 40-70



Parco Nord Milano

Superficie: 6.400.000 m²

Anno di realizzazione: a partire dal 1983

Progettisti: Virgilio Vercelloni, Raffaele Selleri, Marco Brunati e Costantino Demetrio. **Progetto esecutivo:** Francesco Borella, Andreas Kipar

Il Parco Nord Milano si estende per circa 640 ettari tra i quartieri della periferia nord di Milano su una parte delle aree che ospitavano gli impianti produttivi della Breda. Con oltre 2 milioni di visitatori all'anno, rappresenta uno degli esempi più riusciti di parco di cintura metropolitana.

 **Storia e Architettura:** Una prima ipotesi di costituzione di un grande parco intercomunale a nord di Milano risale alla fine degli anni '60, ma è solo nel 1970 che viene costituito il Consorzio Parco Nord e nel 1975 viene riconosciuto dalla Regione Lombardia come Parco Regionale. Dopo i primi interventi di forestazione, a partire dall'inizio degli anni '80, vengono realizzati i primi orti, per dare una risposta al fenomeno degli orti abusivi; negli anni successivi vengono realizzati itinerari ciclopedonali, passerelle di attraversamento stradale, aree gioco

per bambini, campi da bocce, impianti sportivi, oltre a stagni e laghetti. Il Parco Nord Milano, unico parco regionale milanese, attualmente può contare su oltre 400 ettari realmente fruibili di verde, organizzati in zone boschive, radure, filari, macchie arbustive, siepi e piccoli specchi d'acqua. Oggi il parco continua a espandersi, con la metodologia di lavoro utilizzata in tutti questi anni, consapevole del proprio ruolo sociale, urbanistico ed ecologico. I nuovi lotti di rimboscimento, con le piccole piantine di poche decine di centimetri protette dai tutori, sono il simbolo del parco che cresce e dell'investimento per il futuro. Ma sono la gestione e manutenzione del verde che meglio esprimono la metodologia utilizzata. A problematiche nuove sono state trovate soluzioni nuove, tecnologicamente avanzate come la recente centrale fotovoltaica, per riuscire a mantenere quello standard di qualità del verde, quella cura e manutenzione, che i cittadini si sono abituati a vedere, e che fanno del Parco Nord Milano un esempio concreto di sviluppo sostenibile per tutta la città, similmente a quanto avviene in altre importanti metropoli europee.

 **Beni architettonici e manufatti:** Teatrino (terminato nel 1994 alle pendici della Montagnetta, che rappresenta un buon esempio, di recupero di una struttura industriale dismessa, oggi luogo di aggregazione sociale e culturale), Monumento al deportato opera dell'Architetto Belgioioso (dedicato a tutti gli operai delle grandi fabbriche di Sesto San Giovanni arrestati dai nazifascisti e deportati nei lager), Villa Manzoni (dimora che fu proprietà di Alessandro Manzoni oggi residenza privata), Villa Torretta (il bene storico più prezioso all'interno del Parco è una delle poche ville signorili del '500 interamente affrescata oggi sede di un centro congressi/hotel).

 **Flora:** L'opera di rimboscimento iniziata nel 1983 ha dato il via alla riqualificazione naturale, avviando un processo di continuo arricchimento del patrimonio vegetale e animale.

Sulle aree già bonificate e restituite alla natura, oggi dimorano più di duecentomila piante ad alto fusto tra cui frassino (*Fraxinus* spp), olmo campestre (*Ulmus minor*), betulla pendula (*Betula pendula*), aceri (*Acer campestre*, *A. platanoides*, *A. pseudo-platanus*) farnia (*Quercus pedunculata*), ciliegio (*Prunus avium*) e arbusti delle specie più diverse.

Tra le piante messe a dimora, hanno iniziato a riprodursi spontaneamente: farnia (*Quercus pedunculata*), omiello (*Fraxinus ornus*), aceri (*Acer* spp), ciliegio (*Prunus avium*), biancospino (*Crataegus monogina*), rosa selvatica (*Rosa canina*), sanguinello (*Cornus sanguinea*), sambuco (*Sambucus nigra*), salice (*Salix* spp) e altro.

 **Fauna:** La creazione di una zona a bosco fitto ha fatto sì che, nel giro di dieci anni, la presenza di fauna selvatica sia notevolmente aumentata, sia qualitativamente che quantitativamente. In particolare avifauna quali gheppio, gufo, alocco, uccelli rapaci, hanno trovato nel parco condizioni favorevoli di nidificazione. Dal 2001 il parco è sito di rilevanza erpetologica nazionale (anfibi).

 **Acqua e dintorni:** "Canale Breda", che costeggia la parte di pista ciclabile che congiunge il Teatrino al velodromo; sulla riva nord il canale è costeggiato da alberi di robinia e da un piccolo boschetto recentemente piantumato, mentre numerose piante di ninfea adornano la sua superficie, rendendolo un luogo adatto per rane e rospi in primavera e in estate. "Fontana tonda", situata in un crocevia all'interno del parco, contiene nel suo centro un isolotto con piante acquatiche, ed è circondata da panchine circolari. "Laghetto di Bresso", costruiti nel 2002, sono popolati da numerose specie di animali e vegetali e sono in comunicazione tramite un





canale costruito ex-novo. "Laghetto Suzzani", due specchi d'acqua costruiti nel 1992 e collegati con un canale attraversabile tramite un ponticello di legno

FRUIZIONE

Coltura e Cultura • **Orti urbani**: 10 aree di orti urbani distribuiti nel parco, attrezzati e regolamentati secondo una strategia di rivitalizzazione delle fasce di parco più vicine alla città, a favore degli anziani, con una precisa filosofia progettuale e gestionale. Un apposito Regolamento degli orti disciplina le modalità di richiesta, di assegnazione e di conduzione dell'orto.

Benessere e sport • **Area giochi**: oltre a 8 differenti aree giochi, nel parco si trovano le "Scacchiere giganti": due pedane, composte da una serie di piastrelle bianche e nere che ripropongono il gioco degli scacchi; per poter giocare è sufficiente ritirare gli scacchi giganti presso la Cascina Centro Parco dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 17.00, lasciando all'operatore o all'addetto di vigilanza la propria carta di identità • **Correre nel parco**: esistono due percorsi podistici, uno da 10.000 metri e uno da 5.000 metri • **Percorsi vita**: Il Percorso Vita, regalato al Parco da una nota compagnia di assicurazioni, è composto da 13 "stazioni di esercizio", che consigliano allo sportivo come compiere una corretta attività fisica; si trova a Cinisello Balsamo accanto alla Grande rotonda. • **Andare in bicicletta**: esistono 5 passerelle ciclopedonali: Clerici, a Sesto San Giovanni; Enrico Fermi per il superamento del viale omonimo; Fulvio Testi, a sud est del parco vicino alla Villa Torretta; Paolo Foglia, a Milano in via Berbera; passerella sulla A4 MI-VE • **Campo bocce**: 7 campi da bocce distribuiti nel parco • **Campi sportivi**: Il Parco possiede numerose attrezzature sportive, per lo più a uso libero e gratuito, al servizio dei quartieri contigui: campo e campo di basket, campo da baseball, campi da calcio.

Inoltre è aperto al pubblico un velodromo per la corsa veloce in bicicletta.

All'interno del parco si trova lo Stadio Breda - di proprietà prima della Breda e poi, con l'acquisto di tutte le aree ora a parco, dell'Ente Parco - che è lo stadio storico della città di Sesto San Giovanni e della squadra locale Pro Sesto A.C. che lo ha in completa gestione in regime di convenzione con il Parco.

Attività ed Eventi • **Mostre e Manifestazioni**: tra maggio e giugno si tiene il Festival della biodiversità, realizzato in concomitanza con la Giornata Europea dei Parchi (24 maggio) e la Giornata Mondiale dell'Ambiente (5 giugno), che propone tre settimane di conferenze e incontri con esperti e scienziati, rassegne teatrali e cinematografiche, visite guidate naturalistiche, mostre fotografiche e didattiche, giochi e laboratori creativi di grande impatto emotivo, assaggi e degustazioni. Per informazioni www.festivalbiodiversita.it • **Attività educative**: il Parco Nord Milano propone alle classi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria, un vasto programma di attività didattiche, tra cui il percorso sensoriale, il rilevamento ambientale, la biodiversità. www.teleparconord.it

Pausa e caffè • **Area pic-nic**: zona di sosta del pic-nic Binari Breda, situata a 150 metri dall'ingresso di via Clerici, conosciuta anche come "zona binari" per la sua forma particolare (due lunghe panche continue che ricordano per l'appunto il tracciato ferroviario); è utilizzata più per trascorrere il tempo libero che per mangiare • **Chioschi e bar**: un chiosco fisso e un pub con musica live in via Enrico Fermi, agriturismo in via Finanzieri d'Italia.

Utilità e Servizi • **Area cani**: nel parco i cani devono essere condotti al guinzaglio; appositi segnali indicano le aree dove possono essere lasciati liberi

• **Sicurezza**: Presso il parco è in funzione il Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica svolto dalle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV), che si coordina con il Servizio di Vigilanza del parco (che svolge il ruolo di prevenzione dei fenomeni potenzialmente pericolosi per i fruitori e per l'area protetta), con il personale della Polizia di Stato a cavallo, di stanza alla Cascina Centro del parco e con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio • **Parcheggi**: 6 parcheggi dedicati tra cui i principali in via Clerici a Sesto San Giovanni e in via T. Turoldo a Cinisello (600 posti) • **Noleggio bici**: in via di realizzazione.

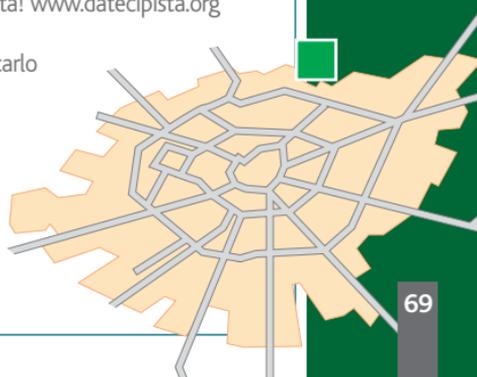
Info e gestione

Centro parco: Cascina Centro Parco, in via Clerici 150, che contiene oltre agli uffici del parco: il centro visitatori (aperto da lunedì a giovedì 8.30-12.30 e 14.30-17.30, venerdì solo pomeriggio, la domenica da marzo a giugno dalle 15.00 alle 18.00) tel. 02 2410161, uno spazio per mostre ed eventi e il centro di documentazione "Area Parchi". www.areaparchi.it **Associazioni presenti**: Amici del Parco Nord, www.amiciparconord.net; Associazione Dateci Pista! www.datecipista.org **Orario**: Il parco è sempre aperto

Indirizzo: viale Fulvio Testi, viale Enrico Fermi, via Giancarlo Clerici, 150 angolo Fulvio Testi - Sesto San Giovanni

Come arrivare: da Milano Centrale in bus con linee 727-723-724 per Monza o per Cinisello Balsamo - Fermata Centro Scolastico Parco Nord; in metro M3 (Zara) poi in tram con linea 11 fino al Capolinea Bignami; con linea M1 (Sesto Rondò), poi in bus con linea 708 per Bresso - Fermata Parco Nord

Sito web: www.parconord.milano.it



Parco di Villa Litta

Superficie: 76.400 m²

Anno di realizzazione: 1687

Restauro: metà del 1800, Ercole Silva; 1958 e 2005, Ufficio Tecnico Comune di Milano.

Da parco settecentesco ricco di obelischi, sfingi e piramidi a parco paesaggistico "all'inglese".



Storia e Architettura: I giardini costituivano in origine il parco di Villa Litta di Affori, costruita dal marchese Corbella nel 1687 e successivamente ceduta alla famiglia Litta Modignani. Il Parco, nato come giardino all'italiana, fu ampliato e trasformato in "giardino paesaggistico" verso la metà dell'800, a cura del conte Ercole Silva, esperto botanico, che rivisitò la tradizione italiana secondo le impostazioni della scuola inglese.

Questa modifica comportò la scomparsa di vialetti simmetrici, labirinti, alberi foggianti a cono a beneficio di distese erbose, aiuole sparse, finti ruderi e scorci mutevoli.

La Villa visse il suo massimo fulgore nell'800 quando il conte Trivulzio, padre della principessa Belgiojoso, costituì un salotto di intellettuali tra cui Alessandro Manzoni, il conte Silva, il pittore Hayez. Acquisita nel 1905 dall'Amministrazione Provinciale, dal 1927 è divenuta proprietà del

Comune di Milano. Il Parco nel primo

dopoguerra fu curiosamente chiamato "el giardin di matt" perché l'amministrazione provinciale aveva incaricato della sua manutenzione alcuni ospiti dell'Istituto Paolo Pini.

A causa dei danneggiamenti della guerra, l'amministrazione comunale compì un primo restauro nel 1958; un secondo più recente che riguarda la conservazione dell'apparato verde risale al 2003-2005.



Beni architettonici e manufatti: Anticamente si giungeva alla Villa percorrendo un lungo viale alberato, alla cui estremità era posto un complesso scultoreo di ispirazione egizia denominato "I Sirenei", della seconda metà del '700, ancora oggi visibile all'inizio del viale di Villa Litta.



Flora: Principali specie arboree: acero campestre (*Acer campestre*), acero americano (*Acer negundo*), acero riccio (*Acer platanoides*), acero argentato (*Acer saccharinum*), bagolaro (*Celtis australis*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), ciliegio (*Prunus avium*), platano comune (*Platanus x acerifolia*), gelso (*Morus alba*), ippocastano rosato (*Aesculus x carnea*), noce nero (*Juglans nigra*), faggio (*Fagus sylvatica* 'Pendula'), pioppo nero americano (*Populus deltoides*), quercia rossa (*Quercus rubra*), sofora (*Sophora japonica*), spino di Giuda (*Gleditsia triacanthos*).



Acqua e dintorni: due fontane

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • Alberi protagonisti: All'interno dei giardini si trovano alcuni platani monumentali. Tra le curiosità botaniche si segnala la presenza di un gelso da carta (*Broussonetia papyrifera*) • **Biblioteca comunale:** la Villa Litta è adibita a biblioteca



Benessere e sport • Area giochi: un'area attrezzata di grandi dimensioni • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi • **Percorsi vita:** non sono presenti • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi • **Campi sportivi:** 2 campi polivalenti: basket/pallavolo e un campo da calcio



Attività e Eventi • Mostre: Il parco è sede di spettacoli e concerti nell'ambito della manifestazione "Milano Estate"



Pausa e caffè • Chioschi e bar: non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili



Utilità e Servizi • Area cani: 1, per una superficie di 9.600 m²

• **Sicurezza:** è periodicamente prevista la sorveglianza a cura delle GEV • **Pavimentazione:** calcestruzzo e asfalto • **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili anche per disabili.

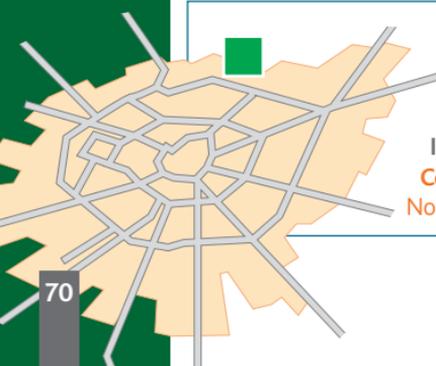


Info e gestione

Orario: gen 8-17; feb 8-17.30; mar 8-18.30; apr 8-19; mag 8-20; giu-ago 8-22; set 8-21; ott 8-19; nov 8-18; dic 8-17

Indirizzo: viale Affori

Come arrivare: in bus con linee 41-52-70; con le Ferrovie Nord (Affori)



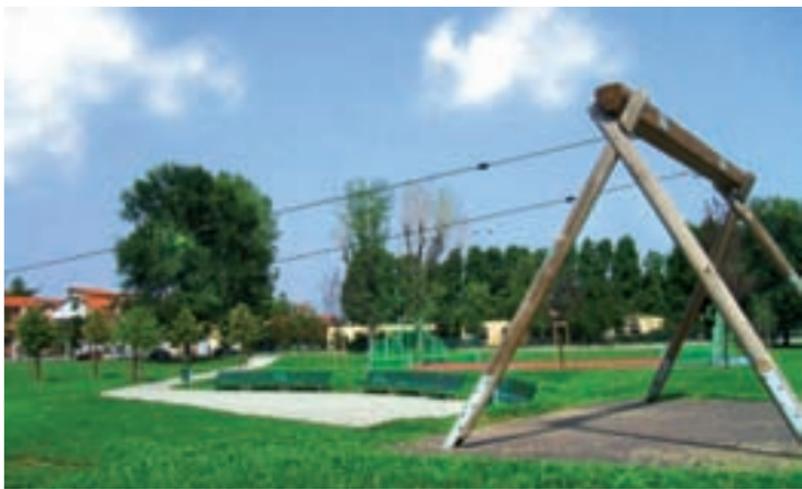
Parco Walter Chiari ex Giardini di via Cerkovo

Superficie: 41.100 m²

Anno di realizzazione: 2004-2005

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Il parco, costituito da ampi prati con zone di sosta e fasce arboree, è stato recentemente intitolato all'attore Walter Chiari (1924-1991). Al suo interno si trova una grande area gioco attrezzata nella quale spicca una divertente teleferica.



 **Flora:** Principali specie arboree, aceri (*Acer platanoides*, *A. pseudoplatanus* e *A. saccharinum*), bagolaro (*Celtis australis*), fico comune (*Ficus carica*), fraxino comune (*Fraxinus excelsior*), orniello (*Fraxinus ornus*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), pioppo nero e canadese (*Populus nigra* e *P. canadensis*), pioppo cipressino (*Populus nigra* 'Italica'), ciliegio (*Prunus avium*), ciliegi da fiore (*Prunus cerasifera* 'Pissardii' e *P. serrulata* 'Kanzan'), farnia (*Quercus robur*), sofora (*Sophora japonica*), olmo (*Ulmus carpiniifolia*), tiglio (*Tilia* spp.).



FRUIZIONE

 **Coltura e Cultura** • **Alberi protagonisti:** un olmo (*Ulmus pumila*) dalla forma perfetta e un pioppo (*Populus nigra*), entrambi su via Cerkovo nelle adiacenze del parcheggio

 **Benessere e sport** • **Area giochi:** 1 grande area giochi che comprende una teleferica • **Correre nel parco:** il parco offre bei percorsi per la corsa

• **Andare in bicicletta:** è possibile andare in bicicletta anche attraversando il parco

• **Campi sportivi:** un campo da basket

 **Pausa e caffè** • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili

 **Utilità e Servizi** • **Area cani:** è presente un'area dedicata

• **Parcheggi:** ci sono parcheggi sul lato nord del parco

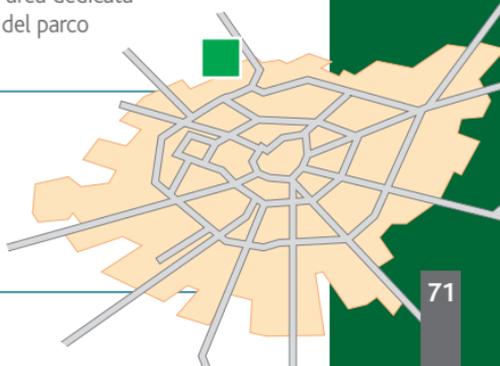
• **Pavimentazione:** in autobloccanti

Info e gestione

Orario: il parco non è recintato e quindi sempre accessibile

Indirizzo: accessi da via Cerkovo e via Cascina dei Prati

Come arrivare: in bus con linee 41-82



Pioppeto Bovisasca

Superficie: 38.500 m²

Anno di realizzazione: 2000

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Sull'area di un "vecchio" pioppeto agricolo è nato un pioppeto-giardino attraverso la trasformazione della fascia verde di origine rurale in uno spazio ricreativo per il tempo libero.



Storia e Architettura: Il disegno del parco mantiene la memoria della campagna lombarda, con il suo assetto regolare e ordinato. Il pioppeto è



stato ricreato con la varietà di pioppo dalle foglie argentate e dalla bellissima corteccia bianca. La maglia regolare, a quinconcia, tipica delle colture agricole della Pianura Padana, delinea la struttura del parco. La necessità di creare spazi differenti, quali radure, boschetti, aree gioco, ha fatto sì che i filari venissero interrotti, lasciando spazi aperti a viste prospettiche sempre differenti. La campagna lombarda viene ancora rievocata nel "frutteto" di meli da fiore (*Malus 'Red Sentinel'*) o nel gruppo di pioppi tremuli (*Populus tremula*) che caratterizzano le due aree gioco. Lungo il perimetro, come nelle rogge, gruppi di salici (*Salix alba*), ornielli (*Fraxinus ornus*) e aceri campestri (*Acer campestre*), un tempo utilizzati come frangivento, formano una quinta di protezione sia acustica che visiva verso la strada di grande traffico. Fiori, profumi e bacche si susseguono tutto l'anno nelle macchie arbustive di peri corvini, viburni, noccioli e rose canine. Un morbido sentiero, pavimentato in calcestruzzo, percorre tutto il parco, segnato da quattro "signore": querce di varietà differenti che nel tempo diventeranno gli elementi monumentali di questo piacevole spazio.



Flora: Principali specie arboree, acero campestre (*Acer campestre*), bagolaro (*Celtis australis*), ciliegio (*Prunus avium*) farnia (*Quercus robur*), frassino comune (*Fraxinus excelsior*), melo (*Malus pumila*), pioppo (*Populus nigra*, *P. alba* e *P. tremula*), querce (*Quercus rubra* e *Q. palustris*), salice (*Salix alba*); tra le specie arbustive: biancospino (*Crataegus monogyna*), nocciolo (*Corylus avellana*), pero corvino (*Amelanchier canadensis*), pallone di maggio (*Viburnum opulus*) e rosa selvatica (*Rosa canina*).



Acqua e dintorni: sono presenti numerose rogge

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • Percorsi botanici: lungo i bordi sono presenti cespugli ornamentali (rose arbustive ecc.)



Benessere e sport • Area giochi: due aree attrezzate • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi • **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi



Pausa e caffè • Chioschi e bar: non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili



Utilità e Servizi • Area cani: 1, per una superficie di 1000 m² • **Sicurezza:** periodicamente è previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV • **Pavimentazione:** calcestruzzo



Info e gestione

Orario: il parco non è recintato e sempre accessibile

Indirizzo: via Bovisasca, via Assietta, via Alessandro Litta Modignani

Come arrivare: in bus con linee 41-82

Parco Agostino Bassi

Superficie: 31.600 m²

Anno di realizzazione: anni '90 su impianto del 1896

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

L'area, in origine giardino dell'ospedale Bassi, è un'oasi ricca di alberi ombrosi e di interessanti attrezzature.

Storia e Architettura: Il Parco – intitolato al botanico e naturalista Agostino Bassi (1773-1856) – sorge nell'area che fu la sede dell'Ospedale Bassi, costruito dopo l'epidemia di vaiolo del 1833, utilizzato come luogo di cura fino agli anni '70 e circondato da un grande giardino. Tre viali alberati partono dai tre ingressi e ne strutturano la rete dei sentieri; un percorso diagonale mette in comunicazione l'area giochi con un piccolo anfiteatro con gradinate verdi, mentre sulla via Guerzoni un campo da calcio chiude l'area. Il parco è delimitato da edifici che in origine vi erano integrati; padiglioni e giardino erano infatti parte del complesso dell'ospedale.

Oggi, questi edifici ospitano alcuni ambulatori, un punto ambulanza e un distaccamento della polizia locale, gli altri sono in disuso.

Beni architettonici e manufatti: Lungo via Livigno e via Guerzoni è ancora visibile il vecchio muro in mattoni che circondava il complesso ospedaliero; in via Guerzoni, che confina a nord con il parco, si trova l'ottocentesca Villa Hanau, che ospitava gli uffici dell'Ospedale e che oggi, dopo il restauro, è sede del Consiglio di Zona 9.

Flora: Principali specie arboree: acero americano (*Acer negundo*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), acero riccio (*Acer platanoides*), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), bagolaro (*Celtis australis*), cedro dell'Atlantico (*Cedrus atlantica*), cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*), fico comune (*Ficus carica*), olmo (*Ulmus spp*), querce (*Quercus coccinea* e *Q. rubra*), platano (*Platanus spp*), sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*), tiglio (*Tilia spp*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), magnolia (*Magnolia grandiflora*), paulonia (*Paulownia tomentosa*).

Fauna: la parte a nord, meno frequentata, offre rifugio a numerosi uccelli quali codirossi, pigliamosche, civette, rondini, cornacchie, corvi e cinciallegre.

FRUIZIONE

Coltura e Cultura • **Alberi protagonisti:** due maestosi esemplari di bagolaro (*Celtis australis*) in prossimità dell'area giochi

Benessere e sport • **Area giochi:** 2 aree organizzate con nuove attrezzature come la piccola teleferica costruita tra due rilievi artificiali del terreno

• **Correre nel parco:** i vialetti (tutti ortogonali tra loro) possono essere percorsi lungo un circuito che misura circa 700 metri

• **Andare in bicicletta:** è consentito a velocità limitata lungo i percorsi

• **Campi sportivi:** un campo da calcio

Pausa e caffè • **Chioschi e bar:** non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili

Utilità e Servizi • **Area cani:** 2, per una superficie totale di 3.200 m²

• **Sicurezza:** il parco è recintato; periodicamente è previsto un servizio di sorveglianza a cura delle GEV • **Toilette:** in primavera-estate postazione con servizi igienici mobili (anche per disabili).

Info e gestione

Orario: gen 8-17; feb 8-17.30; mar 8-18.30;

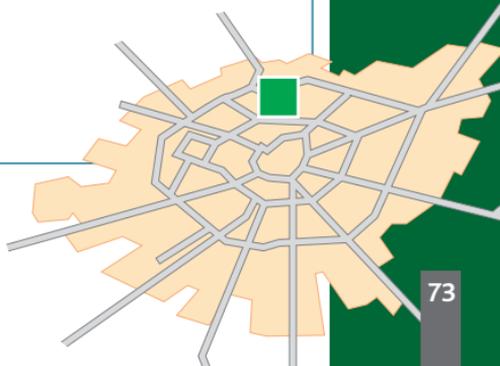
apr 8-19; mag 8-20; giu-ago 8-22; set 8-21;

ott 8-19; nov 8-18; dic 8-17

Indirizzo: via Livigno, via Guerzoni

Come arrivare: in bus con linea 82;

in filobus con linee 90-92



Collina dei Ciliegi

Superficie: 30.000 m²

Anno di realizzazione: 2007

Progettisti: Gregotti Associati, Studio Land

Un parco singolare che si sviluppa su una collina situata al centro del rinnovato quartiere della Bicocca. Simbolo del verde e dell'innovativa riqualificazione urbana, la Collina dei Ciliegi si collega ai suggestivi Giardini dell'Esplanade.



Storia e Architettura: La Collina dei Ciliegi, alta 25 metri, è stata realizzata con i materiali di risulta dei cantieri edilizi che hanno trasformato i vecchi impianti della Pirelli in un nuovo quartiere della città. Si tratta di uno spazio verde di uso pubblico strutturato con un sistema di percorsi pedonali circolari che portano alla sommità e permettono di mettere in relazione il parco con i nuovi edifici. Oltre alla Collina il secondo intervento di verde pubblico nel quar-



tiere è costituito dai Giardini dell'Esplanade, situati ai piedi delle residenze e sviluppati su ampie superfici a prato digradanti che scendono verso viale Sarca con un dislivello di 6 metri.

Si caratterizzano come uno spazio verde dal forte disegno geometrico, attraversato in diagonale da due percorsi pedonali alberati.

È in corso di realizzazione un progetto che prevede il collegamento della Bicocca con il vicino Parco Nord attraverso un sovrappasso pedonale e ciclabile per superare viale Sarca.



Flora: sulla Collina dei Ciliegi 820 alberi e oltre 6000 arbusti costituiscono fasce boscate e arbustive per una superficie di oltre 6500 m²; sui versanti sono stati messi a dimora ciliegi da fiore di diverse specie e varietà (*Prunus serrulata* 'Kanzan', *P. avium*, *P. subhirtella*.) filari di olmi (*Ulmus resista* 'Sapporo Gold') e sofora (*Sophora japonica*).

FRUIZIONE



Coltura e Cultura • **Alberi protagonisti:** collezione di ciliegi da fiore in varietà (*Prunus serrulata* 'Kanzan', *P. avium*, *P. subhirtella*) sulla Collina dei ciliegi e magnolie in varietà (*Magnolia x soulangeana*, *M. stellata*) nei giardini dell'Esplanade.



Benessere e sport • **Correre nel parco:** è possibile fare jogging lungo i percorsi • **Andare in bicicletta:** esiste una pista ciclabile nel quartiere Bicocca • **Campi sportivi:** non sono presenti aree dedicate; in viale Sarca c'è il campo Pro Patria



Utilità e Servizi • **Area cani:** non sono presenti aree dedicate • **Parcheggi:** in adiacenza alla Collina dei Ciliegi lungo il lato est • **Sicurezza:** è periodicamente prevista una sorveglianza a cura delle GEV



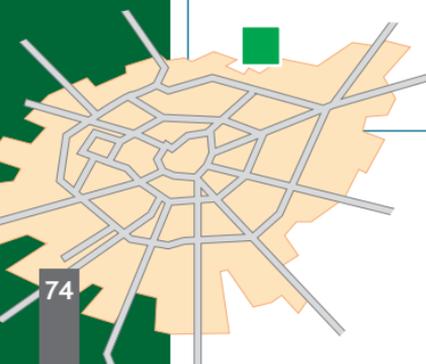
Info e gestione

Associazioni presenti: ACS Bicocca, associazione cultura sport e tempo libero, sito web: www.acs.unimib.it

Orario: il parco non è recintato e sempre accessibile

Indirizzo: viale Sarca e viale Pirelli

Come arrivare: in tram con la linea 7;
in bus con le linee 40-44



Giardino via Porro Jenner

Superficie: 1.500 m²

Anno di realizzazione: 2000

Progettisti: Ufficio Tecnico

Comune di Milano

Una pausa di natura che offre piacevoli momenti di sosta all'ombra di grandi platani a cui fa da sfondo la bella facciata di un edificio storico.

 Flora: Principali specie arboree platano (*Platanus* spp).

FRUIZIONE

 **Pausa e caffè** • Chioschi e bar: non sono presenti strutture fisse ma saltuariamente chioschi mobili

 **Utilità e Servizi** • Area cani: non sono presenti aree dedicate

• **Pavimentazione:** pietra naturale



Info e gestione

 **Orario:** gen 8-17; feb 8-17.30; mar 8-18.30; apr 8-19; mag 8-20; giu-ago 8-22; set 8-21; ott 8-19; nov 8-18; dic 8-17

Indirizzo: viale Jenner e via Porro

Come arrivare: in tram con linee 3-7-11 e in bus con linee 52-70

Giardino Bruno Munari

Superficie: 9.100 m²

Anno di realizzazione: 2005

Progettista: Francesco Megna

Il giardino, particolarmente gradito ai bambini e ai ragazzi, offre un'occasione di sosta per ammirare ciliegi da fiore dalle profumate fioriture primaverili e dai vivaci colori autunnali. Insospettabile la sua collocazione al di sopra di un parcheggio sotterraneo.

 Flora: Principali specie arboree, ciliegio da fiore (*Prunus cerasifera* 'Pissardii'), pino nero (*Pinus nigra*), frassino (*Fraxinus* spp), bagolaro (*Celtis australis*), ippocastano (*Aesculus hippocastanum*).

FRUIZIONE

Benessere e sport

 • Area giochi: un'area giochi recintata e una libera

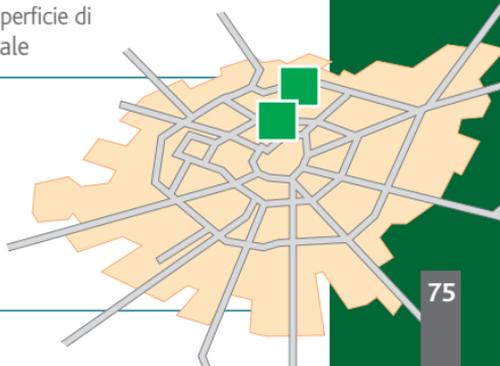
 **Utilità e Servizi** • Area cani: 1, per una superficie di 1.100 m² • **Pavimentazione:** pietra naturale

Info e gestione

 **Orario:** gen-feb 7-19; mar 7-20; apr-mag 7-21; giu-ago 7-23; set 7-22; ott 7-21; nov 7-20; dic 7-19

Indirizzo: via Toce, via Boltraffio, via Cusio e via Rigola

Come arrivare: in tram con linee 3-4



Giardino Wanda Osiris

ex Giardino via Veglia

Superficie: 22.100 m²

Anno di realizzazione: 1995

Progettista: Luigi Griso



Tra aceri, querce, alberi dei tulipani e profumate robinie si snodano i numerosi percorsi a raggiera cadenzati da piazzette dedicate alla sosta, in questo giardino recentemente intolato a Wanda Osiris (1905-1994).

Gli amanti del jogging possono trovare all'interno dell'area un percorso ad anello di

mezzo chilometro che si snoda lungo tutto il perimetro.

Flora: Principali specie arboree, aceri (*Acer campestre* e *A. platanoides*), bagolaro (*Celtis australis*), orniello (*Fraxinus ornus*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), platano comune (*Platanus x acerifolia*), pioppo (*Populus x canadensis*), farnia (*Quercus robur*), quercia rossa (*Quercus rubra*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*); tra le specie arbustive corniolo (*Cornus alba*) e biancospino (*Crataegus monogyna*).

FRUIZIONE



Benessere e sport • Area giochi: un'area attrezzata • Campo bocce: un campo di bocce • Campi sportivi: un campo da calcetto



Utilità e Servizi • Area cani: 1, per una superficie di 2.000 m²

• Pavimentazione: autobloccanti e cemento



Info e gestione

Orario: il giardino non è recintato e quindi sempre accessibile

Indirizzo: via Veglia, via Fiuggi e via Trescore

Come arrivare: in bus con linee 42-51

Giardino Gina Galeotti Bianchi

ex Giardino di via Hermada



Superficie: 3.800 m²

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Una pausa formato tascabile in questo spazio verde molto amato dagli abitanti del quartiere, pensato più per la sosta che per il movimento. Il giardino, non lontano dall'Ospedale

Niguarda, è intitolato alla partigiana Gina Galeotti Bianchi (1915-1945).



Flora: Principali specie arboree: acero americano (*Acer negundo*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), platano (*Platanus x acerifolia*), quercia rossa (*Quercus rubra*).

FRUIZIONE



Benessere e sport • Area giochi: 1 area attrezzata



Utilità e Servizi • Area cani: 1, per una superficie di 300 m² • Pavimentazione: i autobloccanti



Info e gestione

Orario: il giardino non è recintato sempre accessibile

Indirizzo: via Hermada

Come arrivare: in bus con linea 51 e in bus interurbano linea 83

Giardino via Della Porta

Superficie: 4.400 m²

Anno di realizzazione: 1999

Progettisti: Studio Land

Il giardino ha un'area giochi protetta dal traffico di viale Fulvio Testi da una piccola collina dolcemente arricchita da liquidambar e catalpe. La sosta viene proposta in uno spazio-piazza all'ombra di bagolari lungo insolite panchine circolari che favoriscono la conversazione dei grandi durante il gioco dei piccoli.



Flora: sono presenti 70 alberi di numerose specie: albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*), bagolaro (*Celtis australis*), catalpa (*Catalpa bignonioides*), carpino bianco fastigiato (*Carpinus betulus* 'Fastigiata'), ginkgo (*Ginkgo biloba*), liquidambar (*Liquidambar styraciflua*), paulonia (*Paulownia tomentosa*), sofora (*Sophora japonica*); tra le specie arbustive abelia (*Abelia floribunda*), forsizia (*Forsythia x intermedia*), viburno (*Viburnum tinus* 'Eve Price'), veigelia (*Weigela florida* 'Rubra').

FRUIZIONE



Benessere e sport

- **Area giochi:** un'area gioco attrezzata



- **Utilità e Servizi** • **Area cani:** è presente un'area dedicata

- **Pavimentazione:** pietra naturale



Info e gestione

Orario: il giardino non è recintato e quindi sempre accessibile

Indirizzo: via della Porta - angolo viale Fulvio Testi

Come arrivare: in tram con linea 7

Giardino della Fondazione Catella

Superficie: 4.000 m²

Anno di realizzazione: 2007

Progettisti: Studio Land

Il giardino pubblico, che sorge accanto alla sede della Fondazione Catella, costituisce uno dei primi progetti di questo ente. In occasione del Salone del Mobile 2008 nel parco sono stati esposti prototipi dei giochi che costituiranno il "Parco dei diritti dei bambini" firmati da sette designer.



Storia e Architettura: Il giardino si configura come uno spazio articolato in relazione al bell'edificio di stile liberty confinante. Sono stati realizzati spazi a prato tagliati da percorsi rettilinei in pietra, per un totale di 1.500 m², alternati a macchie arboree in volumi compatti e geometrici.



Beni architettonici e manufatti: Edificio liberty sede della Fondazione Catella, sorto alla fine dell'ottocento come magazzino ferroviario e oggi adibito a spazio mostre ed eventi.



Flora: Principali specie arboree: 10 frassini comuni (*Fraxinus excelsior*) provenienti dai parterre di viale Sturzo; 14 querce di palude di nuovo impianto (*Quercus palustris*) compongono le aree alberate di ingresso; nella zona sud-est 10 esemplari di acero argentato (*Acer saccharinum*) sempre dai parterre di viale Sturzo e 10 nuovi esemplari di carpino bianco (*Carpinus betulus*).

FRUIZIONE



- **Coltura e Cultura** • **Rete e Connettività:** il giardino è dotato di un impianto che permette l'accesso gratuito senza fili a Internet



- **Benessere e sport** • **Area giochi:** uno spazio attrezzato con molti giochi

- **Campi bocce:** una bocciofila con 2 campi collegati fra loro da uno spazio coperto da una pergola di glicine



- **Utilità e Servizi** • **Area cani:** l'accesso ai cani è vietato



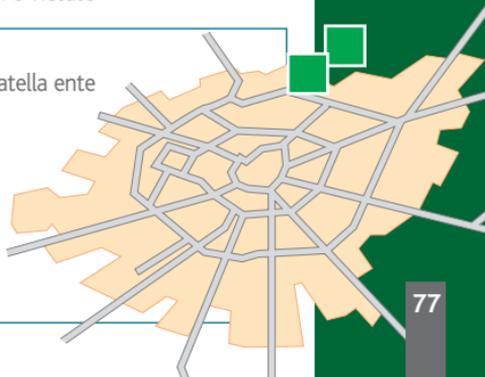
Info e gestione

Associazioni presenti: Fondazione Riccardo Catella ente che promuove progetti sul territorio;
mail: info@fondazionericcardocatella.org; tel. 02/45475195

Orario: 8-20 (estivo); 8-18 (invernale)

Indirizzo: via G. De Castiglia 28

Come arrivare: in metro con linea M2 (Gioia);
in bus con linee 43-82



Parchi in progetto

Questa sezione è dedicata a una veloce ricognizione sui progetti che aumenteranno e riqualificheranno il verde della nostra città nei prossimi anni. Non pretende di essere esaustiva, i progetti riportati sono infatti solo una parte di un vasto panorama in fermento. Evidenzia però come ogni singolo intervento sia un "tassello" che contribuirà a comporre, secondo una logica di pianificazione complessiva, un nuovo assetto del territorio milanese.

Giardini di Porta Nuova

L'imponente intervento denominato Porta Nuova si prefigge di ricomporre, dopo oltre cinquant'anni, il tessuto urbano fra stazione Garibaldi, piazza della Repubblica-Varesine e quartiere Isola. Ne saranno parte integrante i giardini di Porta Nuova, un grande parco che occuperà 130.000 dei 360.000 m² complessivi dell'intervento.

Biblioteca degli Alberi

Superficie: 100.000 m²

Progettisti: Inside-Outside

Sarà il cuore verde del parco. Nel progetto dello studio olandese, vincitore del concorso internazionale indetto dall'Amministrazione Comunale nel 2004, i percorsi che si intersecano generano una maglia irregolare, un mosaico, in cui si alternano aree verdi con specifici nuclei botanici di alberi e arbusti, zone pavimentate e specchi d'acqua, il Museo dei fiori e degli insetti e molti altri servizi.

Giardino del quartiere Isola

Superficie: 18.000 m²

Progettisti: studio Land, Società Edaw

Alla "Biblioteca degli alberi" si conetterà il nuovo giardino del quartiere Isola, collocato nelle aree limitrofe allo spazio in cui sorgeva la "Stecca degli artigiani", al centro dei nuovi complessi residenziali e terziari progettati dagli studi Boeri, Kohn Pedersen Fox e da Cesar Pelli. Una vera e propria piazza verde, incorniciata da ciliegi e arricchita di un boschetto di querce, costituirà il punto focale dell'intervento.

Il progetto del verde pubblico dell'area è completato dalle aree del nuovo quartiere Varesine (4.000 m²) e dal grande spazio pedonale (8.000 m²) che prolunga corso Como verso il parco.

La "Cintura verde" dell'Ovest milanese

L'Ovest milanese è interessato da numerosi processi di riqualificazione, in parte già avviati. In particolare il Parco dei Fontanili, descritto fra i parchi di Zona 7, il Parco Calchi Taeggi, insieme al Parco Blu, al Parco Deviatore Olona e al più distante Parco della Cava di Muggiano permetteranno di creare un sistema unico che, con il Parco delle Cave e Boscoincittà, costituirà la parte occidentale della nuova 'Cintura Verde' di Milano.

Il Parco del Deviatore Olona

Superficie: 86.500 m²

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Dove: via Parri, via Novara

Il primo progetto di parco lineare, limitato alla copertura del canale deviatore, si estende successivamente a tutte le aree non costruite limitrofe, fino a raggiungere il Parco delle Cave. Parte integrante del parco è una passerella che supera la via Parri, da cui passa l'asse di collegamento ciclopedonale inserito nel verde, che dalla via Novara scende fino al Parco delle Cave, prosegue nel Parco del Deviatore, raggiunge il Parco dei Fontanili e oltre. La creazione di questo parco permetterà di fornire i quartieri limitrofi di servizi e spazi ricreativi e svolgerà funzioni strategiche di collegamento.

Parco Calchi Taeggi

Superficie: 161.800 m²

Progettisti: Studio Land

Dove: via Calchi Taeggi

Il progetto è articolato in diverse tipologie di aree verdi: il parco delimitato dai nuovi interventi edilizi e dalle aree produttive esistenti; un'area dalle caratteristiche più urbane, separata dal parco dalla nuova viabilità di progetto e la 'promenade', un parterre pedonale alberato che si configura come asse di connessione delle funzioni insediate nel nuovo quartiere. Il disegno del parco è generato dalle forme curvilinee del nucleo del progetto architettonico. Ne nasce un ambiente "morbido" con lievi movimenti di terra i cui elementi peculiari sono una grande "radura" centrale circondata da una cornice boscata, i viali alberati e lo specchio d'acqua fitodepurato, adiacente al Deviatore, che svolgerà la doppia funzione di vasca di laminazione e punto di raccolta delle acque meteoriche. I percorsi ciclopedonali saranno connessi con quelli provenienti dal parco dei Fontanili, dal parco del Deviatore, dal parco Blu e da quelli stradali.

Parco Blu e Orti urbani

Superficie: 52.000 m²

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Dove: via Bisceglie, via Ciconi

Il progetto del parco, che sorge in un'area di forte degrado, nasce attorno a uno specchio d'acqua artificiale dal quale si dirama un canale che scorre dalla cascina di proprietà comunale verso via Bisceglie. Un sentiero attraverserà tutto il parco, intervallato da aree di sosta. Il paesaggio naturalistico con radure e bosco, con presenze vegetali tipiche della Pianura Padana, caratterizzerà il parco. Sono previste diverse zone ludiche e sportive, tra cui anche un campo bocce, un campo giochi per bambini e un percorso ciclo-pedonale che collegherà la pista ciclabile di via Bisceglie con quella di via Calchi Taeggi.

Parco della Cava di Muggiano

Superficie: 160.000 m²

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Dove: Muggiano

Il parco è inserito in un contesto produttivo e storico legato all'agricoltura come testimoniano le cascate e i fontanili che lo solcano. È parte integrante del Parco Agricolo Sud Milano ed è compreso in un sistema intercomunale di parchi, cerniera fra città e campagna. È dotato di attrezzature ludico-ricreative.

Dal Parco Sempione a Monte Stella

I parchi che seguono costituiranno un sistema che dal Parco Sempione, nel centro della città, si estenderà verso Nord-Ovest fino al Monte Stella e alla Fiera.

Parco del Portello

Superficie: 80.000 m²

Progettisti: Charles Jencks, Studio Land

Dove: nuovo quartiere Portello, tra via Serra, via De Gasperi e via Papa

Con il parco WJC si completerà e riequilibrerà l'assetto verde del principale ingresso ovest della città. Costeggerà il versante nord dell'arteria che conduce alle autostrade, un tempo tangente a capannoni industriali della Lancia. Le colline, già innalzate utilizzando gli scavi di cantiere, dialogano con il Monte Stella e il loro disegno a doppia esse allungata caratterizza il parco che diverrà quindi un "landmark", un segno forte e, al tempo stesso, un luogo di pace e silenzio con una serie di funzioni (area gioco bambini, bacino d'acqua, campo bocce, chiosco, asilo ecc.). Il progetto si compone di tre parti: il giardino "Time garden" (di fronte all'Istituto Palazzolo), il parco, con tre colline e laghetto e il bosco con funzione di polmone verde del parco.

Parco WJC (World Jewellery Center)

Superficie: 31.000 m²

Progettisti: Studio Land

Dove: viale De Gasperi

L'intervento, in fase di progettazione si prospetta come un importante tassello nell'integrazione del verde nell'ambito urbano che va dal Monte Stella al futuro Parco del Portello.

Parco Fiera di Milano

Superficie: 130.000 m²

Progettisti: Daniel Libeskind, Agatha Sophie Ambrose,

Dove: area dimessa del quartiere Fiera di Milano, piazzale Giulio Cesare, piazza Sei Febbraio, largo Domodossola, piazzale Carlo Magno, piazzale Arduino

Il parco sarà il tessuto connettivo delle varie componenti del quartiere City Life (progettato da Libeskind, Hadid, Isozaki e Maggiora) e parteciperà alla concretizzazione del sistema verde che dal Parco Sempione si espande verso Nord-Ovest raggiungendo il Parco del Portello.

La "Cintura verde" del Sud milanese

Parco della Cascina Caimera, ultimato da pochi anni, e parco Chiesa Rossa, entrambi descritti fra i parchi di Zona 5, con parco della Conca Fallata ex cartiera Binda di seguito descritto, parco di Chiesa Rossa-Missaglia, parco Terrazze, giardino Bellarmino, e parco agricolo del Ticinello, di seguito descritto, comporranno un vasto sistema, una cospicua porzione della cintura verde meridionale della città, connessa al Parco Agricolo Sud Milano. Tutti questi parchi sono caratterizzati da scelte progettuali coordinate per quanto concerne il disegno, la distribuzione delle funzioni, la mobilità ciclopedonale, i materiali e il progetto botanico, ispirato al paesaggio lombardo.

Parco del Ticinello

Superficie: 877.000 m²

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Dove: via Dudovich, via dei Missaglia e via Selvanesco

Il parco prende il nome dal cavo Ticinello, proveniente dei Navigli. È nato per salvaguardare e confermare la vocazione agricola e l'assetto ambientale di una vasta parte del territorio meridionale della città. Il progetto comprende vaste aree coltivate che rimarranno tali e, grazie a un sistema di percorsi ciclopedonali lungo le rogge, connette e pone in evidenza gli elementi storici e paesaggistici come le cascate, gli accorgimenti per il controllo delle acque irrigue, la sistemazione agronomica di stampo medioevale della marcita. Il sistema dei percorsi prevede aree di sosta attrezzate per scampagnate e parcheggi. Apposita segnaletica fornirà informazioni sul territorio, la sua evoluzione storica e le tecniche colturali.

Parco della Conca Fallata ex cartiera Binda

Superficie: 58.000 m²

Progettisti: Euromilano

Dove: Alzaia Naviglio Pavese

Il parco prende nome dalla conca lungo il Naviglio Pavese, utilizzata per la produzione di energia elettrica delle cartiere Binda, in funzione fino al 1997. Si affiancherà al nuovo quartiere residenziale. Vi sarà realizzato un asilo.

Il Parco S.Rocco e il Parco agricolo urbano di roggia Vettabbia non sono direttamente connessi ai parchi descritti, ma occupano porzioni importanti del "puzzle" della "Cintura verde" milanese.

Parco S. Rocco

Superficie: 300.00 m²

Progettisti: Politecnico di Milano, Renato Vismara

Dove: Milano Sud località Ronchetto delle Rane, via dei Missaglia

Il progetto, realizzato in parte per quanto riguarda filari e fasce boscate, prevede la crea-

zione di un parco agricolo per mitigare l'impianto ambientale di depurazione Milano San Rocco, si ispira al progetto del parco del Ticinello, ne è l'estensione ideale, ed è strutturato per accogliere l'innesto di corridoi ambientali ciclopedonali di collegamento fra il Parco del Ticinello e l'Abbazia di Mirasole. L'elemento caratterizzante il nuovo parco, collocato all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, è la valorizzazione del paesaggio agricolo caratteristico di questi luoghi attraverso l'inserimento di filari di alberi lungo le rogge. Per collegare il borgo di Ronchetto delle Rane con il vicino centro commerciale è previsto un asse di percorrenza ciclopedonale.

Parco agricolo urbano di Roggia Vettabbia

Superficie: 1.000.000 m²

Progettista: Marco Prusicki e collaboratori specialisti

Dove: Milano sud-est, Vaiano Valle, Nosedo, Chiaravalle - tra la Roggia Vettabbia Alta, via San Dionigi, via S. Aialdo e la Roggia Martina

Intorno al depuratore di Nosedo, inaugurato nel 2003, è in corso di realizzazione un parco pubblico di oltre 100 ettari a carattere prevalentemente agricolo, inserito in una delle aree più pregiate del Parco Agricolo Sud di Milano, di fronte all'Abbazia di Chiaravalle. Il progetto prevede l'inserimento di macchie e fasce boscate, il ripristino dei filari a bordi roggia, la rinaturazione dei corsi d'acqua, la creazione di una porzione di bordo umido con funzione di fitodepurazione, la realizzazione di percorsi di fruizione e il mantenimento, nelle restanti aree, dell'attività agricola di servizio ambientale.

Dal Parco Formentano a S. Giulia

Un altro "sistema verde", fra il Parco Formentano e il Parco Alessandrini che, grazie al completamento di quest'ultimo e della passerella sulla ferrovia, raggiungerà S. Giulia.

Sistema Molise - Calvaire

Superficie: 100.000 m²

Progettista: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Dove: piazzale Martini, via Ciceri Visconti, piazza Insubria, via Faà di Bruno, via Cervignano, piazzale Cuoco

Il progetto parte dalla riqualificazione delle opere infrastrutturali limitrofe al complesso edilizio del quartiere Molise-Calvaire, con particolare attenzione al verde pubblico, all'arredo e alle connessioni ciclopedonali e si espande fino a piazzale Martini e a piazzale Cuoco.

Parco di Milano Santa Giulia

Superficie: 333.000 m²

Progettisti: Studio West 8, Franco Giorgetta

Dove: Milano sud-est, tra via Bonfadini e Rogoredo

Il progetto del parco prevede aree verdi destinate allo sport e al tempo libero, omogeneamente correlate con piazze, giardini, percorsi pedonali e ciclabili, un paesaggio urbano definito da una successione di grandi parterre, boschi, filari e giardini tematici, che attraverso la modellazione del terreno darà vita a nuovi orizzonti prospettici.

Gli altri parchi...

Parco Lineare

Superficie: 60.000 m²

Progettisti: Malara Associati Urbanistica e Architettura

Dove: nelle aree ex Osram ed ex Loro Parisini, lungo la via Savona, via Tolstoj e via Brunelleschi

Il Parco Lineare, una vera e propria "greenway", verrà realizzato in seguito alla dismissione del tracciato ferroviario dall'intersezione con la circonvallazione fino alla stazione di Porta Genova. Il sistema verde sarà dedicato allo sport e al tempo libero, sarà attraversato da percorsi ciclopedonali e avrà un elevato valore ambientale e paesaggistico. Ne fa parte l'area verde realizzata di via Savona, via Brunelleschi a cui si aggungeranno l'area di via Savona-via Tolstoj con il "parterre" di via Tolstoj e il nucleo verde della piazza.

Parco Maciachini

Superficie: 8.900 m²

Progettisti: I. Rota, P. Pasquini

Dove: piazzale Maciachini e via Imbonati

Il parco sorgerà nell'area dell'industria Carlo Erba, dismessa definitivamente nel 1998, e si caratterizzerà come *business park* destinato a ospitare sedi di importanti società multinazionali. L'area centrale, con un andamento ondulato, comprenderà strutture culturali, ricreative e di servizio.

Museo Botanico

Superficie: 24.700 m²

Progettisti: Ufficio Tecnico Comune di Milano

Dove: via Zubiani, via Margaria

Il Museo Botanico sorgerà nell'area dell'ex vivaio arboreo comunale, nei pressi dell'Ospedale Niguarda, per raccontare le specificità del territorio lombardo di pianura. Accorgimenti progettuali permetteranno di "immergersi" nella vita animale e vegetale subacquea e conoscere quella spondale. Nuovi alberi arricchiranno l'area e un centro servizi supporterà l'attività didattica.

Parco dell'Istituto Sieroterapico

Superficie: 99.000 m²

Progettisti: Michel Desvigne, Christine Dalnoky, Ufficio Tecnico Comune di Milano

Dove: via Segantini

Il parco sorgerà nell'area dell'ex Istituto Sieroterapico chiuso nel 1980; il progetto prevede la parte centrale destinata alla ricreazione dei bambini con strutture e attrezzature per il gioco, nella zona retrostante le residenze "I giardini delle quattro stagioni" e, lungo la roggia che corre sul lato ovest del parco, verrà realizzato un boschetto con specie tipiche di ripa.

GEV Guardie Ecologiche Volontarie

Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono cittadini che volontariamente hanno scelto di mettere a disposizione parte del loro tempo libero per la tutela ambientale; sono Pubblici Ufficiali con funzioni di polizia amministrativa che vigilano sulla salvaguardia dell'ambiente, accertando e sanzionando gli abusi di loro diretta competenza. L'obiettivo è quello di favorire la formazione di una coscienza civica di rispetto e di interesse per la natura e il territorio, promuovendo presso i cittadini l'informazione sui comportamenti atti a realizzarla, anche attraverso visite guidate nei parchi e attività didattico-ecologiche nelle scuole. Nell'arco di un anno sono quasi 50.000 le ore "regalate" alla città dai volontari, che si sono tradotte in molteplici attività, tra le quali l'organizzazione dei percorsi botanici per scolaresche e gruppi di cittadini e la pubblicazione di monografie dedicate alle collezioni botaniche dei principali parchi della città.



Tra le manifestazioni che hanno visto la presenza delle Guardie Ecologiche nelle diverse zone di Milano, si segnalano quelle inserite nel tradizionale calendario del Parco delle Cave (es: "Domeniche in cabina", "Lousirouela"), tanto apprezzate dai cittadini, l'attività denominata "9 x 1" che vede la presenza contemporanea di GEV di tutti i gruppi nell'attività di vigilanza ed informazione in un parco di ogni zona, l'accompagnamento alle "camminate" organizzate da associazioni ed enti che seguono anziani e disabili, la collaborazione nell'ambito di iniziative varie organizzate dai Consigli di zona. Poiché il servizio è organizzato sulla base delle disponibilità orarie comunicate dalle GEV, non è possibile stilare un vero e proprio calendario di presenza delle Guardie nei parchi, anche perché molteplici sono le richieste di intervento sul territorio cittadino. Inoltre le Guardie Ecologiche sono impegnate nell'attività di rilevamento dei siti interessati da abbandoni abusivi di rifiuti (anche in collaborazione con la polizia provinciale), in quella di censimento delle industrie insalubri e, a partire dal 2008, nel rilevamento della soggiacenza delle acque di falda in collaborazione con il Settore Piani e Programmi Esecutivi per l'Edilizia – Servizio Piani di Bonifica.



Info: Per avere informazioni sul servizio ovvero per richiedere all'organizzazione di una visita guidata ai percorsi botanici dei parchi, i riferimenti sono i seguenti:

Comune di Milano

Sede Centrale Servizio Vigilanza Ecologica

via S. Pellico 8 - 20121 Milano (4° piano) - tel. 02.884.64456 /57 /58, fax 02.884.64467

e.mail: aduv.gev@comune.milano.it - aduv.gevscuola@comune.milano.it

Sede Parco Nord Servizio Vigilanza Ecologica

Cascina Centro Parco - via Clerici 150 - 20099 Sesto San Giovanni - Milano

tel. 02.241.016223, fax 02.241.016220

e.mail: serviziogev@parconord.milano.it

Regolamento d'uso del verde

Deliberazione C.C. n° 173 di Reg. Esecutiva dal 26/10/95 e successive modifiche
Estratto dei principali articoli



Possono entrare nel giardino soltanto i veicoli a motore autorizzati - Art.7



Circolare a velocità moderata con le biciclette e rollerskate soltanto nei viali - Art. 8



Utilizzare i contenitori di raccolta dei rifiuti per tenere pulito il parco - Art. 10



Rispettare i prati, le piante, i fiori e gli animali selvatici Art. 14



Non accendere fuochi e barbecue - Art. 14



Non campeggiare, non montare tende e strutture fisse Art. 14



Rispettare le strutture gioco che sono destinate esclusivamente ai bambini - Art. 20



Lasciare liberi i cani solo nelle aree dove è previsto - Art. 23

Ringraziamenti

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla redazione della guida:

- **Consiglio di Zona 1 - via Marconi, 2 - 20123 Milano**

Presidente Micaela Goren Monti, tel. 02.884.58137

Direttore Pietro Buononato, tel. 02.884.58145

- **Consiglio di Zona 2 - viale Zara, 100 - 20125 Milano**

Presidente Luca Lepore, tel. 02.884.58236

Direttore Renata Cristiana Boria, tel. 02.884.58201

- **Consiglio di Zona 3 - via Sansovino, 9 - 20133 Milano**

Presidente Pietro Viola, tel. 02.884.58311

Direttore Salvatore Sirna, tel. 02.884.58301

- **Consiglio di Zona 4 - via Oglio, 18 - 20139 Milano**

Presidente Paolo Zanichelli, tel. 02.884.58403

Direttore Carlo Premoselli, tel. 02.884.58401

- **Consiglio di Zona 5 - viale Tibaldi, 41 - 20136 Milano**

Presidente Giovanni Ferrari, tel. 02.884.58504

Direttore Fabio Mancuso, tel. 02.884.58501

- **Consiglio di Zona 6 - viale Legioni Romane, 54 - 20147 Milano**

Presidente Massimo Girtanner, tel. 02.884.67662

Direttore Pasquale De Palo, tel. 02.884.58601

- **Consiglio di Zona 7 - via Anselmo da Baggio, 55 - 20153 Milano**

Presidente Pietro Accame, tel. 02.884.58721

Direttore Fabio Mancuso, tel. 02.884.58701

- **Consiglio di Zona 8 - via Quarenghi, 21 - 20151 Milano**

Presidente Claudio Consolini, tel. 02.884.58820

Direttore Renato Frabasile, tel. 02.884.58801

- **Consiglio di Zona 9 - via Guerzoni, 38 - 20158 Milano**

Presidente Beatrice Uguccioni, tel. 02.884.58783

Direttore Carlo Premoselli, tel. 02.884.58753

GEV Comune di Milano - Guardie Ecologiche Volontarie Comune di Milano

Sede di Milano, tel. 02.884.64456 /57 /58

fax 02.884.64467

Milano



Comune
di Milano

Settore Tecnico Arredo Urbano e Verde

Direttore Luigi Vignani

Servizio Manutenzione del Verde Mauro Carra

Comunicazione Donatella Stergar



Info: N° verde 800.99.59.08

Realizzata da

PAYSAGE